



28887 Omegna, via Mazzini, 96

P. IVA: 01608900039

PIANO PROGRAMMA 2023 - 2025

Sommario

1. CONSORZIO	5
1.1 Identità	6
1.1.1 Sedi e Contatti.....	9
1.2 Missione e valori	10
1.2.1 La missione del Consorzio	10
1.3 Portatori di interessi	11
2 CONTESTO	14
2.1 Condizioni esterne	15
2.1.1 Scenario nazionale e regionale	15
2.1.1.1 Quadro delle risorse nazionali	15
2.1.1.2 Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023	17
2.1.1.3 Piano per la non autosufficienza 2022-2024	18
2.1.1.4 Progetti di Pronto Intervento sociale.....	19
2.1.1.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza	19
2.1.1.6 Strategie regionali per l'inclusione	20
2.1.2 Analisi di contesto.	20
2.1.2.1 Contesto territoriale	20
2.1.2.2 Contesto demografico	22
2.1.2.3 Situazione socio-economica.....	33
2.2 Condizioni interne	36
2.2.1 Modalità di gestione dei servizi	36
2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria	39
2.2.2.1 Riepilogo entrate per titoli	39
2.2.2.2 Riepilogo spese per titoli, missioni e programmi	40
2.2.2.3 Prospetto equilibri di bilancio.....	41
2.2.2.4 Piano degli indicatori di bilancio	42
2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane	55
2.2.3.1 Organigramma.....	55
2.2.4 Il personale e la salute organizzativa	58
2.2.5 Patrimonio e dotazioni strumentali	59
3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	61
3.1 Quadro generale di previsione delle entrate	62
3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata	64
3.1.1.1 Trasferimenti regionali	64
3.1.1.2 Trasferimenti da comuni	64
3.1.1.3 Entrate extratributarie	65
3.1.1.4 Entrate in conto capitale	65
3.1.1.5 Entrate da accensione di prestiti	65
3.1.1.6 Entrate da anticipazione di tesoreria	65

3.2 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5 - Inclusione e Coesione	66
3.2.1 Linea progettuale 1.1.2. - Vulnerabilità anziani	69
3.2.1.1 Interventi e budget	69
3.2.1.2 Obiettivi strategici	70
3.2.1.3 Risultati attesi	70
3.2.2 Linea progettuale 1.1.3. - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	72
3.2.2.1 Interventi e budget	72
3.2.2.2 Obiettivi strategici	73
3.2.2.3 Risultati attesi	73
3.2.3 Linea progettuale 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali	74
3.2.4 Linea progettuale 1.2. - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	76
3.2.4.1 Interventi e budget	76
3.2.4.2 Obiettivi strategici	77
3.2.4.3 Risultati attesi	77
3.2.5 Linea progettuale 1.3.1 - Housing temporaneo	79
3.2.5.1 Interventi e budget	79
3.2.5.2 Obiettivi strategici	79
3.2.5.3 Risultati attesi	80
3.2.6 Linea progettuale 1.3.2 - Stazioni di posta	81
3.2.6.1 Interventi e budget	81
3.2.6.1 Obiettivi strategici	82
3.2.6.1 Risultati attesi	82
 4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	 83
4.1 Famiglia e Minori	85
4.1.1 Descrizione	85
4.1.1.1 Centro famiglia "La Zattera"	85
4.1.1.2 Tutela minori	86
4.1.1.3 Adozioni nazionali ed internazionali	86
4.1.1.4 Affidamenti familiari di minori	86
4.1.1.5 Servizio incontri mediati in spazio neutro	87
4.1.1.6 Educativa territoriale minori	87
4.1.1.7 Servizio di assistenza domiciliare famiglie	87
4.1.1.8 Inserimento minori in comunità residenziali	87
4.1.1.9 Contributo per minori riconosciuti da un unico genitore	87
4.1.2 Motivazione delle scelte	88
4.1.3 Indirizzo strategico	89
4.1.4 Obiettivi operativi	89
4.1.5 Risorse finanziarie	89
4.1.6 Risorse umane e strumentali	90
 4.2 Disabilità	 91
4.2.1 Descrizione	91
4.2.1.1 Assistenza domiciliare persone autosufficienti	91
4.2.1.2 Cure domiciliari in lungoassistenza per persone non-autosufficienti	92
4.2.1.3 Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo "DO"	92
4.2.1.4 Servizio inserimento lavorativo disabili	93
4.2.1.5 Laboratori occupazionali	93
4.2.1.6 Servizio trasporto disabili	94
4.2.1.7 Inserimento in presidi residenziali socio-assistenziali	94
4.2.1.8 Servizio scolastico di assistenza alla persona	94
4.2.2 Motivazione delle scelte	94
4.2.3 Indirizzi strategici	95
4.2.4 Obiettivi operativi	95
4.2.5 Risorse finanziarie	96
4.2.6 Risorse umane e strumentali	97
 4.3 Anziani	 98

4.3.1	Descrizione.....	98
4.3.1.1	Assistenza domiciliare persone autosufficienti.....	98
4.3.1.2	Cure domiciliari in lungoassistenza per persone non-autosufficienti	98
4.3.1.3	Caffè della memoria	99
4.3.1.4	Inserimento in presidi residenziali socio-assistenziali	99
4.3.1.5	Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali	99
4.3.2	Motivazione delle scelte	100
4.3.3	Indirizzi strategici.....	100
4.3.4	Obiettivi operativi.....	100
4.3.5	Risorse finanziarie.....	101
4.3.6	Risorse umane e strumentali.....	101
4.4	Povertà ed inclusione sociale.....	102
4.4.1	Descrizione.....	102
4.4.1.1	Assistenza economica.....	102
4.4.1.2	Contributi per emergenza abitativa.....	103
4.4.1.3	Inserimento donne in comunità residenziali	103
4.4.1.4	Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale	103
4.4.1.5	Interventi in favore dei migranti	103
4.4.2	Motivazione delle scelte	104
4.4.3	Indirizzi strategici.....	105
4.4.4	Obiettivi operativi.....	105
4.4.5	Risorse finanziarie.....	106
4.4.6	Risorse umane e strumentali.....	106
4.5	Attività amministrative e contabili di supporto.....	107
4.5.1	Descrizione.....	107
4.5.2	Motivazione delle scelte	109
4.5.1	Indirizzi strategici.....	109
4.5.2	Obiettivi operativi.....	109
4.5.3	Risorse finanziarie.....	110
4.5.4	Risorse umane e strumentali.....	112
5	ALTRI CONTENUTI	113
5.1	Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-24.....	114
5.2	Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025	118
5.3	Programmazione strategica delle risorse umane.....	123
5.3.1	La situazione alla luce della programmazione precedente	124
5.3.2	Capacità assunzionale	125
5.3.3	Stima delle cessazioni del servizio.....	127
5.3.4	Stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale	127
5.4	Strumenti di rendicontazione ai cittadini	128

1. CONSORZIO

1.1 Identità

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpiugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravelona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;

- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. operare, all'interno della rete dei servizi territoriali, nell'attuazione delle politiche di inclusione sociale;
- c. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- d. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- e. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
- f. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- g. piena integrazione dei soggetti disabili;
- h. superamento degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- i. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- j. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente;
- k. sviluppo di reti di comunità in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale.

Con l'approvazione della legge di bilancio 2022 (**legge 30 dicembre 2021, n. 234, commi 159-171**) il Parlamento ha provveduto a definire il *contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)* e ad *individuare gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria* in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale.

Il **comma 160 della medesima legge** chiarisce che gli ATS rappresentano la *dimensione organizzativa necessaria* nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'ambito territoriale, pertanto, rappresenta la sede principale della programmazione, concertazione e coordinamento degli interventi, dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale. L'ambito è individuato dalle Regioni, ai sensi della legge quadro n. 328 del 2000.

A tal proposito la Regione Piemonte, con DGR n. 29-3257/2016 individuava tra gli altri l'Ambito territoriale sociale VCO, composto dai tre Enti gestori del Cusio, del Verbano e dell'Ossola, e la successiva DGR n. 23-6137/2022, allegato A, recepiva l'individuazione del CISS Cusio come capofila di detto ATS, come definito tra i tre Enti in data 3 maggio 2022 con la sottoscrizione di apposita Convenzione finalizzata alla disciplina dei rapporti giuridici ed istituzionali nella gestione degli interventi sociali nel quadriennio 2022-2026, con particolare riguardo alle progettualità presentate nell'ambito del PNRR.

Il CISS Cusio svolge pertanto il ruolo di capofila dell'ATS VCO all'interno di un sistema di governance, definito dalla citata convenzione, imperniato su una Struttura di gestione cui è assegnato il compito di governare ed attuare tutte le attività attribuite all'ATS.

Nella seduta del 22 novembre 2023, la Struttura di gestione ha definito che, per quanto attiene ai fondi relativi alle progettazioni PNRR, si attribuisce al Ciss Cusio un rimborso, per lo svolgimento della funzione di capofila, pari al 2 % del valore dei fondi attribuiti a ciascun partner. Tale rimborso riguarderà il triennio 2023/2025 e non comprende il costo delle consulenze che si renderanno necessarie e le attività dell'annualità 2026. In ogni caso i partner si sono impegnati a monitorare annualmente l'andamento delle attività, con la disponibilità a rivedere gli accordi qualora il capofila segnalasse ulteriori necessità.

1.1.1 Sedi e Contatti

La sede centrale del consorzio si trova in Omegna, via Mazzini, 96, presso la sede del Distretto sanitario. Le attività sono articolate in 4 distretti territoriali e in due sportelli secondari. A questi vanno aggiunti i servizi sovraterritoriali del Centro famiglia, del Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo per persone disabili, e dell'appartamento sede del Servizio di educativa territoriale minori. In fine il Consorzio gestisce l'appartamento di "Villa Re" per famiglie in stato di difficoltà temporanea sito a Quarna Sopra e alcuni appartamenti per la gestione di formule di housing collettivo.

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale uffici	Omegna, via Mazzini 96	0323 1998686	segreteria@cisscusio.it
Distretti territoriali	Omegna Via Mazzini 63	0323 1998686	omegna@cisscusio.it
	Gravellona T., via Realini, 36	0323 1998680	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2	0323 1998632	armeno@cisscusio.it
	San Maurizio d'Opaglio p.zza I Maggio, 1	0323 1998638	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo "DO"	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 1998630	centrodiurno@cisscusio.it
S.I.L. Servizio Inserimenti lavorativi	Omegna, Via Mazzini 96	0323 1998612	sil@cisscusio.it
Centro Famiglia "La Zattera"	Omegna, via Cattaneo, 6	0323 1998670	lazattera@cisscusio.it
Servizio educativo territoriale	Omegna, piazza Mameli		setminori@cisscusio.it
Appartamento di emergenza	Quarna Sopra, via Circonvallazione		
Appartamento "palestra di autonomia"	Omegna, via Mozzalina		
Appartamento emergenza	Casale Corte Cerro, via molino		
Posta Elettronica Certificata (PEC):			ciss-cusio@pec.it
Sito internet			www.cisscusio.it

1.2 Missione e valori

1.2.1 La missione del Consorzio

La missione del CISS Cusio può essere sintetizzata nei cinque item seguenti:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.
INTEGRAZIONE	Il servizio opera all'interno della rete dei servizi e dei soggetti del terzo settore come fattore unificante e con l'obiettivo di sviluppare un welfare di comunità.

1.3 Portatori di interessi

Il CISS Cusio si pone l'obiettivo di svolgere una funzione centrale nello sviluppo di una comunità solidale e integrata, capace di prevenire ove possibile le cause di disagio sociale e di prendersi cura delle persone in difficoltà, attraverso un continuativo lavoro di costruzione e manutenzione della rete comunitaria.

I soggetti che attualmente interagiscono con il Consorzio in ordine a tale obiettivo sono:

PORTATORE DI INTERESSE	DESCRIZIONE
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, determinata nel 2014, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dagli associati.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissata in 9,13 € per abitante, in seguito a rivalutazione avvenuta nel 2019 per € 1,13. Nel frattempo è stata avviata una complessiva rivalutazione degli utenti minori e disabili, finalizzata alla formalizzazione di una presa in carico comune, socio-sanitaria; premessa per il riconoscimento puntuale della quota sanitaria delle prestazioni fornite dal Consorzio. Purtroppo l'emergenza sanitaria in corso ha rallentato questo processo che sarà comunque perseguito, anche alla luce delle risultanze del tavolo aperto a livello regionale con l'obiettivo di pervenire ad una bozza unitaria di convenzione ASL/Enti gestori.
ENTI GESTORI	CISS Ossola CSSV Verbano Da alcuni anni, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. Tale linea operativa ha portato a suddividere le progettualità innovative tra i tre enti, che svolgono ciascuno il ruolo di capofila nei relativi settori. Il CISS Cusio in particolare è stato individuato come capofila dell'Ambito PIE_29, istituito per la gestione delle politiche di inclusione sociale (Reddito di cittadinanza, fondo povertà, fondo senza dimora).

	<p>I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero e altri Enti gestori del quadrante Piemonte Nord-est. Collaborazione su progetti specifici.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze, attraverso l'adesione del consorzio al Coordinamento degli Enti gestori piemontesi.</p>
PROVINCIA DEL VCO	<p>A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si sono progressivamente ridotte e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.</p>
PROVINCIA DI NOVARA	<p>La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale. Assumono particolare rilievo le attività svolte congiuntamente agli altri Enti gestori in materia di contrasto alla violenza di genere.</p>
UTENTI E LORO FAMIGLIE	<p>L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.</p>
COOPERATIVE SOCIALI	<p>UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Udine Fornitrice dal 2008, sulla base di successive gare d'appalto, della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata, si è aggiudicata la gara svolta dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania per il periodo dal 1 marzo 2019 al 28 febbraio 2022, con facoltà di rinnovo per ulteriori 3 anni.</p> <p>Con determina n.40 del 28/02/22 è stato rinnovato l'affidamento per il periodo dal 01 marzo 2022 al 28 febbraio 2025.</p> <p>SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL SOGNO – Domodossola Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "AZZURRA" – Omegna Gestore Centro accoglienza stranieri riservato a profughi di nazionalità ucraina. Affidamento espletato sulla base dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 872 del 4 marzo 2022, che all'art. 9, co. 2 prevede la possibilità di procedere agli affidamenti di servizi, ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. a del Decreto legislativo n. 76/2020, fino all'importo di € 214.900 IVA esclusa.</p>
TERZO SETTORE	<p>Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS.</p> <p>In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite</p>

	<p>(Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (San Vincenzo, Caritas, Associazione Centri del VCO).</p> <p>E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.</p>
SERVIZI PRIVATI	<p>Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi.</p> <p>Utilizzo servizi/prestazioni</p>
ISTITUTI SCOLASTICI	<p>Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).</p>
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	<p>Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.</p>
AZIENDE	<p>Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale.</p> <p>Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento.</p> <p>In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".</p>

2 CONTESTO

2.1 Condizioni esterne

2.1.1 Scenario nazionale e regionale

2.1.1.1 Quadro delle risorse nazionali

Lo **scenario nazionale** per il triennio 2023-2025 in tema di politiche sociali è delineato dalle misure previste dalla relativa Legge di bilancio e da quelle riferibili a fondi definiti da precedenti provvedimenti normativi con carattere di stabilità (fondi strutturali).

Le risorse principali messe a disposizione a livello nazionale sono le seguenti:

FONDO POVERTA': Fondo stabilizzato

Stanziamiento 2023: 622 mln

Stanziamiento 2024: 617 mln

Stanziamiento 2025: 617 mln

FONDO REDDITO DI CITTADINANZA:

Stanziamiento 2023: 7,8 miliardi

Stanziamiento 2024: 0

Stanziamiento 2025: 0

Fondo non destinato ai Comuni (erogazione del beneficio economico RdC ai cittadini), abrogato dal 2024

FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA POVERTA' E ALL'INCLUSIONE ATTIVA:

Stanziamiento 2023: 0

Stanziamiento 2024: 7 miliardi

Stanziamiento 2025: 7 miliardi

Nuovo fondo istituito dall'art. 1 c. 321 della Legge di Bilancio 2023, finalizzato alla riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, in cui confluiscono le economie derivanti dalla soppressione dal 2024 del Reddito di Cittadinanza e del relativo fondo. Non destinato ai Comuni.

FONDO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL REDDITO ALIMENTARE:

Stanziamiento 2023: 1,5 mln

Stanziamento 2024: 2 mln

Stanziamento 2025: 2 mln

Nuovo fondo istituito dall'art. 1 comma 434 della Legge di Bilancio 2023, stabilizzato dal 2024. Destinatari e modalità di erogazione da definire con decreto MLPS.

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI:

Stanziamento 2023: 390,9 mln

Stanziamento 2024: 390,9 mln

Stanziamento 2025: 390,9 mln

Fondo stabilizzato

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

Stanziamento 2023: 865,3 mln

Stanziamento 2024: 913,6 mln

Stanziamento 2025: 962,3 mln

Fondo stabilizzato

FONDO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (già Fondo per la disabilità e la non autosufficienza)

Stanziamento 2023: 350 mln

Stanziamento 2024: 350 mln

Stanziamento 2025: 350 mln

Fondo stabilizzato, sinora non destinato ai Comuni ma destinato a finanziare gli interventi previsti dalla Legge delega di riforma sulla disabilità (legge n. 227 del 22 dicembre 2021).

FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE ("DOPO DI NOI")

Stanziamento 2023: 76,1 mln

Stanziamento 2024: 76,1 mln

Stanziamento 2025: 76,1 mln

Fondo stabilizzato

FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E DI ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE

Stanziamento 2023: 25,8 mln

Stanziamento 2024: 25,8 mln

Stanziamento 2025: 25,8 mln

Fondo non stabilizzato

FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA':

Stanziamento 2023: 50 mln

Stanziamento 2024: 0

Stanziamento 2025: 0

Fondo istituito dall'art. 34 del dl 41/2021 convertito con modif. dalla legge 59/2021 (cd. "dl Sostegni"), per finanziare interventi e progetti attuati da soggetti pubblici e privati (tra cui i Comuni) per la promozione e la realizzazione di infrastrutture anche digitali, l'inclusione lavorativa e sportiva e il turismo accessibile, e iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico. Fondo non rifinanziato dal 2024.

FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Stanziamiento 2023: 104 mln

Stanziamiento 2024: 104 mln

Stanziamiento 2025: 104 mln

Fondo stabilizzato

FONDO INFANZIA E ADOLESCENZA (per i 15 Comuni riservatari ex L.285/1997)

Stanziamiento 2023: 28,7 mln

Stanziamiento 2024: 28,7 mln

Stanziamiento 2025: 28,7 mln

Fondo non stabilizzato

FONDO ASSEGNO UNIVERSALE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Stanziamiento 2023: 18 miliardi

Stanziamiento 2024: 19 miliardi

Stanziamiento 2025: 20 miliardi

Fondo stabilizzato, non destinato ai Comuni (erogazione dell'Assegno ai cittadini).

Il quadro di risorse sopra delineato rappresenta la dotazione finanziaria messa a disposizione dei servizi per l'attuazione di un'articolata serie di politiche in favore della popolazione fragile ed in situazione di marginalità.

Tali politiche sono delineate da:

- Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023
- Piano per la non autosufficienza 2022-2024
- Progetti di Pronto intervento sociale
- Piano nazionale di ripresa e resilienza

2.1.1.2 Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023

Il **Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023**, all'interno di una cornice unitaria volta a sostenere una logica complessiva di sviluppo dei servizi, orienta l'azione verso un approccio volto a sostenere e valorizzare le risorse delle persone prese in carico da un sistema sempre più solido e competente, capace di promuovere sul territorio la partecipazione delle reti di cittadinanza coniugando welfare e sviluppo della democrazia.

All'interno del Piano nazionale, una serie di piani settoriali declinano e sviluppano l'orientamento complessivo negli specifici ambiti, definendo obiettivi delle politiche e allocazione delle relative risorse.

Il secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023) è stato approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, e rappresenta il principale piano di settore nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali.

Con l'introduzione della misura nazionale di contrasto alla povertà (avviata dalla legge n. 33 del 2016 e successivamente identificata con il Reddito di inclusione, come delineato dal D. Lgs. n.147 del 2017, poi sostituito dal Reddito di cittadinanza di cui al decreto legge n. 4 del 2019) sono stati definiti i primi livelli prestazionali essenziali, non solo per quanto riguarda il beneficio economico associato alle prestazioni sociali di contrasto al fenomeno, ma anche nelle componenti di queste ultime relative ai profili di inclusione sociale e alle politiche attive del lavoro.

A partire dalla legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 794-804, della legge n. 178 del 2021) si è inoltre inteso potenziare il sistema dei servizi sociali strutturati, rafforzando contestualmente gli interventi e i servizi sociali specificatamente di contrasto alla povertà, nella prospettiva del raggiungimento negli ambiti territoriali di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali, coincidente con un rapporto numerico tra assistenti sociali impiegati e popolazione residente pari a 1 a 5.000.

Da parte sua, la legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021) ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), e qualificato gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. Gli ATS concorrono inoltre alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale. I commi da 162 a 168 della legge di bilancio 2022 hanno poi evidenziato i servizi socio-assistenziali rivolti agli anziani non autosufficienti. Allo stesso modo, il comma 169 dispone che, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge di bilancio, con uno o più decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze, siano definiti i LEPS, negli altri ambiti del sociale, diversi dalla non autosufficienza, con riferimento alle aree di intervento e ai servizi già individuati dalla legge quadro n. 328 del 2000. Infine, il comma 170, in sede di prima applicazione, indica i LEPS ritenuti prioritari dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Pronto Intervento Sociale; supervisione del personale dei servizi sociali; servizi sociali per le dimissioni protette; prevenzione dell'allontanamento familiare; servizi per la residenza fittizia; progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente), al cui finanziamento concorrono le risorse nazionali già destinate alle stesse finalità dal Piano, unitamente alle risorse dei fondi comunitari e del PNRR destinate a tali scopi.

I fondi relativi a tali misure vengono gestiti a livello di ambito; nel nostro caso l'ambito PIE_29 viene coordinato dal CISS Cusio ed è costituito dai tre consorzi del VCO, che svolgono la Funzione socio-assistenziale per conto dei comuni.

A sostegno delle politiche d'inclusione sopra descritte è stato istituito il **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** che si articola in tre distinte dotazioni finalizzate:

1. Somme destinate al finanziamento della "Quota servizi" per l'organizzazione del sistema
2. Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora
3. Some riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia.

Per l'anno 2023 la quota servizi (punto 1) passa da 552.000.000 a 439.000.000 €, restano invece invariate le quote di cui ai punti 2 e 3, rispettivamente € 20.000.000 ed € 5.000.000.

2.1.1.3 Piano per la non autosufficienza 2022-2024

Il **Piano per la non autosufficienza 2022-2024** si fonda su un criterio di universalità e di prossimità alle presone e alle comunità territoriali, ed è orientato a consolidare i relativi LEPS su tutto il territorio nazionale, in un percorso di integrazione tra i sistemi sociale e sanitario all'interno dell'Ambito territoriale, che si concretizzi nello sviluppo e consolidamento del Piano assistenziale integrato. In questa prospettiva il PNA organizza il FNA in modo strutturale, garantendo stabilità da un punto di vista finanziario e continuità da quello temporale, ma soprattutto facendone lo strumento per offrire su tutto il territorio nazionale prestazioni omogenee.

Viene delineato un vero e proprio diritto individuale alla presa in carico da parte dei servizi sociali che si declina attraverso servizi per l'informazione attraverso punti unici d'accesso, valutazione multidimensionale dei bisogni, progetto personalizzato che va a definire i sostegni che il sistema deve mettere in campo.

È in corso di elaborazione il Piano regionale della non autosufficienza cui spetta rendere operative tali linee guida in un quadro di regole di massima volte a disciplinare gli interventi di natura socio-sanitaria rivolti alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne e disabile non autosufficiente grave o gravissima.

Il CISS Cusio è in fase di attuazione degli interventi a favore della domiciliarità in lungoassistenza istituendo, attraverso il "budget di cura" ai sensi della DGR n. 3-3084/2021, come misura cui accede la persona valutata dalla competente commissione multiprofessionale, che elabora un Piano assistenziale individualizzato.

Gli interventi previsti nel PAI si declinano, sulla base del budget di cura, nelle seguenti aree:

- a. Interventi di assistenza domiciliare
- b. Interventi con trasferimenti monetari
- c. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
- d. Mix di interventi.

2.1.1.4 Progetti di Pronto Intervento sociale

Per far fronte alla problematica della grave marginalità, oltre ai Progetti PNRR a valere sulla Missione 5, Sottocomponente 2 – Investimento 1.3, è stato adottato, con Decreto Direttoriale 467 del 23 dicembre 2021, l'Avviso pubblico n. 1/2021 **PrIns - Progetti di Pronto Intervento Sociale** dedicati alla grave marginalità e rivolti agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19". L'Avviso, i cui interventi da avviare entro il 2022 e da concludersi entro il 31.12 2023, sostiene azioni di pronto intervento sociale rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità; in particolare, intende contribuire al superamento dell'attuale frammentazione dei servizi con investimenti mirati a livello territoriale, nonché favorire l'accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni, garantendo anche l'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

2.1.1.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** ha stanziato 1,45 miliardi per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, relativi ad azioni in ambito socio-sanitario, di supporto alla domiciliarità di anziani non autosufficienti, di potenziamento delle competenze genitoriali, di sostegno all'autonomia delle persone con disabilità, di contrasto alla povertà estrema e alla marginalizzazione.

L'ATS VCO si è attivato con la partecipazione a 7 linee di finanziamento articolando progettualità diffuse sull'intero territorio dell'Ambito. Tutte le progettualità sono state ammesse a finanziamento e pertanto sono in corso le procedure per avviare le rispettive azioni progettuali.

La sezione 5.5 del presente Piano programma è dedicata all'illustrazione di tale importante attività.

La quota servizi sociali del Fondo di solidarietà comunale, istituita con la Legge finanziaria 2021 è incrementato di 50 mln per il 2023, 80 mln per il 2024, 100 mln per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 120 mln annui a decorrere dal 2027, destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

2.1.1.6 Strategie regionali per l'inclusione

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 16 - 5369, in applicazione del Decreto Ministeriale 5 novembre 2021, ha approvato Il Piano Attuativo regionale del Programma Nazionale GOL con una dotazione finanziaria complessiva per il 2022 di 59.956.000,00 euro. Il programma GOL è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro. A livello nazionale dispone di risorse complessive pari a 4,4 miliardi di euro e si prefigge di coinvolgere 3 milioni di beneficiari entro il 2025. Il programma è attuato dalle Regioni sulla base dei Piani regionali (PAR) approvati da Anpal. La sua attuazione è connessa al Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e al Piano nazionale per le nuove competenze. La Regione Piemonte, con l'approvazione del Piano attuativo regionale, ha fatto proprio il Programma GOL, che si inserisce in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, attuando diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. Punto di forza dell'intervento messo in campo dal Piemonte, è il rafforzamento - con nuove fonti di finanziamento - di un sistema di offerta già costruito su consolidata rete di servizi pubblico/privati accreditati e il contestuale potenziamento di strumenti integrati già attivi, trasversali alla formazione e alla ricerca attiva del lavoro. Il programma va quasi completamente a sostituire le misure FSE dedicate alla formazione professionalizzante (Direttiva Formazione al Lavoro) e alcuni dispositivi di inserimento lavorativo (bandi targettizzati): il 70% circa delle risorse precedentemente destinate alle direttive FSE sono ora convogliate in GOL mentre il 30% rimarrà ancorato alle precedenti misure almeno fino al 2023. Il nuovo programma, coordinato da ANPAL, consente di pervenire ad una mappatura capillare delle situazioni rilevate in tutti i servizi regionali e di spingere per una inedita integrazione tra i servizi pubblici e privati (CPI e SAL), pervenendo ad un set di strumenti condivisi (profilazione dei beneficiari) che mantiene però una certa flessibilità in funzione del bisogno individuale rilevato (es. possibilità per il beneficiario di accedere ad interventi previsti nelle fasce di profilazione diversa se necessario). Tuttavia, il nuovo modello di intervento impone in una certa misura di derogare alla programmazione: i nuovi percorsi formativi infatti vengono di volta in volta articolati in base ai target processati, superando invece il sistema di pianificazione triennale che caratterizzava le precedenti direttive dedicate.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle strategie di transizione ecologica, guarda con attenzione al sistema agroalimentare e alla sicurezza alimentare. La strategia Farm to Fork, articolazione del Green Deal, prevede una drastica riduzione degli impatti ambientali con un taglio del 50% entro il 2030 per la maggior parte dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura e negli allevamenti. Tuttavia l'Unione Europea, così come la nostra Regione, mostra una profonda dipendenza da materie prime di provenienza esterna, la cui disponibilità è oggi messa a rischio dagli shock geopolitici. Nel 2023 entrerà in attuazione il nuovo ciclo della politica agricola comune (PAC 2023-27) che prevede un rafforzamento delle misure d'intervento a carattere ambientale e tecnologico. Il negoziato in corso sulla proposta italiana vede al momento la Commissione europea spingere verso un'ulteriore ambizione degli obiettivi ambientali, a fronte di una posizione ministeriale che tiene anche conto della difficile composizione degli interessi in gioco. Inoltre, nell'ambito della Componente agricoltura sostenibile ed economia circolare, il PNRR affiancherà l'azione del Piano della PAC mettendo in campo 11 misure con una dotazione finanziaria di 5,27 miliardi di euro.

2.1.2 Analisi di contesto.

2.1.2.1 Contesto territoriale

Il territorio su cui insistono i tre Consorzi gestori (CSSV Verbanò, CISS CUSIO e CISS Ossola) corrisponde in buona parte alla Provincia del Verbanò-Cusio-Ossola (VB), cui è aggiunto una porzione di territorio amministrativamente afferente alla Provincia di Novara (NO).

Nel complesso si tratta di **un territorio di oltre 2.300 Km²** su cui vive una popolazione di circa **170.000 abitanti**. Dal punto di vista amministrativo i Comuni sono 83 di cui 7 in Provincia di Novara (tutti afferenti al CISS Cusio) ed i rimanenti 76 in Provincia di Verbania-Cusio-Ossola.

Il Consorzio più popoloso, che raccoglie 28 Comuni, è quello del Verbano, seguito dall'Ossola con 34 Comuni e dal Cusio che conta 21 Comuni per una superficie totale di 284 Km². Il CISS Cusio presenta una densità abitativa di 149 ab./Km².

Dall'analisi della **popolazione** dei Comuni del Consorzio emerge l'importante frammentazione del territorio su 21 Comuni, infatti, ben 13 hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, di cui 7 sotto i 500. Dei rimanenti, 5 hanno una popolazione compresa tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, 1 tra i 3.000 e i 5.000, 1 tra 5.000 e 10.000 e solo Omegna fa registrare una popolazione attorno ai 15.000 abitanti (recentemente è sceso sotto tale soglia attestandosi a 14.510).

Ad acuire la **frammentazione amministrativa** vi è sicuramente la frammentazione territoriale caratterizzata da una notevole variabilità in termini di altitudine sul livello del mare, l'altitudine media è di 507 m s.l.m., con un'altitudine minima di 211 e massima di 860. I comuni sono situati ad una distanza media dal comune capofila di 9,7 km.

Volendo focalizzare le caratteristiche cusiane possiamo osservare che il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso, circa la metà dei comuni sono collocati ad un'altitudine superiore ai 500 m. s.l.m., gli altri occupano le rive del lago d'Orta e la piana che dal lago si estende verso nord, fino al comune di Gravellona Toce.

La maggior parte della popolazione risiede in quest'ultima porzione di territorio che comprende, oltre a Gravellona, i comuni di Omegna e Casale Corte Cerro. Si tratta di un'area densamente urbanizzata, che porta in modo chiaro le testimonianze di un passato industriale importante, dove si è sviluppata una manifattura specializzata nella lavorazione dei metalli, soprattutto per la produzione di pentolame ed elettrodomestici da cucina. Questa zona dove si concentra la maggior parte della popolazione è quella che vede, naturalmente, la maggior domanda di servizi legati al bisogno di sostegno al reddito.

I comuni montani sono caratterizzati da una notevole dispersione territoriale, con evidenti difficoltà nella fornitura dei servizi domiciliari, che possono richiedere tempi di percorrenza anche rilevanti, tuttavia la collocazione ad altitudini non eccessivamente elevate generalmente consente di garantire la continuità dei servizi in anche nei mesi invernali.

La percorribilità stradale lungo la dorsale Omegna Gravellona Toce dovrebbe essere favorita dalla presenza della variante in galleria di recente realizzazione destinata più al traffico di attraversamento che ai movimenti locali. Dopo alcuni anni di chiusura per lavori la variante è stata riaperta a senso unico.

Importante è l'apporto dell'autostrada A 26, che costituisce un asse strategico sia in direzione della Svizzera, che verso i centri della pianura Padana. Non a caso la zona di Gravellona Toce, punto d'accesso alla superstrada, ha visto in questi anni un importante sviluppo commerciale, con l'insediamento di numerosi esercizi della grande distribuzione.

Un discorso a parte riguarda i comuni della Valle Strona, con una popolazione totale inferiore ai duemila abitanti, dove la rete stradale è fortemente condizionata dall'orografia particolarmente impervia e dall'instabilità dei versanti che comporta anche l'interruzione del transito stradale in alcuni tratti, in caso di frane non infrequenti.

Per quanto concerne i servizi di trasporto il bacino consortile è attraversato da sud a nord dalla linea ferroviaria Novara Domodossola, mentre i rimanenti comuni sono serviti da una rete di autobus che svolgono delle tratte extraurbane su entrambe le sponde del lago, soprattutto nelle ore di punta. I comuni della Valle Strona e le Quarne sono serviti da alcune corse giornaliere svolte da piccoli autobus, che li collegano al centro di Omegna.

Nel 2015 si è assistito all'accorpamento dei tre distretti sanitari in cui era suddiviso il territorio dell'ASL VCO, in adempimento ai recenti indirizzi regionali di politica sanitaria. Il distretto unico intende rispondere ad esigenze di razionalizzazione della spesa e di uniformità delle prestazioni, questo ha acceso il dibattito sulla parallela unificazione dei tre consorzi.

2.1.2.2 Contesto demografico

Nel VCO emerge un progressivo indebolimento strutturale del sistema famiglia. Il numero medio dei componenti decresce da 2,30 del 2003 a 2,11 del 2018 con l'aumento di nuclei monoparentali o di 2 persone > 65. Gli over 65 residenti nei contesti montani, scollegati dalla rete dei servizi sono il 27%, la densità abitativa di circa 15 ab./kmq. Queste criticità sono accentuate dalla situazione di fragilità economica del VCO (il reddito medio pro-capite del VCO, ammonta nel 2020 a 19.563 € vs 20.899 € del Piemonte) e dalla contrazione delle risorse pubbliche: la famiglia svolge una funzione centrale nell'accudimento e nella cura degli anziani, in particolare per le famiglie con anziani "vulnerabili", (anziani autonomi, ma che a causa dello stato di salute precario sono potenzialmente esposti a decadimento verso la fragilità o non-autosufficienza), che non beneficiano dei servizi pubblici o privati. Queste famiglie, in assenza di adeguati interventi strutturali e sostegni, spesso si indirizzano verso soluzioni "fai da te" che possono solo attenuare il carico assistenziale e psicologico che grava sulla famiglia stessa e sul care-giver, molte volte esso stesso anziano.

L'allungamento della vita accresce la domanda di servizi per la cronicità, incidendo sulla spesa sociale e sul carico di cura delle famiglie, e rende possibile per la popolazione della terza età (45.118 persone nel VCO maggiori di 65 anni, pari al 29,48% del tot. - Dati Istat – anno 2022) il prolungamento della vita attiva spendibile a favore della comunità. Nell'ambito di questa fascia di popolazione, il 50% si affida esclusivamente al sostegno dei familiari e/o del volontariato, che necessitano però di orientamento e accompagnamento per l'erogazione di prestazioni più appropriate.

Anche nell'ipotesi di rafforzare nel futuro gli interventi a favore della popolazione vulnerabile, (es. un servizio di assistenti familiari in sharing o maggiori servizi domiciliari), sono evidenti i benefici anche economici delle azioni preventive per contrastare o almeno rallentare il decadimento nella non autosufficienza dei soggetti vulnerabili.

I bisogni rilevanti che si possono sintetizzare sono i seguenti:

- 1) in un territorio ad orografia complessa e bassa densità di popolazione, con un deficit strutturale di infrastrutture di collegamento, è necessario rafforzare e rendere maggiormente efficienti dei punti informativi di prossimità, luoghi fisici localizzati capillarmente sul territorio, nei quali gli utenti anziani e le loro famiglie possano trovare tutte le informazioni necessarie per usufruire dei molteplici servizi già attivati;
- 2) anche a causa dell'alto tasso di disoccupazione giovanile, si rileva sul territorio un'ampia disponibilità di competenze (ma con scarse esperienze) e di risorse (tempo ed energia) presso una platea di giovani, che dopo un'esperienza supportata (es. servizio civile) non trovano la disponibilità di ulteriori sviluppi occupazionali o almeno esperienziali (volontariato);
- 3) la necessità di far partecipare anche i beneficiari del Reddito di cittadinanza ad un nuovo sistema di welfare comunitario, contrastando una logica di puro assistenzialismo di natura economica;
- 4) la presenza nelle associazioni e nei gruppi di volontariato organizzato quasi esclusivamente di persone anziane (spesso molto anziane, ancorché in buona salute) (Ricerca 2016 Centro Servizi Volontariato Novara e VCO);

In particolare, Fondazione Vco a fine anno 2017 ha elaborato un questionario aperto a tutta la popolazione del VCO e, nello specifico, agli enti non profit operanti a livello locale.

Lo scopo dell'indagine era di comprendere le principali necessità e i bisogni degli enti del Terzo Settore, sia in riferimento al loro specifico ambito di interesse, sia in termini operativi, organizzativi e gestionali.

I risultati della survey hanno prodotto i seguenti risultati (si elencano i più significativi):

- 91% degli intervistati ritiene necessaria maggiore consulenza e formazione per gli ETS (enti Terzo Settore) in ambito giuridico, fiscale e digitale;
- degli ambiti sopra citati, i più richiesti riguardano la fiscalità e la formazione necessaria per adempiere agli obblighi previsti dalla Riforma del Terzo Settore;
- 84% degli enti pubblici intervistati ritiene fondamentale aprire collaborazioni con altri soggetti come le fondazioni al fine di rendere più efficaci le strategie locali di welfare.

Analizzando ora la popolazione del Consorzio raffrontando i dati più recenti con il dato dell'ultimo quinquennio, si rileva una sostanziale stabilità del numero di abitanti fino al 2016 e successivamente ad una tendenza in diminuzione costante, che si accentua nel dato 2020 rispetto a quello dell'anno precedente.

La tabella che segue riporta i dati della popolazione dei comuni del Cusio residente al 31.12.2022.

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Ameno	944	935	954	957	905	845	862
Armeno	2.208	2.216	2.196	2.159	2.136	2.127	2.094
Arola	248	239	243	237	238	241	239
Brovello Carpugnino	688	704	710	739	753	771	765
Casale Corte Cerro	3.448	3.459	3.466	3.444	3.426	3.402	3.368
Cesara	595	596	598	597	588	599	576
Germagno	193	192	190	188	188	181	187
Gravellona Toce	7.851	7.905	7.818	7.832	7.711	7.745	7.626
Loreglia	243	238	233	229	225	217	213
Madonna del Sasso	392	393	405	403	393	368	362
Massiola	131	128	126	122	121	118	114
Miasino	814	795	794	782	793	806	820
Nonio	867	850	861	856	853	846	828
Omegna	15.434	15.285	15.190	15.063	14.819	14.636	14.510
Orta San Giulio	1.260	1.280	1.322	1.347	1.290	1.166	1.095
Pella	1.007	984	951	936	901	903	891
Pettenasco	1.398	.384	1.378	1.354	1.333	1.350	1.348
Quarna Sopra	251	255	254	249	249	252	234
Quarna Sotto	388	392	385	386	376	365	380
S.Maurizio d'Opaglio	3.037	3.075	3.055	3.039	3.025	2.911	2.969
Valstrona	1.252	1.234	1.216	1.209	1.200	1.172	1.170
Totali	42.649	42.539	42.345	42.128	41.5232	41.021	40.658

Le tabelle che seguono riportano alcuni indicatori relativi alla composizione della popolazione con riferimento all'età, da cui si rileva una consistente tendenza all'invecchiamento, con dati abbondantemente superiori al dato nazionale. In particolare si è scelto di indagare la tendenza riportando i dati dell'ultimo ventennio, focalizzando tre annualità campione, indicando la percentuale sulla popolazione totale: 1999, 2009 e 2022.

Minori residenti

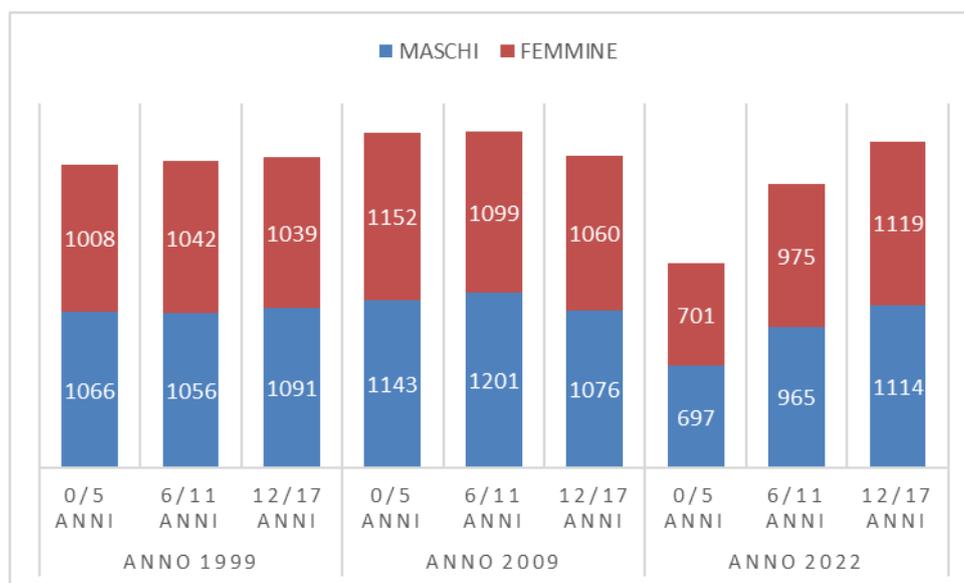
COMUNE	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2022			
	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
Ameno	42	61	103	11,5%	50	56	106	11,8%	56	44	100	11,6%
Armeno	163	157	320	14,8%	168	184	352	15,6%	137	162	299	14,3%
Arola	21	27	48	16,6%	28	16	44	15,9%	18	12	30	12,5%
Brovello C.	40	39	79	15,2%	48	39	87	12,7%	57	47	104	13,6%
Casale C.C.	278	266	544	16,6%	292	292	584	16,7%	246	234	480	14,2%
Cesara	46	29	75	12,6%	54	37	91	15,0%	39	34	73	12,7%
Germagno	18	15	33	17,1%	10	17	27	13,6%	8	10	18	2,3%
Gravellona Toce	602	577	1179	15,3%	611	572	1183	15,1%	584	565	1149	15,1%
Loreglia	14	11	25	8,3%	15	10	25	9,2%	10	8	18	8,4%
Madonna del Sasso	29	29	58	12,7%	38	33	71	16,2%	22	16	38	10,5%
Massiola	9	10	19	10,7%	10	8	18	12,4%	9	4	13	11,4%
Miasino	46	59	105	10,7%	49	42	91	10,1%	41	56	97	11,8%
Nonio	76	69	145	20,2%	67	74	141	15,8%	56	67	123	14,9%
Omegna	1188	1102	2290	14,8%	1285	1232	2517	15,6%	983	978	1961	13,5%
Orta San Giulio	63	66	129	11,7%	82	85	167	14,4%	47	48	95	8,7%
Pella	90	101	191	16,3%	77	79	156	14,1%	48	51	99	11,1%
Pettenasco	97	107	204	15,6%	118	109	227	16,5%	89	90	179	13,3%
Quarna Sopra	13	27	40	12,6%	10	18	28	9,9%	13	30	43	18,4%
Quarna Sotto	23	28	51	11,6%	24	31	55	12,9%	16	11	27	7,1%
San Maurizio D'Op.	258	220	478	15,7%	279	276	555	17,2%	216	233	449	15,1%
Valstrona	97	89	186	14,5%	109	97	206	16,4%	82	92	174	14,9%
TOTALE	3213	3089	6302	14,9%	3414	3306	6731	15,4%	2894	2916	5569	13,7%

Nell'ultimo decennio la riduzione della popolazione minorile è stata attorno al 3 % in Italia e il Piemonte presenta mediamente un dato leggermente inferiore, come si può evincere dalla tabella, il dato del VCO si attesta attorno al 2 %.

Minori divisi per fasce d'età

COMUNE	ANNO 1999			ANNO 2009			ANNO 2022		
	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI
Ameno	33	37	33	26	47	33	36	34	30
Armeno	97	98	125	131	112	109	68	98	133
Arola	13	19	16	17	13	14	7	6	17
Brovello C.	22	26	31	26	36	25	34	43	27
Casale Corte Cerro	187	195	162	179	186	219	111	179	190
Cesara	29	32	14	24	35	32	18	24	31
Germagno	11	10	12	8	15	4	3	7	8
Gravellona Toce	362	394	423	426	384	373	315	422	412
Loreglia	8	8	9	7	10	8	4	6	8
Madonna del Sasso	28	13	17	24	20	27	10	8	20
Massiola	7	6	6	5	8	5	1	6	6
Miasino	45	25	35	32	33	26	23	31	43
Nonio	34	52	59	56	43	42	28	46	49
Omegna	757	747	786	851	872	794	499	663	799
Orta San Giulio	52	40	37	62	64	41	24	29	42
Pella	59	73	59	53	53	50	21	32	46
Pettenasco	80	68	56	71	79	77	45	64	70
Quarna Sopra	6	15	19	7	10	11	8	10	9
Quarna Sotto	18	17	16	21	14	20	8	12	23
San Maurizio d'Op	171	161	146	194	195	166	106	151	192
Valstrona	55	62	69	75	71	60	30	66	78
TOTALE	2.074	2.098	2.130	2.295	2.300	2.136	1.398	1.938	2.233

Dalla tabella soprariportata, che ripartisce il dato della popolazione minorile per fasce d'età, emerge un dato alquanto preoccupante, apprezzabile con maggior evidenza nel grafico che segue. Mentre le tre fasce d'età indagate risulta in sostanziale equilibrio tra il 1999 e il 2009, troviamo un marcato disequilibrio nel dato relativo al 2022; si assiste ad un'importante contrazione della fascia 0/5 anni. La tendenza evidente è di una riduzione importante delle nascite iniziata nell'ultimo decennio (coincidente con gli anni della grave crisi economica iniziata appunto nel 2009) e andata accentuandosi negli ultimi anni. Come vedremo in seguito il dato, incrociato con quello della popolazione anziana offre numerosi spunti di preoccupazione e di necessità di ripensamento dei servizi offerti a queste fasce di popolazione.



Popolazione anziana > 65 anni

COMUNE	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2022			
	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
Ameno	77	150	227	25,3%	102	151	253	28,2%	128	134	262	30,4%
Armeno	175	277	452	20,9%	206	295	501	22,1%	257	333	590	28,2%
Arola	32	48	80	27,7%	23	34	57	20,6%	33	34	67	28%
Brovello C.	42	75	117	22,5%	59	81	140	20,4%	74	93	167	21,8%
Casale C.C.	195	345	540	16,5%	298	382	680	19,5%	371	440	811	24,1%
Cesara	62	79	141	23,6%	76	105	181	29,9%	64	96	160	27,8%
Germagno	16	18	34	17,6%	24	25	49	24,7%	37	25	62	33,1%
Gravellona Toce	436	810	1249	16,2%	615	931	1546	19,7%	879	1167	2046	26,8%
Loreglia	29	51	80	26,7%	42	54	96	35,3%	39	50	89	41,8%
Madonna del Sasso	47	82	129	28,3%	50	69	119	27,2%	42	53	95	26,2%
Massiola	20	39	59	33,3%	19	30	49	33,8%	12	17	29	25,4%
Miasino	73	204	277	28,2%	98	192	290	32,2%	111	193	304	37,1%
Nonio	69	94	170	19,6%	79	108	187	20,9%	100	106	206	24,9%
Omegna	1167	1938	3095	20,0%	1433	2199	3682	22,9%	1776	2371	4147	28,6%
Orta San Giulio	84	297	281	25,4%	105	221	326	28,1%	132	231	363	33,1%
Pella	83	122	205	17,5%	111	166	277	25,1%	102	148	250	28,1%
Pettenasco	102	127	229	17,5%	131	151	272	19,8%	156	183	339	25,1%
Quarna Sopra	38	52	90	28,4%	40	47	87	30,7%	39	49	83	35,5%
Quarna Sotto	60	87	147	33,5%	56	76	132	31,1%	59	58	117	30,8%

	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2022			
COMUNE	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
San Maurizio d'Op.	174	264	438	14,4%	245	345	590	18,6%	285	394	689	23,2%
Valstrona	104	154	258	20,1%	115	178	293	23,3%	129	167	296	25,3%
Totale	3.094	5.246	8.330	19,6%	3.977	5.840	9.817	22,4%	4.695	6.224	11.172	27,5%

Il dato percentuale della popolazione anziana residente colloca il territorio cusiano al di sopra di più di 3,7 punti della media nazionale, che nel 2022 si attesta al 23,8 %, andando a toccare in sei comuni minori punte superiori al 30 %.

Popolazione anziana suddivisa in fasce d'età

	ANNO 1999		ANNO 2009		ANNO 2022	
COMUNE	65/85 ANNI	> 85 ANNI	65/85 ANNI	> 85 ANNI	65/85 ANNI	> 85 ANNI
Ameno	192	35	208	45	221	41
Armeno	393	59	444	57	514	76
Arola	62	18	47	10	59	8
Brovello C.	102	15	119	21	143	24
Casale Corte Cerro	481	59	605	75	708	103
Cesara	126	15	169	12	139	21
Germagno	32	2	47	2	52	10
Gravellona Toce	1140	109	1401	145	1799	247
Loreglia	64	16	89	7	73	16
Madonna del Sasso	114	15	102	17	81	14
Massiola	52	7	39	10	25	4
Miasino	210	67	225	65	230	74
Nonio	155	15	169	18	175	31
Omegna	2736	359	3255	427	3546	601
Orta San Giulio	217	64	270	56	286	77
Pella	184	21	247	30	212	38
Pettesasco	229	32	253	29	297	42
Quarna Sopra	79	11	79	8	68	15
Quarna Sotto	128	19	109	23	96	21
San Maurizio D.	396	42	538	52	609	80
Valstrona	236	22	270	23	249	47
TOTALE	7.328	1.002	8.685	1.132	9.582	1.590

Grafico anziani totali

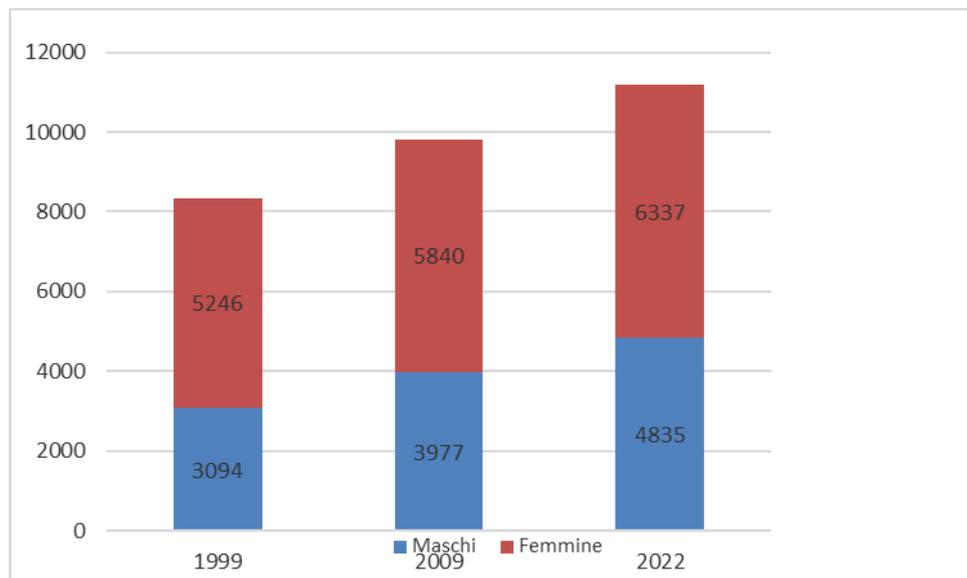
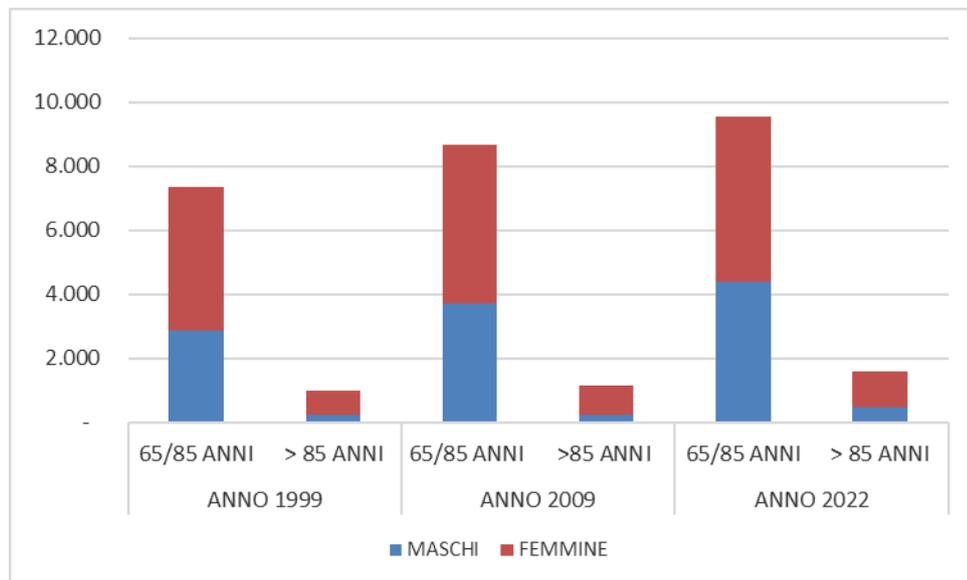


Grafico anziani per fasce d'età



Anche in questo caso i grafici rappresentano la tendenza in modo inequivocabile, confermando le stime che danno il traguardo di una popolazione anziana pari ad un terzo della popolazione totale, non lontano dall'essere raggiunto.

La riduzione del tasso di natalità e l'aumento della durata della vita media sono sicuramente le cause principali di tale dinamica, alla quale però non è estraneo nemmeno la percentuale di popolazione straniera presente, che nell'ultimo decennio, come vedremo oltre, presenta una sostanziale staticità, non utile, come in passato, a contrastare la tendenza all'invecchiamento della popolazione autoctona.

Si riportano una serie di indici sintetici che meglio consentono di fotografare il trend in atto.

Indice di vecchiaia					
<i>L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani > 65 rispetto ai giovanissimi < 15; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poichè nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani.</i>					
COMUNE	ANNO 2009	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2022
Ameno		373,61	345,33	321,25	304,65
Armeno		198,93	197,18	213,53	254,31
Arola		206,9	242,31	222,22	319,04
Brovello Carpugnino		184,93	197,22	194,52	179,56
Casale Corte Cerro		176,73	180,37	189,04	205,83
Cesara		245,45	252,38	280,7	271,18
Germagno		254,55	259,09	284,21	516,66
Gravellona Toce		182,77	181,39	195,79	216,73
Loreglia		490	490	570,59	556,25
Madonna Del Sasso		283,33	290,91	313,33	351,85
Massiola		262,5	264,29	284,62	263,63
Miasino		375,31	414,86	425,33	400
Nonio		170,43	164,66	170,43	216,84
Omegna		218,1	225,61	235,09	267,89
Orta San Giulio		316,07	360,78	372,63	497,26
Pella		254,9	272,63	289,66	324,67
Pettenasco		190	202,53	210,39	232,19
Quarna Sopra		390,48	377,27	386,36	345,83
Quarna Sotto		297,62	302,44	305,13	365,62
San Maurizio D'Opaglio		151,32	155,98	162,91	191,38
Valstrona		168	171,93	188,54	222,55
ITALIA	144,8	165,3	168,9	174	187,60
REGIONE PIEMONTE	179,8	197,61	201,34	206,96	219,90
VERBANO CUSIO OSSOLA	193,8	225,35	229,73	238,85	261,90

L'indice di vecchiaia sintetizza le osservazioni fin qui fatte; il raffronto del VCO, sia con il dato nazionale, che con quello regionale è impietoso. È di assoluta evidenza la situazione di grave pericolo di tenuta del sistema, si a dal punto di vista delle politiche di welfare, che dal punto di vista dell'equilibrio economico del sistema, si veda, a tal proposito l'indice di struttura della popolazione attiva.

Indice di struttura della popolazione attiva				
<i>L'indice di struttura della popolazione attiva stima il grado di invecchiamento di questa fascia di popolazione. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane.</i>				
COMUNE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2022
Ameno	152,94	117,39	112,46	198,80
Armeno	165,7	166,93	159,89	164,47
Arola	175,44	172,73	180,36	196
Brovello Carpugnino	160	162,57	157,51	193,71
Casale Corte Cerro	162,28	162,16	160,68	168,14
Cesara	180,92	183,46	176,47	160,68
Germagno	147,83	156,82	169,05	148,83
Gravellona Toce	144,76	147,31	153,7	162,97
Loreglia	197,62	215,79	208,11	194,73
Madonna Del Sasso	202,38	193,33	169,23	223,37
Massiola	180,77	165,52	162,07	208
Miasino	176,77	189,51	187,32	181,69
Nonio	172,55	187,3	182,47	174,24
Omegna	165,03	162,91	164,64	166,58
Orta San Giulio	133,43	134,1	114,04	135,59
Pella	187,11	203,37	206,7	206,48
Pettenasco	149,58	156,98	164,12	165,01
Quarna Sopra	165,45	181,13	172,73	195,91
Quarna Sotto	234,85	206,76	210	200
San Maurizio D'Opaglio	151,14	161,41	166,17	173,55
Valstrona	186,13	194,64	200,39	194,40
REGIONE PIEMONTE	149,3	150,94	152,26	156,10
VERBANO CUSIO OSSOLA	164,66	165,36	166,15	170,40

Tasso Natalità				
<i>L'indicatore del numero di nati vivi ogni 1000 abitanti.</i>				
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2022
ITALIA	7,8	7,6	7,3	8
REGIONE PIEMONTE	7,22	7,03	6,72	6,3
VERBANO CUSIO OSSOLA	5,99	5,71	5,45	5,5

Popolazione straniera residente

COMUNE	ANNO 2009				ANNO 2022			
	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale	%
Ameno	22	27	49	5,5%	25	29	54	6,3%
Armeno	53	77	130	5,7%	45	68	113	5,4%
Arola	11	12	23	8,3%	5	6	11	4,6%
Brovello C.	13	18	31	4,5%	19	23	42	5,5%
Casale C. C.	32	62	94	2,7%	57	67	124	3,7%
Cesara	12	11	23	3,8%	24	29	53	9,2%
Germagno	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
Gravellona Toce	304	338	642	8,2%	376	397	773	10,1%
Loreglia	0	0	0	0,0%	1	1	2	0,9%
Madonna Del Sasso	26	21	47	10,8%	9	20	29	8%
Massiola	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
Miasino	31	28	59	6,5%	30	42	72	8,8%
Nonio	12	19	31	3,5%	16	16	32	3,9%
Omegna	452	553	1.005	6,2%	386	486	872	6%
Orta San Giulio	17	49	66	5,7%	98	44	142	13%
Pella	57	46	103	9,3%	18	27	45	5%
Pettenasco	26	34	60	4,4%	21	31	52	3,9%
Quarna Sopra	0	4	4	1,4%	3	3	6	2,6%
Quarna Sotto	3	8	11	2,6%	1	8	9	2,4%
San Maurizio d'Op.	119	108	227	7,2%	87	111	198	6,7%
Valstrona	0	3	3	0,2%	0	9	9	0,8%
TOTALE	1.190	1.418	2.608	6,0%	1.221	1.429	2.650	6,5%

In molti comuni del Consorzio la percentuale di cittadini stranieri è ampiamente inferiore al dato nazionale, che nel 2022 si attesta all'8,4 % e in molti casi il raffronto con il 2009 evidenzia un calo della percentuale di presenze.

La pandemia ha portato con sé conseguenze significative anche nella struttura sociale: si sono infatti amplificate le disuguaglianze, che incidono con sempre maggiore rilevanza sulle fasce più fragili (persone e nuclei in povertà socio-economica, persone con disabilità, minori e anziani). I temi che maggiormente hanno caratterizzato questa annualità sono quelli legati al rischio di povertà e di marginalizzazione, all'aumento del disagio minorile a cui si collega una crescente difficoltà delle famiglie di trattare questo fenomeno, all'incremento dei bisogni legati alla cronicità e alla perdita di autonomia.

Il Report sulle "Proiezioni macro-economiche in Italia" redatto da Banca d'Italia a giugno 2022, mette in evidenza un quadro fortemente condizionato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, i cui sviluppi restano altamente incerti e possono determinare traiettorie molto differenti per l'economia italiana nei prossimi anni. In uno scenario di base, si assume che le tensioni associate alla guerra (che si ipotizza resti confinata ai territori attualmente coinvolti) si protraggano per tutto l'anno in corso, continuando a sostenere i prezzi delle materie prime, mantenendo elevata l'incertezza e rallentando il commercio internazionale. Si esclude, per

contro, un'intensificazione delle ostilità tale da portare a una sospensione delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia. Nello scenario di base la crescita del PIL in Italia sarebbe pari al 2,6 per cento nel 2022. Secondo Banca d'Italia un sostegno importante alla struttura economico-sociale del Paese proverrebbe dalla politica di bilancio e dagli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si valuta che le misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dei beni energetici, quelle introdotte negli anni scorsi e gli interventi del PNRR, possano innalzare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del prossimo triennio, di cui circa due punti riconducibili alle misure delineate nel PNRR. Si conferma la contrazione delle condizioni reddituali subita dalle famiglie italiane, seppure ancora mitigata dalle misure di sostegno al reddito previste dal Fondo Povertà: dall'analisi INPS del luglio 2022 emerge che le persone interessate da forme di sussidio economico sono 2,49 milioni, di cui 2,36 percepiscono il Reddito di Cittadinanza. La maggior parte sono cittadini italiani (2,17 milioni) e l'importo medio riconosciuto si attesta a 551 euro. I nuclei beneficiari al cui interno sono presenti figli minori sono 365.000 con 1,3 milioni di persone coinvolte. Le famiglie con persone disabili sono invece 197.000 con 442.000 persone coinvolte. Sempre da Banca d'Italia (bollettino 4° trimestre 2022) provengono dati che mettono in evidenza un livello di inflazione altissima, un peggioramento generalizzato delle condizioni finanziarie del Paese e una generale difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. I contratti futures evidenziano un andamento dei prezzi sempre molto elevato anche per il prossimo anno, per effetto di un generale rallentamento del commercio mondiale.

La crisi sanitaria ha avuto impatti diversificati nei vari gruppi sociali. Il perdurare della pandemia ha avuto indubbiamente riflessi preoccupanti sulle fasce più fragili della popolazione. In particolare sembrano aver subito le maggiori conseguenze la fascia di popolazione giovanile che esprime un malessere diffuso con epifenomeni particolarmente gravi, che hanno richiesto il ricorso ripetuto a strutture terapeutiche.

Una prospettiva da cui osservare l'eterogeneità di situazioni sociali è quella di guardare ai tipi di famiglia esistenti. Essi emergono in conseguenza del fatto che le persone si trovano in differenti fasi del percorso di vita, o hanno fatto scelte o subito eventi che hanno prodotto una ristrutturazione delle relazioni familiari. Si tratta di comportamenti familiari che risentono delle condizioni socioeconomiche e dei modelli culturali prevalenti, ma anche di quelli emergenti. Pertanto l'attuale distribuzione dei modi di fare famiglia è il risultato anche di cambiamenti socioeconomici e culturali occorsi negli ultimi decenni. Le famiglie sono diventate sempre più piccole e di tipo nucleare, mentre in passato – quando le attività agricole e artigianali erano preponderanti rispetto a quelle industriali e dei servizi – le famiglie raccoglievano sotto lo stesso tetto più nuclei (coppie con o senza figli) e più generazioni. L'instabilità matrimoniale e il diffondersi delle unioni civili e di convivenza hanno contribuito a modificare i percorsi di vita e familiari. La longevità ha anch'essa avuto un'influenza sulla crescita di certi tipi di famiglia come quello della famiglia composta da una sola persona. Nel 2022 la dimensione media delle famiglie piemontesi è inferiore a quella delle famiglie in Italia, 2,1 contro 2,3 persone per famiglia.

2.1.2.3 Situazione socio-economica

A livello generale si rileva un permanere delle fragilità connesse al mercato del lavoro italiano, in continuità con il recente passato: l'ampia diffusione di occupazioni a bassa remunerazione e bassa qualifica (soprattutto nel terziario); la segmentazione del mercato occupazionale; le marcate differenze territoriali; il dualismo tra insider (lavoratori con contratti stabili) e outsider (lavoratori precari); la diffusa precarietà; la forte incidenza dei lavori irregolari (nelle scorse annualità l'Istat aveva stimato l'esistenza di 3,7 milioni di lavoratori a tempo pieno nell'economia informale, pari al 15,7% di tutta l'occupazione del Paese); la diffusione dei contratti di lavoro non standard, soprattutto tra i giovani, e del part-time involontario; l'alta incidenza dei giovani che né studiano, né lavorano, né ricevono formazione (dall'inglese "Neet") e della disoccupazione giovanile.

Negli ultimi anni le trasformazioni strutturali del mercato del lavoro, accentuate o rallentate dall'andamento del ciclo economico, hanno portato a una decisa diminuzione del lavoro tradizionalmente definito come lavoro standard (dipendenti a tempo indeterminato e autonomi); nel 2022, queste modalità di lavoro

riguardano il 59,5% del totale degli occupati, contro un'incidenza che nei primi anni duemila era pari a circa il 65%. Nel lungo periodo, a essere particolarmente evidente è la progressiva diminuzione dei lavoratori indipendenti, che nell'economia del nostro Paese hanno sempre avuto un peso particolarmente rilevante legato alla diffusa presenza di piccole imprese, spesso a conduzione familiare, peculiarità propria del contesto produttivo italiano.

La progressiva diminuzione osservata negli anni non ha coinvolto tutti gli indipendenti in maniera uniforme: sono diminuiti gli imprenditori, i lavoratori in proprio (es. agricoltori, artigiani e commercianti) ma sono rimasti invariati i liberi professionisti, elemento che sembra evidenziare una graduale trasformazione del mercato del lavoro, sempre più globalizzato e meno territoriale e sempre più orientato ai servizi. La diffusione di forme di lavoro non-standard – secondo l'Istat – ha contribuito a un peggioramento della qualità complessiva dell'occupazione, comportando anche livelli retributivi mediamente più bassi. Il combinarsi di bassa retribuzione oraria e di contratti di lavoro di breve durata e intensità si traduce in livelli retributivi annuali decisamente ridotti e in una riduzione drastica della propensione a re-inserirsi nel mercato del lavoro da parte delle persone che attualmente sono disoccupate. Circa 4 milioni di dipendenti del settore privato sono a bassa retribuzione, cioè percepiscono una retribuzione teorica lorda annua inferiore a 12 mila euro. Circa 1,3 milioni di dipendenti riceve una bassa retribuzione oraria, inferiore a 8,41 euro. Per 1 milione di dipendenti i due elementi di vulnerabilità si sommano.

Anche la bassa retribuzione oraria, così come l'occupazione non-standard, è più diffusa tra giovani, donne, stranieri (in particolare extra-Ue), con basso titolo di studio e residenti nelle aree più periferiche. Se in molti casi si tratta di giovani che vivono ancora nella famiglia di origine, non è infrequente il fatto che siano genitori soli. Nella determinazione del divario intervengono differenziali di età, effetti legati ai livelli di istruzione e alle progressioni di carriera, effetti di settore e comunque legati alla posizione degli individui nel ciclo della loro vita lavorativa. Gli individui a bassa retribuzione sono occupati in prevalenza in imprese caratterizzate da condizioni retributive più svantaggiose, dove basse retribuzioni orarie si combinano con contratti a tempo determinato o part-time. Si tratta di 700 mila imprese per circa il 27 per cento delle posizioni. Le modalità di partecipazione o non partecipazione al mercato del lavoro sono – secondo il Rapporto Istat – tra le determinanti più significative della condizione di povertà, declinandosi, a seconda delle fasi del ciclo di vita, in modo diverso: reddito da lavoro insufficiente, perché associato a occupazioni precarie e con bassi profili professionali; mancata o saltuaria partecipazione al mercato del lavoro, che impedisce, ai più giovani, di avviare una vita autonoma e che impone il ricorso a sussidi di varia natura o al mantenimento da parte di persone esterne al nucleo familiare; pensione esigua, dovuta all'assenza di un'attività lavorativa pregressa o frutto di storie lavorative discontinue in settori mal pagati e spesso caratterizzati da elevata incidenza di lavoro irregolare.

Nel corso del terzo trimestre 2022 il sistema imprenditoriale dell'Alto Piemonte registra una sostanziale stabilità a livello generale, con andamenti differenziati per provincia e per settore di attività economica. Secondo i dati del Registro Imprese della Camera di Commercio, nelle quattro province del quadrante sono nate, tra luglio e settembre 2022, 642 imprese, a fronte di 568 cessazioni (non si sono registrate cancellazioni d'ufficio), per un totale di imprese registrate che al 30 settembre ammonta a 74.682 unità. Il tasso di crescita globale, pari al +0,10%, registra una crescita lievemente inferiore sia a quella regionale che nazionale (rispettivamente +0,15% e +0,22%). Tra i territori emergono alcune lievi differenze: Novara mostra la migliore performance (+0,27%), al di sopra della media piemontese, seguita da Vercelli (+0,17%); il Verbano Cusio Ossola segna un dato lievemente negativo (-0,17%), mentre Biella si attesta su un bilancio di fatto in pareggio (-0,06%). L'analisi dei dati sulla natalità delle imprese nel corso del terzo trimestre del 2022 sottolinea una tendenza a rimandare l'avvio di progetti da parte degli aspiranti imprenditori, causata da una situazione economica sfavorevole e da forti aumenti dei costi energetici.

Il sistema imprenditoriale del Verbano Cusio Ossola registra nel corso del terzo trimestre 2022 un leggero calo: il saldo anagrafico delle imprese provinciali è pari, infatti, a -22 unità a fronte delle 84 nuove iscrizioni e 106 cessazioni. Il bilancio tra le imprese iscritte e le imprese cessate si traduce, pertanto, in un tasso pari al -0,17%. Lo stock di imprese registrate al 30 settembre 2022 ammonta complessivamente a 12.609 unità. Il settore a mostrare una diminuzione lievemente più marcata è quello dell'agricoltura (-0,61%), seguito dal commercio (-0,50%). Per quanto riguarda le imprese artigiane, nel trimestre in esame si rilevano 41 iscrizioni

e 38 cessazioni, portando il numero di imprese registrate a 4.080 unità. *(Fonte: Relazione annuale 2020 – Piemonte economico sociale).*

2.2 Condizioni interne

2.2.1 Modalità di gestione dei servizi

I servizi erogati dal Consorzio rivolti alle fasce di disagio sociale e socio-sanitario, coprono attraverso una pluralità di servizi le aree della non autosufficienza, del disagio familiare e minorile, della disabilità e della lotta alla povertà.

Il segretariato sociale è articolato in quattro sedi distrettuali costantemente presidiate (Omegna, San Maurizio d'Opaglio, Gravellona Toce e Armeno) e in due sportelli decentrati, aperti su appuntamento (Valstrona e Casale Corte Cerro). In questo modo si intende portare gli sportelli di accesso ai servizi socio-sanitari (Punti S) il più possibile vicini all'utenza così da facilitare l'accesso soprattutto alle persone portatrici di qualche forma di fragilità.

A seguito dell'emergenza sanitaria è stata riorganizzata l'attività di sportello, regolando gli accessi previo contatto telefonico, con possibilità di inoltrare la richiesta di contatto attraverso un'apposita funzionalità presente sul nuovo sito internet.

Le strutture utilizzate in via continuativa dai servizi consortili sono elencate nella seguente tabella:

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Mazzini, 96	Sede centrale	ASL VCO
Omegna	Via Cattaneo, 6	Centro famiglia "La zattera"	Comunità montana e loc.da privato
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R. "DO"	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Casale C.C.	Via Molino	Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

I servizi si svolgono con modalità che tendono a portare l'intervento di aiuto il più possibile in prossimità dell'utente o comunque facendosi carico dei trasporti dell'utente qualora sia necessario accedere a strutture.

I servizi sono in parte svolti da personale dipendente e in parte esternalizzati a soggetti esterni quali cooperative sociali o associazioni di volontariato o altri soggetti privi di finalità di lucro.

Area Anziani	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
Segretariato sociale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio sociale professionale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio di assistenza domiciliare	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Prevenzione anziani vulnerabili	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Area Povertà ed inclusione sociale	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
ASSISTENZA ECONOMICA	Esterna	Diretta	Personale dipendente
PROGETTI D'INCLUSIONE SOCIALE (REDDITO DI CITTADINANZA)	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA (Profughi ucraini)	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale

Area Famiglia e minori	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
SERVIZIO TUTELA MINORILE			
Educativa territoriale minori	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Inserimento minori in comunità residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
CENTRO FAMIGLIA	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Affidamenti familiari	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Incontri mediati in luogo neutro	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
EQUIPE SOVRAZIONALE ADOZIONI	Esterna	Diretta	Personale dipendente

Area Disabilità	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO			
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Servizio trasporto disabili	Esterna	Esternalizzata	Consorzio VCO emergenza
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI			
Inserimenti lavorativi per soggetti disabili (S.I.L.)	Esterna	Mista	Personale dipendente
Attività occupazionali (laboratori)	Esterna	Esternalizzata	Coop. sociale Il Sogno
Attività per il tempo libero	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Area Attività amministrative e contabili di supporto	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
AREA AMMINISTRATIVA			
Attività direzionali	Esterna	Diretta	Personale dipendente

Governance esterna	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Segreteria generale	Interna	Diretta	Personale dipendente
Affari generali	Interna	Diretta	Personale dipendente
Integrazione socio-sanitaria	Esterna	Diretta	Personale dipendente
AREA FINANZIARIA			
Servizio economico/finanziario	Interna	Diretta	Personale dipendente
Gestione risorse umane	Interna	Diretta	Personale dipendente

Come già detto i servizi alla persona sono esternalizzati dalla Cooperativa sociale Universiis di Udine, a seguito di gare d'appalto, comprese le attività socio/educative relative all'implementazione della misura del Reddito di cittadinanza.

Nel corso del 2022, per far fronte al bisogno di accoglienza di profughi ucraini, arrivati sul territorio a seguito dell'emergenza bellica, è stato attivato un Centro di accoglienza straordinario CAS diffuso sul territorio e gestito attraverso una parziale esternalizzazione alla Cooperativa sociale Azzurra di Omegna.

L'attività di trasporto dei utenti disabili per la frequenza al locale centro diurno e al centro diurno della Sacra famiglia di Verbania è svolta dall'Associazione temporanea di scopo formata dalle locali associazioni di volontariato specializzate nella pubblica assistenza, attraverso un affidamento effettuato ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo settore.

L'Associazione AUSER, si occupa dei restanti trasporti per garantire a persone in difficoltà o parzialmente non autosufficienti, l'accesso a luoghi di cura, scuole ed altri servizi.

Altri progetti specifici, soprattutto in favore di persone disabili, sono svolti in collaborazione con la Cooperativa sociale Il Sogno di Domodossola, come si dirà meglio più avanti.

Al di là di tali collaborazioni che assumono un carattere di continuità, in relazione a progetti specifici vengono definite collaborazioni con soggetti del terzo settore, con l'obiettivo di sviluppare la rete territoriale.

2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria

2.2.2.1 Riepilogo entrate per titoli

	Stanz.def. 2022	PREV.2023	PREV.2024	PREV.2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	66.833,35	54.196,32		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	300.616,32			
Utilizzo avanzo d'amministrazione	448.949,64	420.381,90		
TITOLO 2°: Trasferimenti correnti	5.733.036,63	6.277.748,71	6.117.259,67	6.154.861,06
TITOLO 3°: Entrate extratributarie	94.300,00	121.820,00	121.028,00	121.028,00
TITOLO 4°: Entrate in conto capitale	225.495,18	2.061.116,79	1.428.440,35	553.913,56
TITOLO 5°: Entrate da riduz. di att.finanz.	350.000,00			
TITOLO 6°: Entrate da accensione di prestiti	350.000,00			
TITOLO 7°: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 9°: Entrate per conto terzi e partite di giro	949.000,00	949.000,00	949.000,00	949.000,00
totale generale	12.018.231,12	13.384.263,72	12.115.728,02	11.278.802,62

2.2.2.2 Riepilogo spese per titoli, missioni e programmi

	Stanz.def. 2022	PREV.2023	PREV.2024	PREV.2025
TITOLO 1° Spese correnti				
Missione 01 - Serv.istituz. generali e di gestione	521.462,35	621.824,32	500.528,00	500.528,00
Programma:				
1- Organi istituzionali	4.400,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00
2- Segreteria generale	132.000,00	159.600,00	154.100,00	154.100,00
4- Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	500,00	-	-	-
8- Statistica e sist.informativi	37.000,00	35.000,00	38.000,00	38.000,00
10- Risorse umane	157.862,35	179.024,32	113.728,00	113.728,00
11- Altri servizi generali	189.700,00	236.800,00	183.300,00	183.300,00
Missione 12 - Diritti sociali, pol. sociali e famiglia	5.760.264,02	6.178.683,46	5.665.120,52	5.702.721,91
Programma:				
1- Interv.per l'infanzia e i minori e per as.nido	1093.998,46	1255.172,15	1209.500,00	1209.500,00
2- Interventi per la disabilità	772.829,13	858.764,95	924.280,00	925.900,00
3- Interventi per gli anziani	1342.429,89	1341.112,07	1406.291,18	1428.719,19
4- Interventi per sogg. a rischio escl.soc.	2.339.806,54	2.486.785,62	1893.000,67	1893.000,66
5- Interventi per le famiglie	82.000,00	118.000,00	88.000,00	88.000,00
6- Interventi per il diritto alla casa	14.800,00	4.800,00	10.000,00	10.000,00
7- Programm.e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	114.400,00	114.048,67	134.048,67	147.602,06
Missione 20 - Fondi ed accantonamenti	37.893,25	45.139,15	44.139,15	44.139,15
Programma:				
1- Fondo di riserva	25.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00
2- Fondo crediti dubbia esigibilità	63,25	139,15	139,15	139,15
3- Altri fondi	12.830,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Missione 50 - Debito pubblico	3.800,00	3.600,00	3.400,00	3.200,00
Programma:				
1-Quota interessi amm.to mutui e prestiti obbl.	3.800,00	3.600,00	3.400,00	3.200,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	3.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	3.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
totale titolo 1°	6.326.419,62	6.857.246,93	6.221.187,67	6.258.589,06
TITOLO 2° Spese in conto capitale	876.111,50	2.061.116,79	1.428.440,35	553.913,56
Missione 01 - Serv.istituz. generali e di gestione				
Programma:				
2- Segreteria generale	14.000,00	6.985,00	-	-
Missione 12 - Diritti sociali, pol. sociali e famiglia				
Programma:				
2- Interventi per la disabilità	862.111,50	229.405,25	147.166,55	-
3- Interventi per gli anziani	-	1.134.726,54	711.269,80	403.913,56
4- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	690.000,00	570.004,00	150.000,00
5- Interventi per le famiglie				
TITOLO 3° Spese per increm attiv.finanziarie	350.000,00	-	-	-
Missione 12 - Diritti sociali, pol. sociali e famiglia				
Programma:				
2- Interventi per la disabilità	350.000,00	-	-	-
TITOLO 4° Rimborso di prestiti	16.700,00	16.900,00	17.100,00	17.300,00
Missione 50 - Debito pubblico				
Programma:				
2- Quota capitale amm.to mutui e prest.obblig.	16.700,00	16.900,00	17.100,00	17.300,00
TITOLO 5°				
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
totale titolo 5°	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 7°				
Missione 99 - Spese per conto terzi				
Programma:				
1- Serv.per conto terzi - Partite di giro	949.000,00	949.000,00	949.000,00	949.000,00
totale titolo 7°	949.000,00	949.000,00	949.000,00	949.000,00
totale generale	12.018.231,12	13.384.263,72	12.115.728,02	11.278.802,62

2.2.2.3 Prospetto equilibri di bilancio

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE		2022	2023	2024	2025
ENTRATE TITOLI I					
ENTRATE TITOLO II		5.733.036,63	6.277.748,71	6.117.259,67	6.154.861,06
ENTRATE TITOLO III		94.300,00	121.820,00	121.028,00	121.028,00
totale		5.827.336,63	6.399.568,71	6.238.287,67	6.275.889,06
Av.applicato per sp. Correnti		448.949,64	420.381,90		
Sp.correnti coperte da FPV		66.833,35	54.196,32		
TOTALE ENTRATE		6.343.119,62	6.874.146,93	6.238.287,67	6.275.889,06
TOTALE SPESE CORRENTI		6.326.419,62	6.857.246,93	6.221.187,67	6.258.589,06
TOTALE TITOLO 4° SPESA		16.700,00	16.900,00	17.100,00	17.300,00
equilibrio di parte corrente		-	0,00	-	-
EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI		2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato per sp.c/capitale		-	-	-	-
Spese c/capitale coperte da FPV		300.616,32	-	-	-
totale	più	300.616,32	-	-	-
ENTRATE TITOLO 4° - entrate in conto capitale	più	225.495,18	2.061.116,79	1.428.440,35	553.913,56
ENTRATE TITOLO 5° - entrate da rid.att.fin.	meno	350.000,00	-	-	-
ENTRATE TITOLO 6° - accensione di prestiti	più	350.000,00	-	-	-
totale		925.495,18	2.061.116,79	1.428.440,35	553.913,56
SPESE TITOLO 2° - spese in conto capitale	meno	876.111,50	2.061.116,79	1.428.440,35	553.913,56
SPESE TITOLO 3° - rimborso prestiti	meno	350.000,00	-	-	-
TOTALE		1.176.727,82	2.061.116,79	4.285.321,05	1.661.740,68
equilibrio parte investimenti		-	-	-	-

2.2.2.4 Piano degli indicatori di bilancio

2.2.2.4.1 Indicatori Sintetici

Allegato 3-a

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2023	2024	2025
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	14,37	13,84	13,75
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	79,47	81,52	81,04
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	58,91	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,61	1,65	1,64
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,23	0,00	0,00
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	13,09	13,42	13,34

3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		646,00	692,00	692,00
	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoroflessibile)	Stanziameti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziameti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,06	0,06	0,06
4 Interessi passive					
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziameti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziameti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,18	0,18	0,18
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziameti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziameti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	68,97	70,18	71,43
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziameti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziameti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti					
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	23,11	18,67	8,13
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziameti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziameti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziameti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegozziazioni) / Stanziameti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
6 Debiti non finanziari					
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00	0,00	0,00
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
7 Debiti finanziari					
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
7.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da partedi amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,32	0,33	0,33
8 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	43,00	0,00	0,00
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	6,47	0,00	0,00
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	50,53	0,00	0,00
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzo)	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,83	15,21	15,12
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	13,84	15,25	15,16

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,47	0,50	0,54	0,42	100,00	110,24
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,94	1,00	1,08	1,41	100,00	96,27
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	15,97	11,79	4,91	1,41	100,00	21,32
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	15,97	11,79	4,91	1,41	100,00	21,32
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1,60	0,00	0,00

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1,60	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	3,21	100,00	69,73
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	3,21	100,00	69,73
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27,11	28,89	31,03	16,03	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27,11	28,89	31,03	16,03	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,19	6,59	7,08	6,80	100,00	69,25
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,16	1,24	1,33	1,09	100,00	35,84
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7,35	7,83	8,41	7,89	100,00	64,65
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	56,25

2.2.2.4.3 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento (vengono riportate solo le missioni 1, 12, 20, 60 e 99 che trovano riscontro nelle attività dell'Ente)

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui	
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/				
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,09	0,00	100,00	0,09	0,00	0,10	0,00	0,06	0,00	41,51
	02	Segreteria generale	1,24	0,00	100,00	1,27	0,00	1,37	0,00	1,92	0,60	77,69
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	100,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		

MISSIONI E PROGRAMMI	Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
08 Statistica e sistemi informativi	0,26	0,00	100,00	0,31	0,00	0,34	0,00	0,40	0,00	88,71
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	1,34	0,00	100,00	0,94	0,00	1,01	0,00	2,30	33,13	58,45
11 Altri servizi generali	1,77	0,00	100,00	1,51	0,00	1,63	0,00	2,07	0,00	87,00
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4,70	0,00	100,00	4,12	0,00	4,45	0,00	6,76	33,73	75,50

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/				
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9,38	0,00	100,00	9,98	0,00	10,72	0,00	12,59	0,00	83,47
	02	Interventi per la disabilità	8,13	0,00	100,00	8,84	0,00	8,21	0,00	16,79	62,14	69,67
	03	Interventi per gli anziani	18,50	0,00	100,00	17,48	0,00	16,25	0,00	17,00	0,00	83,24
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	23,74	0,00	100,00	20,33	0,00	18,11	0,00	21,24	4,13	78,85
	05	Interventi per le famiglie	0,88	0,00	100,00	0,73	0,00	0,78	0,00	0,98	0,00	76,54
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,04	0,00	100,00	0,08	0,00	0,09	0,00	0,11	0,00	46,32
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,85	0,00	100,00	1,11	0,00	1,31	0,00	1,15	0,00	61,86
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61,52	0,00	100,00	58,55	0,00	55,47	0,00	69,86	66,27	78,69
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,16	0,00	95,24	0,17	0,00	0,18	0,00	0,11	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,18	0,00	100,00	0,20	0,00	0,21	0,00	0,06	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,34	0,00	97,48	0,37	0,00	0,39	0,00	0,17	0,00	0,00

		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025	Incidenza		

MISSIONI E PROGRAMMI		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Missione Programma : Media (Impegni+FP V) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,02	0,00	100,00
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,13	0,00	100,00	0,14	0,00	0,15	0,00	0,07	0,00	100,00
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,16	0,00	100,00	0,17	0,00	0,18	0,00	0,09	0,00	100,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	26,19	0,00	100,00	28,96	0,00	31,10	0,00	15,51	0,00	0,00
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	26,19	0,00	100,00	28,96	0,00	31,10	0,00	15,51	0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	7,09	0,00	100,00	7,83	0,00	8,41	0,00	7,61	0,00	95,54
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	7,09	0,00	100,00	7,83	0,00	8,41	0,00	7,61	0,00	95,54

2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane

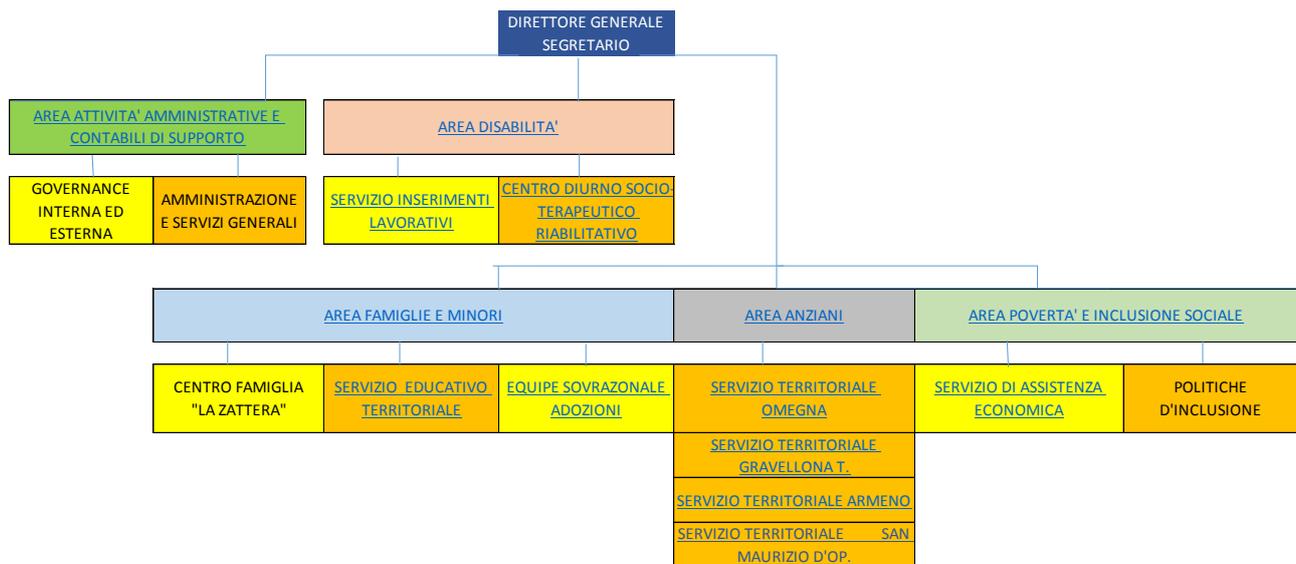
2.2.3.1 Organigramma

L'attività del Consorzio è articolata in cinque Aree, che comprendono una pluralità di Servizi.

Un Area è dedicata ai servizi amministrativi e finanziari, mentre le altre quattro Aree sono dedicate ai servizi esterni rivolti all'utenza.

I Servizi sono le strutture organizzative di secondo livello, finalizzate alla realizzazione di obiettivi e prestazioni destinati ad una o più specifiche funzioni ovvero ad uno o più specifici segmenti di utenza interna o esterna all'Ente. Alcuni servizi sono svolti direttamente da personale dipendente dell'Ente, mentre altri sono completamente o parzialmente esternalizzati, mediante appalto a Cooperativa sociale.

L'organigramma dell'Ente è riassunto dal seguente schema:



Il personale dipendente in servizio al 31.12.2022 conta 22 unità, ripartito secondo le seguenti tabelle:

Qualifica	Categoria	In servizio al 31.12.2022
Direttore	Dirigente	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	8
Istr. dirett. (ass. Soc.) tempo ridotto	D	1
Istrutt.dirett.amm.vo	D	2
Istrutt.amministrativo	C	2
Istruttore amm.vo tempo ridotto	C	1
Istrutt.Educ.professionale	C	1
Esecutore O.S.S.	B	1
Esecutore O.S.S. tempo ridotto	B	5

Unità organizzativa	Categoria	Qualifica	In servizio al 31.12.2022
Area Attività amministrative e contabili di supporto			
Servizio finanziario e risorse umane	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
	C	Istruttore amministrativo	1
Servizio amministrativo	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
	C	Istruttore amministrativo	1
	C	Istruttore amministrativo tempo ridotto	1
Area Servizi di prevenzione e riabilitazione	C	Istruttore	1
Area Famiglia e minori	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	4
	D	Istruttore direttivo (Ass.soc.) tempo ridotto	1
Area povertà ed inclusione sociale	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	2
Area anziani	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	2
	B	Esecutore (O.S.S.)	1
	B	Esecutore (O.S.S.) tempo ridotto	5

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto all'assunzione di tre assistenti sociali a tempo pieno ed indeterminato destinate una all'Area povertà ed inclusione sociale, una all'Area Famiglia e Minori e una all'Area Anziani.

Le misure previste dalla normativa sul Reddito di cittadinanza, connesse all'implementazione del sistema di gestione della misura stessa hanno inoltre previsto che i servizi debbano disporre di un Servizio sociale professionale che globalmente presenti un rapporto di un operatore ogni 5.000 abitanti. Tale rapporto è stato raggiunto in passato, utilizzando risorse del Fondo sociale europeo PON inclusione e della Quota servizi del Fondo Povertà per esternalizzare parte del Servizio sociale professionale (due operatori a tempo pieno) e del Servizio educativo (tre operatori) oltre ad un addetto amministrativo dedicato alle attività di back office e di rendicontazione.

Tale modalità è stata privilegiata, trattandosi di fondi non stabilizzati, e in tal modo è stato garantito il rapporto richiesto operatori/popolazione di 1/5.000, tuttavia, la legge finanziaria 2021 n. 178/2020 all'articolo 1, comma 797, ha fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5000 ed un ulteriore obiettivo di servizio di 1:4000.

Lo stesso comma 797, ai fini del potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali, ha previsto in favore degli Ambiti territoriali l'attribuzione di:

- un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5000;
- un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4000.

A tale fine, al successivo comma 798, la legge di bilancio ha stabilito che entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun Ambito territoriale, anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, invii al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

- il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai Comuni che fanno parte dell'Ambito o direttamente dall'Ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;
- la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera a) per area di attività.

Alla luce di tale normativa, che consente anche di procedere all'assunzione di tali figure in deroga agli ordinari limiti assunzionali, il CISS Cusio ha inviato per conto dell'Ambito VCO le dovute comunicazioni al Ministero, prevedendo di fatto l'assunzione del personale necessario a garantire lo standard di 1/5.000, pertanto.

Nel corso del 2022 il CISS Cusio ha raggiunto la dotazione di 8,5 assistenti sociali rapportati a tempo pieno, pari ad un rapporto di un assistente sociale dipendente ogni 5.000 abitanti. Un ulteriore miglioramento verrà introdotto in fase di redazione di PIAO prevedendo l'assunzione in corso di 2023 di un'ulteriore unità, raggiungendo un rapporto su base annua di 1/4.300.

Nel corso del 2020 si è proceduto, come previsto ad individuare 5 referenti, uno per ciascuna area, con compiti di referenza e di organizzazione, in collaborazione con la dirigenza. A tali figure è stata attribuita un'indennità per particolari responsabilità suddivisa su due livelli in ragione della complessità delle aree stesse, conformemente a quanto concordato in sede di contrattazione decentrata.

Con il pensionamento di due dei referenti inizialmente individuati, al momento i referenti nel 2022 sono stati 3 e risultano afferire direttamente al Direttore l'Area Disabili e l'Area povertà ed inclusione sociale. Saranno successivamente valutate ulteriori figure a cui affidare la referenza di tali aree.

Nel corso del 2022 si è provveduto all'istituzione dell'Area delle Posizioni organizzative, con l'assegnazione di una PO all'Area attività amministrative e contabili di supporto a far data dal giorno 1 gennaio 2023.

Il Servizio sociale professionale è svolto da sei unità di personale dipendente, mentre altre quattro Assistenti sociali in forza alla cooperativa appaltatrice svolgono un servizio esternalizzato.

Così come è totalmente esternalizzata anche la gestione del Centro diurno socio-formativo, dove operano n. 3 Educatori professionali, due Operatori socio-sanitari, un medico ed un'infermiera. Il servizio riabilitativo è svolto presso la sede dei Centri del VCO a Gravello Toce, sulla base di apposita convenzione.

Il servizio di assistenza domiciliare che conta su circa venti Operatori socio-sanitari dipendenti dalla Cooperativa appaltatrice è esternalizzato parzialmente.

Il servizio di Educativa territoriale, che vede impiegati cinque Educatori professionali, risulta invece esternalizzato totalmente.

L'appalto svolto nel corso del 2018 dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania congiuntamente per i tre consorzi del VCO, si è conclusa con l'aggiudicazione dei tre lotti alla Cooperativa sociale Universiis di Udine, confermando per il nostro ente il fornitore che da anni opera in modo positivo sul territorio del Cusio. In considerazione delle previsioni effettuate in fase di progettazione di servizio, i progetti ed i servizi innovativi che emergono nel corso del tempo, vengono affidati alla stessa cooperativa appaltatrice, essendo previsto nel capitolato di gara la possibilità che la Stazione Appaltante possa richiedere modifiche al contratto, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per eventuali attività aggiuntive che richiedano servizi prestati da figure professionali già oggetto del contratto e/o di figure professionali affini. In tal caso il Consorzio può chiedere all'appaltatore una variazione in aumento delle prestazioni fino a concorrenza del 50% dell'importo contrattuale che l'appaltatore stesso è tenuto ad eseguire agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario.

Alla scadenza naturale del contratto in data 28 febbraio 2022 è seguito il riaffidamento per altri tre anni, fino al 28 febbraio 2025, opzione prevista in fase di gara d'appalto.

2.2.4 Il personale e la salute organizzativa

La tabella seguente riassume i valori consuntivi più significativi relativi alla salute organizzativa dell'ente. Si evidenzia un importante incremento del tasso di assenteismo legato nel 2018 e 2019 ad assenze per gravi patologie di alcune unità (il problema ha riguardato principalmente le operatrici socio sanitarie) mentre nel 2020 e 2021 si è trattato di assenze in parte dovute ad infezioni da Covid 19.

Pur non trattandosi di situazioni riferibili a cause di servizio, è indubbio che il tipo di attività, dove frequentemente è richiesta anche la movimentazione di carichi, prevede dei requisiti di idoneità che possono essere compromessi da svariate patologie insorgenti con l'età. È pertanto da monitorare la situazione, che potrebbe richiedere una riqualificazione per un reimpiego di alcune operatrici in attività meno usuranti.

Rispetto agli ultimi anni la capacità di incentivazione è sensibilmente migliorata a causa della ridefinizione del FES a seguito di alcuni pensionamenti.

Modalità di calcolo	Unit Mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	7,73	6,89	5,7	10,2	34,8	26,95	34,42	26,17	31,80
<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale</i>	%	7,44	7,33	7,2	7,10	7,9	7,79	8,99	8,87	9,68
<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	€	263,83	183,98	177,41	204,46	224,44	232,78	388,97	589,11	630,91
<i>N. dipendenti che hanno ottenuto</i>	N.	28/29	28/29	27/27	25/27	22/26	24/25	22/23	23/24	Dato non

<i>incentivi/ totale personale</i>										disp.
<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	€	207,62/ 492,90	216,79 / 10,81	180,83/ 411,63	278,80/ 573,61	468,44/ 887/21	395,74/ 804,78	435,95/ 1373,05	227,82 /668,9 6	Dato non disp.

2.2.5 Patrimonio e dotazioni strumentali

La **dotazione informatica** dell'Ente può oggi contare su un sistema integrato; la rete locale si basa su un server dedicato al quale possono accedere le sedi distrettuali esterne.

La dotazione di software integrati relativi alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente è fornita dalla software "SISCOM", rispondente alle nuove esigenze di integrazione e gestione degli obblighi di trasparenza e di interoperabilità previsti dalla vigente normativa. Nel corso del 2022 si è provveduto alla totale migrazione degli applicativi in cloud, adottando una versione nuova e più performante degli stessi.

È stata completato il sistema relativamente alle dotazioni necessarie per l'implementazione dell'amministrazione digitale e la conservazione sostitutiva.

La cartella sociale che è stata attivata affidando alla società PA Digitale Spa con sede in Pieve Fissiraga la fornitura del pacchetto web URBI. Si tratta di una piattaforma moderna e flessibile, che permette di supportare ed ottimizzare in modo concreto la gestione dei processi erogativi dei servizi e dà facoltà agli stakeholder abilitati di accedere ad alcune informazioni di loro interesse, nel rispetto della privacy dei nostri utenti.

Attualmente gli adempimenti relativi alla trasparenza e al contrasto ai fenomeni corruttivi risultano adeguatamente presidiati. Con il rifacimento del sito istituzionale dell'ente anche la sezione Amministrazione trasparente è stata totalmente rinnovata, rendendola molto più facilmente accessibile e ordinata.

Il nuovo sito, realizzato in linea con le prescrizioni nazionali, è oggi totalmente gestibile dagli operatori che possono interagire senza necessità di interventi di terze parti, questo, oltre a comportare un risparmio, agevola l'aggiornamento dei contenuti in tempo reale.

Il **nuovo centralino** consente una piena integrazione tra le sedi, attraverso un numero unico e la possibilità di accedere direttamente agli interni attraverso la selezione passante. Il sistema consente inoltre di integrare gli apparati di telefonia fissa, sia con il pc di lavoro, sia con la telefonia mobile, garantendo reperibilità e massima flessibilità nella gestione delle chiamate.

Il **parco automezzi** è completo e in buono stato di manutenzione, l'utilizzo della vettura privata da parte degli operatori è ormai residuale. Sono state rottamate le auto di proprietà più obsolete, così da garantire un livello di sicurezza ottimale per gli operatori e per l'utenza trasportata.

Non si prevedono ulteriori incrementi del parco auto, le uniche sostituzioni potranno riguardare i mezzi in full lease che vanno a scadenza.

Alla data della presente relazione la dotazione attiva è quella riportata nella seguente tabella.

AUTOMEZZI CISS	destinazione	targa	n.	data immatr.	titolo
FIAT DUCATO	C.D.S.T.R.	BV 046 YH	6	09/10/2002	proprietà
FIAT SCUDO	C.D.S.T.R.	CX 463 LB	10	30/05/2006	Proprietà
FIAT PUNTO 1.2 FEEL	Centro Famiglie	CB 132 WX	9	14/01/2003	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 378PR	21	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 379PR	22	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 588 BW	23	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 589 BW	24	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA 3 POP	Armeno	GB 044 TT	13	08/09/2020	Full lease
FIAT PANDA 3 POP	Armeno	GB 052 TT	12	08/09/2020	Full lease
RENAUL CLIO	Armeno	EZ 375 PR	25	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Gravellona	EZ 377 PR	26	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA 3 POP	Omegna	GB 048 TT	11	08/09/2020	Full lease
RENAULT CLIO	S. Maurizio	GA045PM	27	05/05/2015	Proprietà

Le **sedi del servizio** sono articolate, oltre che sulla sede centrale, su tre distretti territoriali e una serie di servizi secondo come di evidenziato al capitolo 2.2, cui si rimanda.

Ad esclusione delle sedi in locazione da privati, tutte gli altri immobili sono concessi dalle relative proprietà in uso gratuito.

Nei primi mesi del 2017 la sede del consorzio è stata trasferita presso la sede del Distretto sanitario con l'obiettivo di migliorare il livello di integrazione socio-sanitaria e la facilità di accesso a tali servizi da parte dell'utenza (punto unico d'accesso). Presso tale sede è presente la prima casa della salute attivata nel Cusio, che con la presenza dello sportello sociale vede completata la propria offerta di servizi.

I locali di via Cattaneo di proprietà della Comunità montana, precedente sede del Consorzio, sono stati riadattati ed è stato aperto il nuovo Centro famiglia "La zattera" ed è stato locato nuovamente l'ufficio limitrofo, ex sede del Servizio sociale, per collocarvi la sede degli incontri di mediazione in luogo neutro.

Il Comune di Omegna ha concesso in comodato d'uso gratuito l'immobile già sede dell'asilo nido di Crusinallo, si tratta di una struttura di circa 600 mq. su un piano unico, risalente agli anni 70, dotata di giardino, che previa un'importante ristrutturazione e adeguamento alla normativa attuale, diventerà sede del Centro diurno disabili, con una capienza di 20 posti. Questo intervento consentirà di dare una sede più adeguata di quella attuale, raddoppiando la capienza e consentendo di risparmiare l'onere dell'affitto che risulta attualmente piuttosto gravoso. L'intervento, oltre che con fondi propri dell'Ente, è stato finanziato con una contribuzione straordinaria da parte dei comuni di 2 € per abitante nel 2021, da un contributo da parte della Fondazione Comunitaria del VCO, già acquisito e da un mutuo da accendere presso la Cassa depositi e prestiti, il tutto per un budget complessivo di 758.000 €.

È stata effettuata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori, aggiudicata dalla centrale di committenza presso il Comune di Verbania alla società PNP costruzioni srl di Giuliano in Campania, con un ribasso particolarmente importante del 28,126 %. I lavori sono in fase di esecuzione avanzata ed avranno termine prevedibilmente entro il corrente mese di marzo.

3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Quadro generale di previsione delle entrate

Le risorse economiche sulle quali può contare il Consorzio provengono quasi esclusivamente da trasferimenti della Regione, dell'ASL, dei Comuni associati essendo venuti meno le erogazioni da parte della Comunità montana e della Provincia.

Si sono notevolmente incrementate le entrate legate alla lotta alla povertà, con fondi derivanti da finanziamenti statali (Fondo povertà). La dotazione viene erogata all'Ambito VCO e per esso al CISS Cusio che, in virtù di apposita convenzione stipulata con il CSS del Verbano e il CISS Ossola, come già detto, svolge il ruolo di capofila. Sempre in base alla convenzione sottoscritta tali fondi vengono girati in quota parte ai due consorzi partner, che sono tenuti a trasmettere a CISS Cusio le relative rendicontazioni per consentire al capofila di rendicontare a sua volta agli enti finanziatori.

Di seguito il quadro complessivo delle entrate relative al triennio 2023/25:

Titolo	Tipologia	Piano Fin. Liv. 5	Stanziano 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Avanzo Vincolato			€ 242.414,86	€ 233.053,05		
Fondo pluriennale vincolato - corrente			€ 62.154,57	€ 66.833,35		
Fondo pluriennale vincolato - c/capitale				€ 300.616,32		
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	€ 96.600,00	€ 138.568,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00
		E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da	€ 1.314.666,34	€ 999.737,07	€ 44.000,00	€ 44.000,00
		E.2.01.01.02.001 - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	€ 1.811.097,98	€ 1.652.000,00	€ 1.557.000,00	€ 1.557.000,00
		E.2.01.01.02.002 - Trasferimenti correnti da	€ 10.316,45	€ -	€ -	€ -
		E.2.01.01.02.003 - Trasferimenti correnti da	€ 1.581.680,97	€ 1.555.714,00	€ 1.551.000,00	€ 1.551.000,00
		E.2.01.01.02.011 - Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	€ 387.000,00	€ 378.000,00	€ 378.000,00	€ 378.000,00
	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Totale		€ 5.201.361,74	€ 4.724.019,07	€ 3.571.000,00	€ 3.571.000,00
	102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	E.2.01.02.01.001 - Trasferimenti correnti da	€ 10.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	102 - Trasferimenti correnti da Famiglie Totale		€ 10.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.01.001 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 27.000,00	€ 17.800,00	€ -	€ -
	104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private Totale		€ 27.000,00	€ 17.800,00	€ -	€ -
2 - Trasferimenti correnti Totale			€ 5.238.661,74	€ 4.751.819,07	€ 3.581.000,00	€ 3.581.000,00
3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei	-	€ 72.200,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei		€ 72.200,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	-	€ 33.300,00	€ 35.800,00	€ 35.800,00	€ 35.800,00
		E.3.05.02.01.001 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
		E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.	€ 3.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	500 - Rimborsi e altre entrate correnti Totale		€ 36.800,00	€ 36.800,00	€ 36.800,00	€ 36.800,00
3 - Entrate extratributarie Totale			€ 109.000,00	€ 49.300,00	€ 49.300,00	€ 49.300,00
4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	E.4.02.01.02.003 - Contributi agli	€ 83.046,00	€ -	€ -	€ -
		E.4.02.04.01.001 - Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 100.000,00	€ 140.000,00	€ -	€ -
	200 - Contributi agli investimenti Totale		€ 183.046,00	€ 140.000,00	€ -	€ -
4 - Entrate in conto capitale Totale			€ 183.046,00	€ 140.000,00	€ -	€ -
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	E.5.04.07.01.001 - Prelievi da depositi bancari	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
	400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie Totale		€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie Totale			€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
6 - Accensione prestiti	300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	E.6.03.01.04.003 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ -
	300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Totale		€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ -
6 - Accensione prestiti Totale			€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ -
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	E.7.01.01.01.001 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
	100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale		€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale			€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro	-	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
		E.9.01.01.02.001 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 230.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
		E.9.01.02.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 140.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
		E.9.01.02.02.001 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
		E.9.01.02.99.999 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
		E.9.01.03.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		E.9.01.99.01.001 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		E.9.01.99.03.001 - Rimborso di fondi economici e carte aziendali	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	100 - Entrate per partite di giro Totale		€ 719.000,00	€ 799.000,00	€ 799.000,00	€ 799.000,00
	200 - Entrate per conto terzi	E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
		E.9.02.99.99.999 - Altre entrate per conto	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	200 - Entrate per conto terzi Totale		€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro Totale			€ 869.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00
Totale complessivo			€ 10.904.277,17	€ 10.340.621,79	€ 8.079.300,00	€ 8.079.300,00

3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata

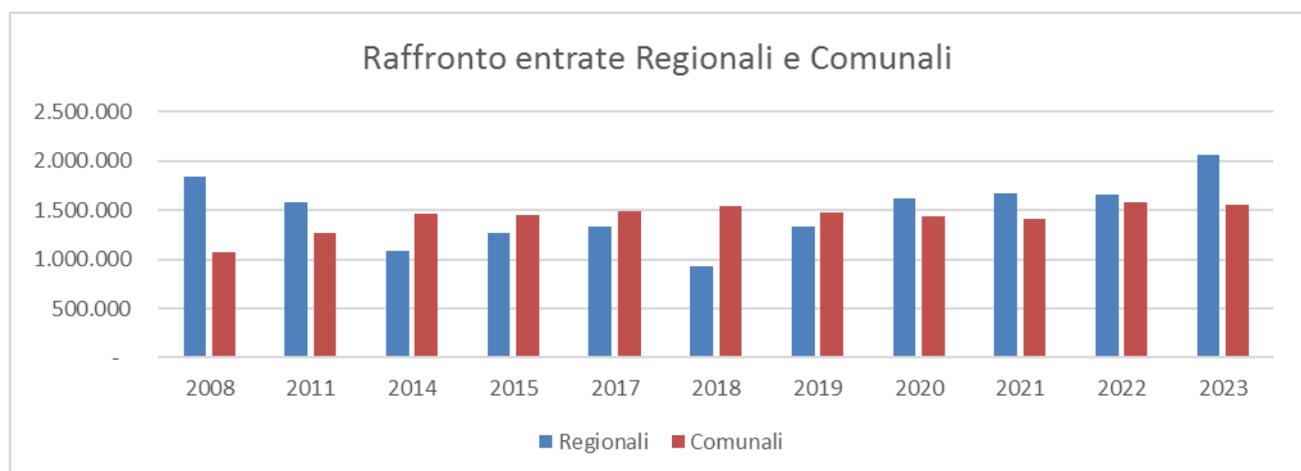
3.1.1.1 Trasferimenti regionali

Le criticità che hanno caratterizzato le entrate di provenienza regionale nel corso degli ultimi esercizi sembrano maggiormente sotto controllo.

Si riporta di seguito il trend dei finanziamenti complessivi regionali raffrontati al finanziamento comunale e il loro peso percentuale rispetto alle entrate totali dell'ente;

	2011	2014	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Regionali	1.579.716	1.088.478	1.267.534	1.330.527	932.000	1.337.383	1.612.500	1.669.000	1.652.000	2.062.000
Comunali	1.266.488	1.461.626	1.452.412	1.482.799	1.539.000	1.472.000	1.432.352	1.411.782	1.394.714	1.380.000

Il grafico che segue rende in modo eloquente l'andamento delle entrate istituzionali:



3.1.1.2 Trasferimenti da comuni

Dall'anno 2014 i comuni erogano al consorzio una quota per abitante pari ad € 34.

Il lieve calo di gettito è da imputare alla riduzione degli abitanti.

Come già evidenziato il CISS Cusio è titolare di tutte le delle deleghe previste dalla L.R. n. 1/2004, pertanto non vi sono particolari entrate aggiuntive se si eccettua quella prevista ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. n.1/2004, relative a non vedenti, audiolesi e minori non riconosciuti.

Il Consorzio è stato anche assegnatario a partire dal 2021, da parte dei comuni consorziati, di una quota per il miglioramento dei Servizi sociali del Fondo di solidarietà comunale, prevista dal comma 791 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, finalizzata al raggiungimento della spesa sociale standard. I fondi che verranno erogati nel corso dell'esercizio 2022, verranno impiegati in un nuovo progetto di servizi di supporto a bassa soglia per minori, se tale finalità sarà ricompresa tra quelle che verranno indicate a livello ministeriale comprenderanno per l'esercizio in corso. Diversamente verranno individuate altre progettualità congruenti con gli indirizzi che verranno stabiliti.

3.1.1.3 Entrate extratributarie

Costituiscono proventi di natura extratributaria le quote di compartecipazione al costo del servizio versate dalle seguenti categorie d'utenti:

- persone disabili che frequentano i Centri diurni di Omegna e Verbania, per il servizio di trasporto e per il servizio mensa;
- anziani ed inabili per il servizio di assistenza domiciliare e per il trasporto sociale;
- dipendenti per il servizio mensa.

Dopo l'entrata in vigore del nuovo regime relativo all'ISEE, che è diventato il riferimento obbligatorio nella quantificazione dei costi a carico dell'utenza per le prestazioni sociali a carattere agevolato, ci troviamo in una lunga fase di transizione, iniziata nel 2015 e non ancora conclusa, in quanto sono state emanate a novembre 2022 le nuove linee guida regionali, finalizzate a fornire riferimenti per l'utilizzo del parametro ISEE, con riferimento alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate, in ordine alla definizione di tre distinte fattispecie:

- la soglia di accesso ai servizi
- l'entità del contributo pubblico
- l'entità della compartecipazione dell'utente al costo del servizio

Il Consorzio dovrà provvedere a definire attraverso un apposito apparato regolamentare l'applicazione delle citate Linee guida regionali, con l'obiettivo di individuare modalità adeguate per ottenere un equo impiego delle risorse pubbliche, attraverso il raggiungimento di un livello di contribuzione da parte dell'utenza proporzionata all'effettiva disponibilità di risorse di ciascuno.

Una revisione delle tariffe si impone invece per quanto concerne l'utenza del CDSTR, in quanto si tratta di valori invariati da più di un decennio, quantomeno puntando al recupero dell'inflazione. L'attivazione del nuovo centro potrà essere l'occasione per attuare tale adeguamento.

3.1.1.4 Entrate in conto capitale

Per quanto attiene alle entrate in conto capitale, si rinvia al punto 3.2, dove vengono diffusamente trattate le entrate derivanti dal fondo PNRR, in parte destinate ad investimenti, sia ricadenti nel territorio del CISS Cusio, che in quello dei consorzi partner dell'ATS VCO.

3.1.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Nel bilancio 2021 era stata prevista l'accensione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di € 350.000,00 per il finanziamento della ristrutturazione del Centro Diurno Socio Terapeutico per disabili. Il mutuo è stato concesso dalla Cassa DD.PP. nel 2021 e dal 2022 il Consorzio ne versa la rata ventennale di ammortamento.

Non è prevista l'accensione di prestiti ulteriori nel corso dell'esercizio 2023.

3.1.1.6 Entrate da anticipazione di tesoreria

L'attribuzione di cassa di fondi straordinari, nelle more della loro attribuzione ai consorzi partner, ha contribuito a limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, con un indubbio beneficio sulla spesa per interessi.

Nonostante si rilevi il consueto ritardo nell'attribuzione di cassa dei fondi regionali, è stato quindi possibile ridurre considerevolmente il ritardo nel pagamento dei fornitori.

3.2 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 5 - Inclusione e Coesione

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), rappresenta per il settore sociale un'opportunità di sviluppo di progetti innovativi di strutture e servizi in linea con gli obiettivi del *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*. In particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", prevede alla Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", tre Investimenti:

- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità
- Housing temporaneo e Stazioni di posta per persone senza dimora.

Gli investimenti aprono ben sette Linee di attività possibili. La Missione 5 "Inclusione e Coesione" del PNRR, nella Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" (M5C2.1) prevede interventi specifici rivolti alle persone disabili e non autosufficienti. Gli interventi inclusi in M5C2, con particolare riferimento all'investimento 1, definendo la componente sociale dell'assistenza territoriale, sono complementari e pienamente coerenti con gli investimenti della Componente 1 della Missione 6 Salute, che mira al rafforzamento dell'assistenza sanitaria e dei servizi territoriali a questa collegati.

L'ATS VCO, non appena emanato il Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5, componente 2, ha attivato una cabina di regia composta dai Presidenti e dai Direttori dei tre enti partner, per definire le progettualità e il loro sviluppo territoriale. In particolare si è tenuto conto della conformazione orografica e sociale della Provincia del VCO e dei sette comuni che, pur ricadendo in Provincia di Novara, afferiscono al CISS Cusio.

Sono state individuate una serie di progettualità riferibili alle diverse linee di finanziamento contenute nella Misura 5, che tengono in debita considerazione la natura sostanzialmente tripolare dell'ATS VCO e la presenza di servizi esistenti o già in corso di realizzazione.

A seguito di tale percorso e tenuto conto dei vincoli di utilizzo dei fondi contenuti nell'Avviso 1/2022, è stato definito il riparto delle risorse tra i tre territori riportato alla tabella seguente, imputando alla voce "gestione" i servizi che si intendono attivare sulle varie linee di finanziamento e alla voce "investimenti" una serie di interventi di ristrutturazione e recupero di immobili, prevalentemente di proprietà pubblica, da destinare ai nuovi servizi oggetto dell'Avviso 1/2022:

		TOTALE M5C2 VCO	
	Totale per partner	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	1.160.169,50 €	568.613,80 €	591.555,70 €
CISS OSSOLA	2.023.115,80 €	395.115,80 €	1.628.000,00 €
CISS VERBANO	2.331.665,80 €	514.735,80 €	1.816.930,00 €
Totali parziali		1.478.465,40 €	4.036.485,70 €
Totale	€ 5.514.951,10	€ 5.514.951,10	
<i>Totale previsto</i>		€ 5.515.000,00	
<i>Totali parziali previsti</i>		€ 1.555.000,00	€ 3.960.000,00

Con Deliberazione n. 4 del 24/03/2022 l'Assemblea dei Sindaci del Cusio ha approvato la Convenzione per la disciplina dei rapporti giuridici ed istituzionali tra gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali all'interno del costituendo ambito territoriale sociale dell'Asl VCO (ATS VCO) per la gestione degli interventi nel quadriennio 2022-2026, inclusi quelli finanziati dall'unione europea nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La "Struttura di gestione" per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevista da tale convenzione, rappresenta il nodo cruciale della governance che ha presieduto la fase progettuale e che seguirà l'attuazione dei progetti. Si tratta di un soggetto di coordinamento e al tempo stesso un decisore collettivo, in grado di assumere tutte le iniziative in modo condiviso e al tempo stesso agile per garantire il rispetto dei cronoprogrammi e il raggiungimento degli obiettivi.

L'ATS VCO ha presentato otto progettualità una per ciascun sub-investimento previsto dall'Avviso 1/2022, ad eccezione del sub-investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, sul quale sono stati presentati due progetti.

Ai progetti sono stati assegnati i seguenti CUP:

Codice	Sub-investimento	CUP
1.1.1	Sostegno capacità genitoriali	B14H22000200006
1.1.2	Autonomia anziani non auto	B14H22000210006
1.1.3	Rafforzamento servizi soc. per dimissioni anticipate	B14H22000220006
1.1.4	Rafforzamento serv.soc. e prevenzione burn out	B14H22000230006
1.2	Percorsi autonomia persone disabili Cusio	B14H22000270006
1.2	Percorsi autonomia persone disabili Verbano	B14H22000320006
1.3.1	Housing first	B14H22000240006
1.3.2	Centri servizi	B14H22000250006

Delle otto proposte progettuali solo quella relativa al sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali è stata respinta, in quanto il territorio del VCO era già stato coinvolto nel progetto PIPPI, condizione questa ostativa all'accoglimento di una proposta che sostanzialmente prevedeva l'implementazione della medesima metodologia di presa in carico di famiglie con minori.

Tutte le altre progettualità sono state accolte, per due di esse è già stata sottoscritta la convenzione di sovvenzione con il Ministero, si tratta dei due progetti 1.2 e del progetto 1.1.4. Per gli altri è in corso la fase istruttoria e la Struttura di gestione dell'ATS sta rispondendo alle richieste di chiarimento e di integrazione.

3.2.1 Linea progettuale 1.1.2. - Vulnerabilità anziani

3.2.1.1 Interventi e budget

Il progetto prevede lo sviluppo di tre linee d'azione:

Intervento rivolto agli anziani non autosufficienti finalizzato alla riconversione di un'ex struttura residenziale pubblica in località Baveno, di un edificio di proprietà pubblica in località Intra (Verbania) e di un edificio di proprietà pubblica in località Villadossola. Gli interventi saranno finalizzati alla creazione di piccole unità immobiliari destinate ad ospitare anziani non autosufficienti, soli o in coppia, e saranno corredati da dotazione strumentale tecnologica, per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi sociali.

Intervento di riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano ed il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e socio-sanitari per la continuità assistenziale.

Interventi per rafforzare **l'offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale** rivolta agli anziani, necessari a **favorire la deistituzionalizzazione ed il rientro a domicilio dagli ospedali**, con il supporto di apparati di tele-monitoraggio. L'intervento mira a fornire una formazione specifica ai professionisti nell'ambito dei servizi a domicilio destinati agli anziani. Questa linea di attività è integrata al progetto sull'assistenza sanitaria (cure intermedie) proposto nella Missione 6.

	Linea 1.1.2	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	110.130,00 €	41.269,80 €
CISS OSSOLA		710.000,00 €
CISS VERBANO	99.960,00 €	1.498.640,10 €
Totale parziali	210.090,00 €	2.249.909,90 €
Totale	€ 2.459.999,90	
<i>Totale previsto</i>	<i>€ 2.460.000,00</i>	
<i>Totale parziali previsti</i>	<i>€ 310.000,00</i>	<i>€ 2.150.000,00</i>

Gli interventi strutturali interesseranno tre comuni facenti parte dei due consorzi partner CSS Verbania e CISS Ossola, saranno attuati dalle amministrazioni comunali proprietarie dei beni, sulla base di una specifica convenzione tra il Consorzio capo-fila, il Consorzio competente per territorio e il comune stesso.

In un'ottica di economia dell'azione amministrativa, gli interventi verranno gestiti dall'Ente proprietario del bene; inoltre essendo i consorzi enti gestori di servizi sociali privi di un settore tecnico dedicato alla gestione di opere pubbliche, la gestione degli interventi strutturali da parte del Servizio tecnico dei comuni è garanzia di un'adeguata gestione del processo.

Gli interventi sono finanziati in quota parte da risorse PNRR, mentre la rete territoriale si sta occupando di finanziare gli extra costi necessari al completamento dei progetti.

Si prevede inoltre l'acquisto di una dotazione di apparati per la domotica e per il tele-monitoraggio. I primi entreranno a far parte delle dotazioni impiantistiche previste dagli interventi di ristrutturazione, mentre i secondi verranno acquistati dai consorzi del Cusio e del Verbanio e saranno dati in dotazione ad anziani non autosufficienti seguiti al domicilio, che ne possano avere necessità. Non si prevede tale azione sul territorio dell'Ossola.

La struttura di gestione della Convenzione di Ambito sta valutando la fattibilità di una procedura di co-progettazione che integri in una unica progettualità le azioni attinenti l'erogazione dei servizi sul territorio e l'implementazione del sistema di domotica e tele-monitoraggio previste dagli investimenti 1.1.2 e 1.1.3.

3.2.1.2 Obiettivi strategici

I beneficiari per cui è prevista una presa in carico all'interno dei servizi offerti con l'intervento 1.1.2 si identificano con il target specifico degli anziani non autosufficienti con valutazione UVG corrispondente al punteggio tra 5 e 7.

Per la progettualità in oggetto è prevista integrazione con l'intervento 1.1.3 essendovi un unico nucleo di valutazione socio sanitaria. Nel caso in cui un soggetto possa essere beneficiario di entrambi gli interventi, verrà data priorità alla presa in carico di questo soggetto con l'azione 1.1.2, che può garantire una risposta più completa. Inoltre verrà favorito un lavoro di confronto e di integrazione tra le equipe che si occupano dei due interventi

Obiettivi strategici della linea progettuale 1.1.2 sono:

- assicurare all'interno del territorio del VCO la massima autonomia e indipendenza agli anziani non autosufficienti (valutazione UVG con punteggio sanitario 5-7), soggetti fragili ma con intensità assistenziale di non gravità, assicurando i necessari sostegni in contesti aperti e inclusivi, diversificati e diffusi sul territorio;
- sviluppare dei progetti abitativi residenziali territoriali che riducano l'istituzionalizzazione non appropriata degli anziani e che garantiscano la permanenza abitativa in contesti di autonomia, attraverso la riconversione di un'ex struttura residenziale pubblica in località Baveno, di un edificio di proprietà pubblica in località Intra (Verbania) e di un edificio di proprietà pubblica in località Villadossola;
- sviluppare sistemi di domotica e monitoraggio a distanza associati a efficienti servizi di presa in carico, modulari rispetto ai bisogni diversificati del target di riferimento, incrementando la capacità di risposta dei servizi territoriali ai bisogni della fascia anziana in costante crescita;
- prevenire l'istituzionalizzazione e i ricoveri a lungo termine in strutture residenziali pubbliche e private per gli anziani non autosufficienti del territorio implementare la rete territoriale integrata di servizi domiciliari di assistenza sociale e sociosanitaria che consentano agli anziani presi in carico il mantenimento della loro autonomia e indipendenza (sia all'interno di strutture abitative integrate che in appartamenti privati);
- creare delle strutture di monitoraggio a distanza e centralizzate, in grado di rispondere alle situazioni di emergenza e di allarme segnalate grazie alla tecnologia domotica installata negli appartamenti degli anziani beneficiari; in particolare, sperimentazione di una prima Centrale Operativa che diventi punto di riferimento per la rete dei servizi domiciliari di telemedicina e monitoraggio attivati nel territorio.

3.2.1.3 Risultati attesi

Il progetto della linea 1.1.2 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- offerta di una soluzione abitativa autonoma per 12 anziani non autosufficienti ospitati presso i 6 appartamenti autonomi realizzati in seguito alla riqualificazione dell'immobile del Comune di Villadossola;
- offerta di una soluzione abitativa autonoma per 3 anziani non autosufficienti e un'assistente familiare condivisa, presente 24/24, ospitati presso i 2 appartamenti autonomi realizzati in seguito alla riqualificazione dell'immobile della Casa del Custode di Verbania Intra (Via Farinelli, 66)

- offerta di una soluzione abitativa autonoma per 22 anziani non autosufficienti e 2 assistenti familiari condivisi, ospitati presso i 12 appartamenti autonomi realizzati in seguito alla riconversione, riqualificazione e adeguamento funzionale dell'ex Residenza Assistenziale sita a Baveno in Via Passerella 2
- garanzia dell'autonomia e della più lunga permanenza presso il proprio domicilio privato per 63 anziani, attraverso l'integrazione nella rete dei servizi domiciliari anche sociosanitari e la dotazione strumentale tecnologica domotica
- garanzia dell'autonomia e del monitoraggio continuativo dei beneficiari residenti negli appartamenti dei tre immobili riqualificati, attraverso l'installazione di kit domotici specializzati e innovativi
- inserimento nella rete dei servizi territoriali integrati socio assistenziali di tutti i 100 beneficiari (sia su quelli privati che su quelli integrati nelle unità abitative comuni)
- attivazione di una Centrale Operativa per il monitoraggio quale punto di riferimento costante per la rete dei servizi domiciliari attivati sul territorio

3.2.2 Linea progettuale 1.1.3. - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

3.2.2.1 Interventi e budget

Intervento rivolto all’attivazione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio, e assistenza tutelare integrativa). L’intervento mira a fornire una formazione specifica agli operatori nell’ambito dei servizi offerti a domicilio destinati a:

- anziani non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata per i quali gli interventi sono rivolti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato;
- persone senza dimora o in condizioni di precarietà abitativa, che a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

	Linea 1.1.3	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	81.584,00 €	€ 0,00
CISS OSSOLA	104.404,00 €	€ 0,00
CISS VERBANO	144.012,00 €	€ 0,00
Totale parziali	330.000,00 €	€ 0,00
Totale	€ 330.000,00	
<i>Totale previsto</i>	<i>€ 330.000,00</i>	
<i>Totale parziali previsti</i>	<i>€ 330.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>

La presente linea progettuale interessa tutto il territorio dell’ATS VCO e pertanto si provvederà ad implementare il servizio domiciliare a valenza socio-sanitaria, attraverso un processo di esternalizzazione, in modo uniforme nei tre bacini consortili.

L’acquisizione del servizio avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica.

Come anticipato al paragrafo precedente, la struttura di gestione della Convenzione di Ambito sta valutando la fattibilità di una procedura di co-progettazione che integri in una unica progettualità le azioni attinenti l’erogazione dei servizi alla persona sul territorio e l’implementazione del sistema di domotica e telemonitoraggio previste dagli investimenti 1.1.2 e 1.1.3.

3.2.2.2 Obiettivi strategici

Lo scopo della proposta progettuale è quello di ripensare e riorganizzare i servizi e di proporre nuove prassi operative su tutto il territorio del VCO, ampliando ed uniformando gli interventi e le risposte da offrire alla cittadinanza, al fine di promuovere e realizzare l'integrazione socio-sanitaria per la piena soddisfazione dei bisogni di salute e di benessere delle persone, anche in un'ottica di prevenzione.

Obiettivi strategici della linea progettuale 1.1.3 sono:

- rendere il sistema di prestazioni domiciliari integrate una valida alternativa all'ospedalizzazione di anziani non autosufficienti, al fine di migliorare le condizioni di vita, assicurando loro la permanenza in un ambiente familiare;
- evitare le istituzionalizzazioni e le lungodegenze ospedaliere che influiscono anche psicologicamente in maniera negativa sulle persone assistite e sui loro familiari;
- costituire una equipe professionale di coordinamento multidisciplinare in accordo con ASL VCO, al fine di definire protocolli operativi univoci per presa in carico di persone target;
- garantire alle persone che a seguito di ricovero presso strutture ospedaliere o altri servizi accreditati, necessitano di interventi di sostegno al domicilio l'intensificazione ed il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare, socio-assistenziale (SAD), anche in gestione integrata con l'ASL VCO (ADI);
- incremento della consapevolezza e della responsabilità delle figure di riferimento (professionali e non) attraverso la promozione di corsi di formazione nell'ambito dei servizi al domicilio;
- favorire la permanenza al domicilio attraverso lo sviluppo di sistemi di domotica e di monitoraggio a distanza individuati dal Servizio Sociale.

3.2.2.3 Risultati attesi

Il progetto della linea 1.1.3 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- stesura di un protocollo operativo di presa in carico uniforme sottoscritto con ASL VCO;
- attivazione del telesoccorso per 30 soggetti;
- gestione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale rivolti a circa 150 persone per un totale di 15.168 ore erogate;
- formazione specifica operatori OSS ed Educatori, Assistenti sociali (9 Operatori formati per 3 incontri di 2 ore ciascuno) sulle attività di memoria, mnemotecniche e competenza sociali nell'ambito della dimensione cognitiva;
- formazione per OSS (n. 9 operatori formati per 10 ore) al fine di formare i caregiver e le assistenti familiari in merito al corretto uso degli ausili utili nelle situazioni di non autosufficienza e/o di patologie specifiche (es. il diabete);
- sviluppo di attività di compensazione di rete/vicinato a supporto dell'anziano solo e/o del caregiver (coinvolte 50 persone di 10 diverse organizzazioni);
- produzione di strumenti di informazione/comunicazione cartacei (2000 brochure) e di 3 comunicazioni web/online sul diritto alle cure domiciliari per ciascun trimestre di realizzazione del progetto.

3.2.3 Linea progettuale 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali

3.2.3.1 Interventi e budget

L'intervento è volto al rafforzamento dei servizi e della prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali tramite percorsi di supervisione del personale effettuati mediante:

- supervisione di gruppo
- supervisione professionale individuale
- supervisione organizzativa di équipe multi-professionale

	Linea 1.1.4	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	67.709,80 €	€ 0,00
CISS OSSOLA	67.709,80 €	€ 0,00
CISS VERBANO	74.579,80 €	€ 0,00
Totale parziali	209.999,40 €	€ 0,00
Totale	€ 209.999,40	
<i>Totale previsto</i>	<i>€ 210.000,00</i>	
<i>Totale parziali previsti</i>	<i>€ 210.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>

La presente linea progettuale interessa tutto il territorio dell'ATS VCO e pertanto si provvederà ad implementare il servizio di supervisione, attraverso un processo di esternalizzazione, in modo uniforme nei tre bacini consortili.

3.2.3.2 Obiettivi strategici

L'attuazione del progetto, oltre a creare apprendimenti ed alleggerimento del carico emotivo degli operatori con conseguente contenimento del fenomeno di burn-out, reca con sé la possibilità di arricchire di nuove pratiche la cultura organizzativa che spesso, è impossibilitata a tenere costantemente presente la necessità di attuare forme di cura verso gli operatori impegnati in prima linea. Attraverso le esperienze che verranno attraversate, e con la guida di professionisti esperti nella conduzione di supervisioni, si auspica che i soggetti interessati potranno maturare capacità di riflessione collettiva, di contenimento reciproco e di condivisione delle pratiche professionali che favoriranno il loro benessere e la sistematizzazione di occasioni di confronto autogestito anche dopo la fine del progetto.

Si prevede che gli effetti positivi della partecipazione alle supervisioni potranno contribuire a stabilizzare la composizione delle équipes, e, in un circolo virtuoso, questo possa accrescere il benessere degli operatori e migliorare la qualità del Servizio Sociale.

Obiettivi strategici della linea progettuale 1.1.4 sono:

- sostenere il benessere lavorativo e organizzativo;
- rafforzare l'identità professionale individuale;
- garantire la qualità tecnica del servizio offerta ai cittadini;
- prevenire il burn-out;
- incrementare/ migliorare le pratiche collaborative;
- gestire/ migliorare la gestione dei conflitti;
- aumentare l'offerta formativa;
- snellire le pratiche burocratiche;
- favorire l'elaborazione dei vissuti emotivi;
- incrementare numero di équipes professionali che pratichino auto-supervisione;
- favorire le occasioni di aggiornamento professionale;
- incrementare il n. di unità di assistenti sociali;
- strutturare sistemi informatizzati;
- prevedere un tempo per la scrittura professionale.

3.2.3.3 Risultati attesi

Il progetto della linea 1.1.4 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- incremento del numero di incontri in équipes professionali;
- riduzione della percentuale di turnover;
- miglioramento del clima di lavoro;
- acquisizione di ulteriori competenze professionali;
- miglioramento e consolidamento del Servizio Sociale e della qualità erogata e percepita da parte dell'utenza.

3.2.4 Linea progettuale 1.2. - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

3.2.4.1 Interventi e budget

Si tratta di **due progettualità distinte** volte ad accelerare il processo di autonomia e, laddove necessario, di deistituzionalizzazione di persone disabili, fornendo servizi sociali e socio-sanitari domiciliari (individualizzati) e di comunità. I progetti del CISS Cusio e CSS Verbano prevedono, conformemente a quanto richiesto dall'Avviso 1/2022, tre azioni distinte:

1. attivazione di un'**unità multidisciplinare** per la presa in carico dei beneficiari e la definizione ed attivazione del progetto individualizzato;
2. un investimento per la **ristrutturazione di un immobile per ciascun progetto**:
 - **un immobile di proprietà di ANCoS APS**, ceduto in comodato d'uso ventennale al CISS Cusio da destinare ad un gruppo appartamento attrezzato con apparecchiature domotiche per n. 6 persone con disabilità (progetto di competenza del CISS Cusio) – **CUP: B14H22000270006**
 - **un immobile di proprietà del Comune di Ornavasso** da destinare a un gruppo appartamento attrezzato con apparecchiature domotiche per n. 6 persone con disabilità (progetto di competenza del CSSV) – **CUP: B14H22000320006**.
3. sviluppo delle competenze digitali e di progetti di inserimento lavorativo.

Anche questa linea di intervento è strettamente collegata alla riforma dei servizi sanitari di prossimità previsti dalla Missione 6 sanitaria. I servizi dovranno essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali.

	Linea 1.2 VERBANO		Linea 1.2 CUSIO	
	Gestione	Investimento	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	0	0	169.190,00 €	188.285,90 €
CISS OSSOLA	0	0	0	0
CISS VERBANO	169.190,00 €	188.285,90 €	0	0
Totali parziali	169.190,00 €	188.285,90 €	169.190,00 €	188.285,90 €
Totale	€ 357.475,90		€ 357.475,90	
<i>Totale previsto</i>	<i>€ 357.500,00</i>		<i>€ 357.500,00</i>	
<i>Totali parziali previsti</i>	<i>€ 157.500,00</i>	<i>€ 200.000,00</i>	<i>€ 157.500,00</i>	<i>€ 200.000,00</i>

I due progetti finanziati sul presente sub-investimento riguardano due strutture localizzate sul territorio di due dei tre partner dell'ATS VCO e pertanto verranno sviluppate ciascuna a cura dell'Ente gestore competente per territorio.

La prima, situata ad Omegna (CISS Cusio), verrà seguita direttamente da questo ente, in quanto comodatario del bene, in forza di contratto stipulato in data 30 dicembre 2022.

La seconda, situata ad Ornavasso (CSS Verbanò), verrà seguita dal Consorzio competente per quanto attiene la parte gestionale prevista nelle tre azioni progettuali, mentre la ristrutturazione dell'immobile sarà curata dal Comune proprietario, per essere poi passata in gestione al CSSV.

Entrambi i progetti sono finanziati in quota parte da risorse PNRR, mentre la rete territoriale si sta occupando di finanziare gli extra costi necessari al completamento dei progetti.

3.2.4.2 Obiettivi strategici

Le attività sono volte a costruire scenari di vita autonoma (abitativa e lavorativa) come diritto delle persone con disabilità, tramite il perseguimento di obiettivi personalizzati in una prospettiva di lungo periodo.

Progetto individuale:

- basato su una metodologia multi-professionale capace di coinvolgere la famiglia e l'interessato che valorizzi all'interno dell'equipe multidisciplinare tutte le professionalità coinvolte;
- capace di sostenere il progetto durante tutta la sua implementazione attraverso un monitoraggio costante e connesso con la rete dei professionisti.

Autonomia abitativa

- fornire una soluzione residenziale, in un gruppo appartamento che metta al centro la persona portatrice di disabilità e sia in grado di riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare
- fornire un percorso programmato di accompagnamento verso l'autonomia e di uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei (ai sensi del DM 23/11 2016 art. 3 c.2)
- attivare strumenti domotici e tecnologici in grado di colmare le condizioni di svantaggio personali e di apprendere nuove autonomie
- fornire agli operatori strumenti di monitoraggio costante ed efficace, ma meno intrusivo.

Autonomia lavorativa

- le persone con un maggior grado di autonomia e con minori vincoli all'inserimento saranno accompagnate verso attività di lavoro dipendente o autonomo, anche grazie all'impiego degli ausili telematici;
- le persone con un grado di autonomia medio e caratterizzate da capacità lavorative residue non particolarmente elevate, saranno accompagnate tramite progetti di avviamento al lavoro che prevedranno anche l'impiego di tirocini ex L.68/99 art. 11 o di tirocini di inclusione sociale ex DGR Piemonte n. 42-7397 del 7/04/14
- le persone che non sono inseribili nei percorsi classici di tirocinio e che non sono in grado (almeno per il momento) di essere collocati in un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo, ma che dimostrano una disponibilità relazionale che consenta loro un inserimento nella vita sociale attiva, saranno accompagnate tramite lo strumento dei Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) ex D.G.R. Piemonte n. 22-252 del 30/11/15

Si punta ad una positiva ricaduta sulla comunità locale del Comune in cui verrà inserito l'appartamento, sviluppando relazioni di buon vicinato e un'azione di promozione della cultura della disabilità basata su un'esperienza di condivisione diretta dei luoghi di socializzazione comunitari.

La maggiore sensibilità permetterà ai partecipanti al progetto di accrescere la propria rete sociale e di riferimento, con probabili conseguenze positive sulle loro opportunità di integrazione sociale e lavorativa.

Una ricaduta sul sistema territoriale è l'attivazione di uno spazio da dedicare permanentemente alla gestione di un gruppo appartamento (secondo la definizione della D.G.R. Piemonte 18-6836/2018) attivo sul territorio e a disposizione delle persone con disabilità.

3.2.4.3 Risultati attesi

I due progetti della linea 1.2 prevedono ciascuno il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- creazione di un'équipe interna multidisciplinare a supporto dell'UMVD;
- condivisione dei singoli progetti individualizzati con le famiglie di origine dei beneficiari;

- messa a disposizione dell'equipe di un automezzo attrezzato e accessibile per persone con disabilità, avendo così garantito la migliore accessibilità possibile a luoghi di lavoro, di socializzazione e socio-sanitari;
- attivazione di 6 percorsi di autonomia abitativa e lavorativa in base alla valutazione multidimensionale e al progetto individualizzato condiviso;
- realizzazione di un gruppo appartamento dotato di strumentazioni atte a permettere l'autonomia abitativa e il lavoro, anche da remoto, per le persone con disabilità coinvolte;
- erogazione di un servizio di formazione individualizzata ai 6 partecipanti al progetto per la crescita delle loro competenze digitali e di socializzazione attraverso strumenti tecnologici accessibili con l'intervento di un esperto;
- realizzazione di 6 percorsi personalizzati di formazione e di inserimento lavorativo.

3.2.5 Linea progettuale 1.3.1 - Housing temporaneo

3.2.5.1 Interventi e budget

Il progetto di Housing temporaneo, prevede l'approntamento di appartamenti di proprietà pubblica nella disponibilità del CISS Cusio. Attraverso interventi di ristrutturazione e messa a norma di sei appartamenti appartenenti al patrimonio dell'Agenzia territoriale per la casa del Piemonte nord, il Consorzio potrà disporre di locali dove inserire persone senza dimora o comunque in situazione di grave marginalità, per attivare progetti di housing temporaneo e di inclusione socio-lavorativa.

Pur tenendo conto della specificità di ciascuna situazione personale, si ipotizzano progetti di housing della durata fino a 24 mesi, rivolti a singoli/piccoli gruppi/famiglie, sviluppati attraverso equipe multi-professionali e lavoro di comunità.

	Linea 1.3.1	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	210.000,00 €	500.000,00 €
CISS OSSOLA	0	0
CISS VERBANO	0	0
Totale parziali	210.000,00 €	500.000,00 €
Totale	€ 710.000,00	
<i>Totale previsto</i>	<i>€ 710.000,00</i>	
<i>Totale parziali previsti</i>	<i>€ 210.000,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>

L'ATS VCO ha concentrato gli interventi di housing sul territorio del CISS Cusio e segnatamente nel comune di Omegna, che si pone in posizione baricentrica sul territorio dell'ambito. Gli immobili facenti parte di palazzine plurifamiliari di edilizia residenziale pubblica, vengono ceduti in comodato d'uso da parte di ATC al CISS Cusio, che provvederà alla loro ristrutturazione ed arredamento.

3.2.5.2 Obiettivi strategici

Il progetto è finalizzato all'autonomia delle persone in difficoltà abitativa ed impossibilitate ad accedere ad alloggi di edilizia residenziale pubblica quale parte sostanziale del loro percorso di inclusione sociale.

L'intervento consiste nel realizzare azioni di inclusione sociale ad ampio raggio (casa, salute, lavoro) in integrazione con i progetti esistenti. Sono obiettivi di sistema del progetto il superamento dell'approccio di tipo residuale o emergenziale alla grave marginalità, l'adozione di un approccio personalizzato attraverso

progetti educativi specifici, il potenziamento del lavoro di comunità e la promozione del “*capacity bulding*”, il rinforzo e l'estensione della rete dei servizi che si occupano di disagio abitativo.

Gli obiettivi strategici della linea progettuale 1.3.1 sono:

- innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido;
- facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo;
- sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte;
- contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc.
- Promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa;
- Potenziare interventi a supporto di persone in condizioni di povertà causate dalla crisi pandemica da Covid 19.

3.2.5.3 Risultati attesi

Il progetto della linea 1.3.1 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- messa a disposizione di 6 appartamenti, con 15 posti letto totali;
- realizzazione di protocollo specifico con l'ASL per presa in carico condivisa;
- realizzazione di n. due protocolli operativi con la rete;
- presa in carico di 15 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale mediante progetti personalizzati di housing temporaneo della durata indicativa di 24 mesi, con i seguenti esiti:
 - o 4 soggetti hanno raggiunto un grado di autonomia tale da consentire un' autonoma collocazione abitativa e da non richiedere ulteriori interventi per la loro integrazione socio-lavorativa
 - o 6 soggetti sono stati inseriti in percorsi di accompagnamento di lunga durata, che li porteranno all'autonomia nell'arco di un periodo di tempo superiore ai 24 mesi
 - o 5 soggetti non sono stati in grado di completare con successo il progetto e sono stati presi in carico dal servizio con altre modalità.

3.2.6 Linea progettuale 1.3.2 - Stazioni di posta

3.2.6.1 Interventi e budget

Il sub-investimento 1.3.2 prevede la realizzazione di tre **Centri servizi/Stazioni di posta**, strutture volte ad offrire una molteplicità di servizi consistenti nell'offerta di accoglienza notturna limitata, servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro e distribuzione di beni alimentari.

Si prevedono tre interventi dislocati come segue:

1. Verbania (Emporio Legami e Dormitorio) di proprietà pubblica;
2. Domodossola presso locali di proprietà della Curia
3. Villadossola presso locali di proprietà del Comune;

Le associazioni di volontariato, saranno coinvolte nelle attività delle Stazioni di posta, collaborando con le amministrazioni pubbliche. Al fine di raggiungere una più ampia inclusione sociale, il progetto comporterà azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto dei centri per l'impiego.

	Linea 1.3.2	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	0	0
CISS OSSOLA	153.002,00 €	780.000,00 €
CISS VERBANO	26.994,00 €	130.004,00 €
Totali parziali	179.996,00 €	910.004,00 €
Totale	€ 1.090.000,00	
<i>Totale previsto</i>	<i>€ 1.090.000,00</i>	
<i>Totali parziali previsti</i>	<i>€ 180.000,00</i>	<i>€ 910.000,00</i>

L'intervento di ristrutturazione n. 1 riguarderà un immobile di proprietà del Comune di Verbania e sarà attuato dal Comune stesso, in forza di apposita convenzione con il Consorzio competente per territorio e il Capo-fila.

La ristrutturazione di Villadossola riguarderà un immobile di proprietà comunale e sarà realizzato, sempre a seguito di apposita convenzione, dal Comune stesso, mentre l'immobile sito in Domodossola è di proprietà della Curia vescovile e sarà realizzato a cura della stessa sotto la regia del Consorzio dell'Ossola.

L'intervento di Verbania è finanziato in quota parte da risorse PNRR, mentre la rete territoriale si sta occupando di finanziare gli extra costi necessari al completamento del progetto.

Gli interventi ricadenti nel territorio del CISS Ossola sono invece finanziati totalmente con risorse PNRR.

3.2.6.1 Obiettivi strategici

Il progetto è rivolto a persone o famiglie in condizione di grave deprivazione socio-economica e di marginalità, anche estrema, che non dispongono delle necessarie risorse sociali, economiche ed affettive e persone in condizione di senza fissa dimora.

Obiettivi strategici della linea progettuale 1.3.2 sono:

- attivazione di Centri servizi multisede finalizzata a fornire risposte organiche e risolutive all'utenza, tramite un'attenta lettura dei bisogni e l'erogazione di servizi essenziali, implementando le risorse destinate alla prima accoglienza già presenti sul territorio.
- favorire l'accesso ai servizi essenziali di "bassa soglia" all'utenza target (persone o famiglie in condizione di grave deprivazione socio-economica e di marginalità, anche estrema, che non dispongono delle necessarie risorse sociali, economiche ed affettive e persone in condizione di senza fissa dimora) e garantire una risposta flessibile e rapida sia ai bisogni concreti di accoglienza temporanea (breve accoglienza notturna, utilizzo servizi igienici e docce) sia per attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counselling, orientamento al lavoro.

3.2.6.1 Risultati attesi

Il progetto della linea 1.3.2 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- 180 utenti che avranno accesso alla stazione di posta;
- 30 utenti che saranno supportati nella procedura amministrativa per ottenimento residenza virtuale;
- 30 abbonamenti/tesseramenti ai servizi culturali (teatri, cinema e biblioteca);
- 600 utenti che avranno beneficiato di fornitura di generi alimentari;
- 60 utenti che beneficeranno di pasti caldi;
- 165 utenti presi in carico dal servizio di educativa territoriale per il miglioramento della loro condizione esistenziale;
- 6 eventi volti alla promozione e sensibilizzazione rivolti alla comunità riguardanti il tema della povertà estrema: incontri pubblici presso la sede della provincia aperti alla cittadinanza in occasione della Giornata mondiale di lotta alla povertà, istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1992 che ricorre il 17 ottobre con presentazione della progettualità con contestuale comunicato Stampa agli organi di comunicazione locale.

4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

Il presente capitolo del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, presenta una struttura essenziale, individuando come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che garantiscono il raccordo con la struttura del bilancio. Ogni area strategica presenta, infatti, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio.

All'interno di ogni area:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

La tabella che segue evidenzia le aree strategiche e il raccordo con missioni e programmi di bilancio.

Cod. Area strategica	Area Strategica	Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma
1	Minori	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1 Totale					
2	Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
2 Totale					
3	Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani
3 Totale					
4	Povertà ed inclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				5	Interventi per le famiglie
				6	Interventi per il diritto alla casa
4 Totale					
5	Governance interna ed esterna	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
5 Totale					
6	Amministrazione e spese generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria generale
				8	Statistica e sistemi informativi
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
		99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro
6 Totale					

4.1 Famiglia e Minori

4.1.1 Descrizione

L'Area strategica "Famiglia e Minori" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi domiciliari, di tutela (affidamenti familiari, equipe adozioni, ecc.) e i servizi socio educativi (educativa territoriale, luoghi neutri e centro famiglia).

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Interventi di tutela dei minori	Affidamenti familiari Servizio di assistenza domiciliare minori
			<i>Interventi di tutela dei minori - Totale</i>	
			Sostegno alla genitorialità	Interventi di sostegno alla genitorialità
			<i>Sostegno alla genitorialità - Totale</i>	
			Residenzialità minori	Inserimento minori in comunità residenziali
			<i>Residenzialità minori - Totale</i>	
			Servizi educativi per minori	Educativa territoriale minori Incontri in luogo neutro
			<i>Servizi educativi per minori - Totale</i>	

Di seguito si evidenziano i contenuti e le finalità dei singoli servizi erogati

4.1.1.1 Centro famiglia "La Zattera"

Presso il servizio denominato Centro famiglia "La Zattera", le famiglie possono incontrare un gruppo di professionisti a disposizione per offrire loro un supporto alla genitorialità, in altre parole un sostegno quando il difficile compito di essere genitori si fa più gravoso e mette a dura prova genitori e figli. Alcuni Assistenti sociali, una Psicologa e degli Educatori potranno mettersi al fianco delle famiglie in difficoltà e fare un pezzo di cammino insieme, cercando di prevenire l'aggravarsi della situazione. In questo si cercherà di ottenere l'aiuto di altre famiglie, che hanno le risorse per essere d'appoggio a chi si trova in difficoltà. Il Centro si

occupa pertanto anche di diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo nella comunità informazione e sensibilità ai temi della solidarietà.

Le principali attività del progetto si realizzeranno all'interno dei locali in comodato d'uso siti in Omegna, via Cattaneo n.6, dove sono stati adattati gli spazi a questa nuova attività; vi si svolgeranno colloqui con specialisti, incontri protetti genitori/figli, incontri di gruppo. Vi saranno momenti in cui le famiglie potranno incontrarsi con altre con le quali fare un percorso di mutuo aiuto. Il servizio raccoglie ampliandola anche l'attività del servizio affidamenti familiari che garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Tale accoglienza può avere carattere residenziale oppure essere limitata ad alcuni momenti della giornata o della settimana. I progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, possono essere consensuali o disposti dall'Autorità giudiziaria e il servizio sostiene le famiglie affidatarie con l'erogazione di contributi mensili e straordinari, oltre a riconoscere la copertura assicurativa dei minori in affido.

L'attività del Centro famiglia si svolge in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO.

4.1.1.2 Tutela minori

Il Servizio Tutela Minori prevede l'articolazione di attività di prevenzione e di tutela rivolta ai minori in situazioni di disagio o a rischio di devianza, attraverso interventi di supporto ai familiari nelle loro funzioni genitoriali ed educative

Il Servizio ha l'obiettivo di tutelare i minori nel loro percorso di crescita, con riguardo alle loro esigenze materiali, affettive ed educative, supportando e responsabilizzando i familiari.

Il Servizio collabora con l'Autorità giudiziaria per la realizzazione di indagini sociali, per la segnalazione di situazioni che necessitano di provvedimenti di tutela o per la verifica di situazioni a rischio.

4.1.1.3 Adozioni nazionali ed internazionali

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe inter-consortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

L'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva è stata organizzata a livello interprovinciale.

4.1.1.4 Affidamenti familiari di minori

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti.

La collaborazione con associazioni e altri soggetti della comunità permette la diffusione di informazioni sull'istituto dell'affidamento familiare.

Dal 2018 il Centro famiglia "La Zattera" esercita le funzioni del Consorzio in materia di affido e di sensibilizzazione alla solidarietà familiare.

4.1.1.5 Servizio incontri mediati in spazio neutro

Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

4.1.1.6 Educativa territoriale minori

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

L'attività viene svolta utilizzando come base un appartamento a ciò destinato sito in Omegna.

Sono previste, oltre alle attività ordinarie, anche gite e soggiorni a gruppi, finalizzati a sviluppare maggiormente la socialità e a consentire l'osservazione dei comportamenti in contesti di convivenza tra pari.

4.1.1.7 Servizio di assistenza domiciliare famiglie

Si interviene con attività di supporto domiciliare in presenza di famiglie che denotano difficoltà o fatica nella gestione dei minori, ad esempio nel caso di gravidanza e puerperio di donne sole o portatrici di qualche disabilità.

4.1.1.8 Inserimento minori in comunità residenziali

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

In caso di situazione particolarmente compromesse, il Consorzio concorre in quota parte a progetti di inserimento in strutture a carattere terapeutico con il competente servizio sanitario dell'ASL VCO.

4.1.1.9 Contributo per minori riconosciuti da un unico genitore

Il contributo economico rappresenta un sostegno concreto alla persona che si trova ad affrontare un percorso di genitore unico, e che, per tale motivo, risulta più esposta al rischio di disagio e fragilità socio-economica. Il sostegno economico costituisce solo parte del progetto di presa in carico del soggetto.

4.1.2 Motivazione delle scelte

L'area di utenza Famiglia e minori ha da tempo acquisito un'importanza centrale nell'attività consortile in quanto il disagio familiare ha raggiunto un livello di particolare intensità. La crescente instabilità dei vincoli familiari crea spesso situazioni di alta conflittualità tra gli ex coniugi e tra questi e i componenti della famiglia allargata; non si tratta di un dato nuovo, ma certamente negli anni recenti il fenomeno ha assunto proporzioni rilevanti, complicato dal fatto che spesso i coniugi appartengono a culture e nazionalità diverse. Meno evidente, ma altrettanto rilevante, è la povertà nelle capacità genitoriali che anche molte famiglie, apparentemente più stabili, dimostrano. La situazione generalizzata di crisi economica ed occupazionale ha pesantemente inciso sul benessere delle famiglie, sia inteso come livello di reddito reale, sia come benessere percepito a livello soggettivo. Il senso di precarietà derivante da tale situazione è tale da incidere sugli equilibri familiari in modo rilevante, acuendo situazioni di malessere e di conflittualità interna che si ripercuotono il più delle volte sulla relazione genitori/figli. È pertanto evidente che la situazione di disagio rilevata nella fascia minorile non può essere disgiunta da un disagio familiare crescente, difficilmente aggredibile.

In esito alla pandemia e alle misure di contenimento attuate, si è registrato un impatto imponente sulla salute mentale della popolazione giovanile, i cui esiti sono ancora in via di documentazione. Alcuni studi dimostrano aggravio dei sintomi in pazienti già affetti, frequenti ricadute nella popolazione già in cura per disturbi del comportamento e dello sviluppo neuro-cognitivo, incremento di ospedalizzazioni in età infantile, incremento di comportamenti a rischio uniti a sentimenti di disagio psicologico e senso di colpa/vergogna collegati alle condotte disfunzionali. Già prima della pandemia si stimava che 200 bambini e ragazzi su 1000 avessero un disturbo neuropsichiatrico (ovvero 1.890.000 minorenni), ma solo 60 su 1000 hanno accesso ad un servizio territoriale sanitario e di essi solo la metà riesce ad avere risposte strutturate e durature (*Dati tratti dal documento di sintesi "Tavolo tecnico salute mentale del maggio 2021 a cura del Ministero della Salute*).

All'aumento esponenziale dei minori e dei giovani gravemente vulnerabili non corrisponde un'offerta di servizi socio-sanitari di adeguate proporzioni. Il fenomeno infatti appare molto complesso e non sempre i servizi sono in grado di approntare nuovi e funzionali assetti di risposta. Dati regionali dei Dipartimenti di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza mostrano un'evidente carenza di risorse e di strutture, di contesti di cura anche post acuzie e di sistemi preventivi e riabilitativi integrati che possano impedire che stati transitori di sofferenza si cronicizzino e portino a condizioni di inabilità conclamata. Si evidenzia la necessità di creare contesti non medicalizzati e non stigmatizzati di cura dove i minori e i giovani possano trovare ascolto e costruire progressivamente nuovi presupposti per il loro benessere e il loro futuro.

Le risorse professionali che il servizio di Neuropsichiatria può mettere a disposizione sono estremamente limitate, nonostante recentemente siano stati inseriti ulteriori professionisti, e consentono una presa in carico solo parzialmente adeguata e tempestiva, mentre il servizio sociale si trova impegnato sul livello delle mediazioni familiari, sugli interventi educativi, sulla tutela dei minori, che giunge fino al loro allontanamento dal nucleo familiare, qualora se ne ravvisi l'assoluta necessità, quando vi sia una situazione di grave rischio e pregiudizio, per essere collocati in comunità o affidati ad altre famiglie.

Il Centro Famiglia vuole essere la struttura complessa per affrontare le criticità presentate da questa fascia di popolazione. Tale struttura è dotata delle competenze psicologiche, educative oltre che sociali necessarie per svolgere un lavoro di comunità che attivi risorse familiari in grado di supportare le famiglie in difficoltà, sia in ottica preventiva, che nel facilitare i percorsi di recupero.

In questa prospettiva Consorzio, per il secondo anno, partecipa al Programma d'Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI), unitamente agli altri Consorzi dell'Ambito, sviluppando un programma di formazione e di implementazione di una metodologia olistica e fortemente orientata alla prevenzione e alla valorizzazione delle risorse del nucleo familiare.

4.1.3 Indirizzo strategico

Alla luce della situazione di particolare disagio sociale che si è venuta a determinare per le ragioni su esposte e alla luce della nuova normativa regionale in materia, si ritiene strategico ripensare l'organizzazione dell'Area così da intensificare ulteriormente la strutturazione della rete al fine di costruire soluzioni flessibili e personalizzate a supporto dei nuclei più compromessi, con l'obiettivo prioritario di evitare l'allontanamento del minore dalla propria famiglia e di salvaguardare il benessere delle figure deboli all'interno di famiglie.

4.1.4 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi riferiti a questa area strategica sono riferiti al periodo di validità del presente Piano programma.

Relativamente all'area strategica FAMIGLIA E MINORI, viene individuato il seguente obiettivo:

- Riorganizzazione dell'Area attraverso un'azione su molteplici livelli (formativo, organizzativo, strutturale) per adeguare il servizio alla situazione di bisogni in crescita, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, e al quadro normativo in profonda evoluzione
- Potenziamento delle attività educative personalizzate e di gruppo attingendo alle risorse della rete e strutturando spazi più adeguati.

4.1.5 Risorse finanziarie

Area Strategica Minori Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Progetto PEG	Cap.	Art.	Descrizione	2022	2023	2024	2025
Interventi di tutela dei minori							
	424	1	CONTRIB. PER MINORI NON RICONOSCIUTI ED AUDIOLESI	€ 35.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
	425	99	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE	€ 91.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	512	1	ONERI PREV., ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ 37.500,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV.TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 118.500,00	€ 122.000,00	€ 122.000,00	€ 122.000,00
		4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA MINORI)	€ -	€ -	€ -	€ -
	615	99	TRASFERIMENTI PROGETTO PIPPI	€ 47.048,46	€ 45.672,15	€ -	€ -
Interventi di tutela dei minori Totale				€ 329.048,46	€ 346.672,15	€ 301.000,00	€ 301.000,00
Residenzialità minori							
	406	1	RETTE MINORI NON RICONOSCIUTI	€ -	€ -	€ -	€ -
		2	RETTE MINORI PROFUGHI STR.NON ACCOMPAGNATI	€ 29.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
		99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO MINORI	€ 504.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Residenzialità minori				€ 533.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00
Servizi educativi per minori							
	433	99	EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 156.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
	447	1	UTENZE E SPESE CONDOMINIALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	489	99	AFFITTO LOCALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
	494	99	SPESE PER INCONTRI IN LUOGO NEUTRO	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	512	3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 10.450,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
	559	99	PROGETTI AREA MINORI.	€ 50.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00
Servizi educativi per minori Totale				€ 231.950,00	€ 348.500,00	€ 348.500,00	€ 348.500,00
Sostegno alla genitorialità							
	543	99	INTERVENTI SOSTEGNO RESPONSABILITA' GENITORIALI	€ 68.000,00	€ 88.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
Sostegno alla genitorialità Totale				€ 68.000,00	€ 88.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
Totale complessivo				€ 1.161.998,46	€ 1.343.172,15	€ 1.267.500,00	€ 1.267.500,00

4.1.6 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda rispettivamente ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.2 Disabilità

4.2.1 Descrizione

L'Area strategica "Disabilità" raggruppa i servizi dell'ente rivolti alle persone disabili. Vi rientrano il Centro diurno Socio Terapeutico, il Servizio inserimenti lavorativi, l'erogazione di assegni di cura, gli interventi socioeducativi e gli inserimenti in struttura residenziale. È attivo anche un Servizio di assistenza alla persona in ambito scolastico, svolto su specifica delega dai comuni interessati.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Domiciliarità disabili	Assegni di cura disabili
				<i>Domiciliarità disabili - Totale</i>	
				Centro diurno disabili	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili
				<i>Centro diurno disabili - Totale</i>	
				Residenzialità disabili	Inserimenti in strutture residenziali per disabili
				<i>Residenzialità disabili - Totale</i>	
				Altri servizi per disabili	Gruppo appartamento disabili Laboratorio "Fuori orario" Servizio inserimento lavorativo disabili
				<i>Altri servizi per disabili - Totale</i>	

4.2.1.1 Assistenza domiciliare persone autosufficienti

Intervento di personale professionale (OSS), in grado di fornire prestazioni assistenziali di aiuto nelle attività quotidiane, per favorire la permanenza della persona fragile o vulnerabile nel proprio contesto familiare e sociale e per prevenire o rallentare il deterioramento delle condizioni di salute.

4.2.1.2 Cure domiciliari in lungoassistenza per persone non-autosufficienti

Insieme di servizi sociosanitari tesi a garantire la permanenza al proprio domicilio della persona, a mantenere l'autonomia funzionale possibile ed a rallentare il suo deterioramento.

Le cure vengono articolate in modo da favorire il recupero delle capacità residue di autonomia e di relazione e, in linea generale, il miglioramento della qualità della vita. Per l'erogazione delle prestazioni a sostegno delle persone non autosufficienti è sempre prevista la definizione di un Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) che può prevedere, sulla base di un budget di cura:

- interventi di assistenza domiciliare
- trasferimenti monetari
- interventi complementari all'assistenza domiciliare
- mix di interventi

Gli interventi di assistenza domiciliare vengono svolti da personale professionale (OSS), in grado di fornire prestazioni assistenziali di aiuto nelle attività quotidiane, per favorire la permanenza della persona non-autosufficiente nel proprio contesto familiare e sociale e per ridurre l'affaticamento della famiglia.

I trasferimenti monetari sono finalizzati a sostenere gli oneri legati alle prestazioni fornite da assistenti professionali, da familiari e da OSS.

Come interventi complementari si intendono servizi di telesoccorso, pasti a domicilio ecc.

Il P.A.I. domiciliare può contenere un mix di interventi erogabili, come sopra specificati, integrabili anche con interventi semiresidenziali e/o residenziali temporanei di sollievo.

4.2.1.3 Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo “DO”

Il Centro diurno “DO” è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell'obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

La presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto finalizzata all'inserimento nel Centro DO, avviene a seguito di valutazione multidimensionale condotta da Unità multidimensionale di valutazione disabilità (UMVD).

Il Centro sviluppa un'attività varia, con l'ausilio di personale specializzato, discipline che favoriscono la creatività, il movimento e la relazione. Vi vengono svolti, tra le tante, attività come la vetrofusione, la manipolazione della creta, l'attività motoria e la musicoterapia.

La struttura è situata in via IV Novembre, 37, in una sede in locazione da privati, autorizzata per 10 utenti a tempo pieno. La gestione del servizio è totalmente esternalizzata alla Cooperativa sociale Universiis di Udine, eccezion fatta per il servizio riabilitativo, che viene fornito dalla struttura specializzata “Centri del VCO”, sita a Gravellona Toce, sulla base di una convenzione appositamente stipulata.

I lavori di ristrutturazione della nuova sede, presso l'ex-asilo nido di Crusinallo, realizzati da PNP costruzioni srl di Giuliano in Campania, sono in fase di ultimazione. La congiuntura economica particolarmente sfavorevole ha comportato un incremento del quadro economico in fase di definizione, ma ipotizzabile nell'ordine di 100.000 €. Si prevede l'attivazione della struttura entro l'anno corrente, con una capienza di 20 posti, doppia di quella attuale.

4.2.1.4 Servizio inserimento lavorativo disabili

Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l'acquisizione del profilo socio-lavorativo, a seguito di valutazione multidimensionale condotta da Unità multidimensionale di valutazione disabilità (UMVD);
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Sotto il profilo normativo, la Regione Piemonte ha avuto un'intensa produzione normativa relativa agli inserimenti lavorativi di soggetti disabili e disagiati sociali, mettendo a disposizione strumenti appositamente strutturati per utilizzare le attività occupazionali in modo estremamente flessibile, in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell'utente. I tirocini lavorativi sono stati normati con DGR 22 dicembre 2017, n. 85-6277, mentre con DGR n. 22-2521/15 sono stati introdotti i Percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS), che costituiscono interventi innovativi di natura educativa a valenza sociale e sanitaria, dedicati ad utenti fragili ai sensi dell'art. 2 della L. 328/2000, non inseribili in percorsi lavorativi previsti dalle due DGR sopra citate. I PASS rappresentano un'ottima soluzione per avviare percorsi di attivazione sociale personalizzati, dove l'attività occupazionale acquista una valenza meramente educativa e/o assistenziale.

Il Servizio di inserimenti lavorativi ha sviluppato un'importante esperienza nell'applicazione di tali misure, che hanno trovato numerose occasioni di applicazione, consentendo di sviluppare progetti nuovi e di regolarizzare progetti esistenti.

Il SIL rappresenta oggi una risorsa di competenze che vengono attivate anche in favore di un'utenza non disabile, ma portatrice di un disagio sociale, in integrazione del Servizio povertà ed inclusione sociale.

Il servizio cura anche una serie di attività per il tempo libero e un soggiorno marino estivo.

Attraverso specifici progetti si sono recentemente sviluppate attività ulteriori sul territorio in collaborazione con associazioni e realtà del volontariato.

Il servizio in parola ha sede presso lo sportello del segretariato sociale sito in via Mazzini ad Omegna, collocazione che segna anche fisicamente la nuova identità che tale servizio ha assunto, andando sempre più verso un allargamento del target alle persone svantaggiate ed in situazioni di indigenza grave, soprattutto a supporto dell'attuazione dei progetti integrati di attivazione legati al Reddito di cittadinanza.

4.2.1.5 Laboratori occupazionali

Il Laboratorio "Fuori orario" è una struttura sita in Omegna, gestita dalla Cooperativa sociale di tipo B "Il Sogno" di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso un comodato d'uso al Consorzio. Una convenzione consente al Consorzio di inserire persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo. Tale contesto protetto permette anche di verificare il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio in enti o aziende.

Le attività lavorative sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

La stessa convenzione stipulata con la Cooperativa sociale il Sogno consente ad alcuni utenti disabili la frequenza anche al laboratorio "Nazareth" di Mergozzo.

4.2.1.6 Servizio trasporto disabili

Consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania. È inoltre attivo un servizio finalizzato a consentire ad utenti disabili, ad anziani e ad utenti disagiati di accedere a servizi pubblici, servizi sanitari, scuole ecc.

Entrambi questi servizi sono esternalizzati, a seguito di avviso pubblico, ad un'ATS composta dalle associazioni di volontariato attive nelle pubbliche assistenze di Omegna, Gravellona Toce e San Maurizio d'Opaglio.

4.2.1.7 Inserimento in presidi residenziali socio-assistenziali

Il Servizio Sociale Professionale fornisce tutte le informazioni sulla procedura per l'accesso alle strutture convenzionate, consegna la modulistica per la domanda e raccoglie successivamente la domanda completa per l'invio alla Segreteria UMVD dell'ASL VCO. Fornisce le informazioni sui presidi non convenzionati.

Il Servizio sociale si definisce con la famiglia la quota di retta che dovrà essere coperta dall'interessato e a quantificare il contributo del Consorzio qualora le risorse dell'interessato non siano sufficienti.

4.2.1.8 Servizio scolastico di assistenza alla persona

Il Servizio di assistenza alla persona viene svolto su richiesta all'interno della scuola per garantire l'esercizio del diritto allo studio del minore. Trattandosi di competenza di natura non socio-assistenziale, il servizio viene erogato dal comune che, se lo ritiene, può chiedere al CISS di farsene carico garantendo la copertura del costo che il Consorzio rendiconta. Si tratta di un supporto operativo che l'Ente offre ai propri consorziati garantendo un approccio specialistico ad un problema di particolare complessità che potrebbe creare situazioni di difficoltà per la struttura comunale.

4.2.2 Motivazione delle scelte

Le attività relative alla socializzazione vengono svolte dal personale incaricato, secondo iniziative o progetti specifici. Particolare attenzione viene dedicata alle attività occupazionali, sviluppate in collaborazione con la cooperativa "Il Sogno" di Domodossola, all'interno dei laboratori citati.

Si attribuisce grande valenza educativa alle attività artistiche e occupazionali, sia quelle svolte in ambito protetto nei laboratori, sia quelle attivate presso aziende o enti per gli utenti dotati di maggiori autonomie.

Nonostante l'impegno profuso nel coinvolgere nelle attività soggetti esterni quali scuole o associazioni, la rete territoriale non risulta ancora sufficientemente vasta e strutturata, occorrerà pertanto lavorare in tale direzione per favorire occasioni di integrazione e accrescere l'attenzione della comunità sul tema della disabilità. Nella fase attuale poi l'emergenza sanitaria rende ancora più difficoltoso il percorso di inserimento in azienda.

La struttura organizzativa del CDSTR sta operando al completo di tutte le figure professionali previste. Per quanto riguarda il servizio di riabilitazione, si è provveduto, come già detto, ad attivare una convenzione con l'Associazione ONLUS Centri del VCO, specializzata in tale attività, che fornisce sia le figure professionali necessarie, che la possibilità di svolgere le attività presso la loro sede di Gravellona Toce, completa di tutte le migliori attrezzature, in un setting ottimale.

Il completamento a breve della sede del nuovo CDSTR vede il personale coinvolto in una riorganizzazione delle attività anche alla luce dei nuovi spazi e alla prospettiva di incrementare il numero di persone frequentanti la struttura.

Durante il 2022 l'attività è proseguita con continuità, mantenendo protocolli estremamente rigorosi per evitare possibili contagi, ma riportando gradualmente l'attività ad un livello ordinario.

Nel corso dell'esercizio andrà a regime anche il servizio di "palestra per l'autonomia" rappresentata dall'appartamento preso in locazione e destinato a periodi di permanenza di alcuni utenti in vista di un futuro distacco dal nucleo d'origine

Il Consorzio sta provvedendo alla realizzazione di un appartamento per il "Dopo di noi", necessità manifestata da più famiglie, nell'ambito dei progetti PNRR di cui si riferisce nell'apposita sezione.

4.2.3 Indirizzi strategici

Completamento della gamma dei servizi offerti, con l'obiettivo di consentire una presa in carico a lungo termine della persona disabile, con risposte ottimali lungo il tempo.

4.2.4 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che riguardano l'area strategica DISABILITA' sono i seguenti:

- Ridefinizione delle modalità operative del servizio semi-residenziale attraverso uno specifico percorso di supervisione professionale orientato a progettare gli spazi e le metodologie attorno alle quali verranno strutturate l'attività del nuovo centro diurno socio-educativo
- Realizzazione di un servizio stabile di "palestra per l'autonomia" volto a sviluppare graduali progetti di uscita dal nucleo familiare su persone disabili ancora residenti presso il nucleo familiare d'origine, in vista dell'attivazione di un gruppo appartamento residenziale.

4.2.5 Risorse finanziarie

Disabili Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Cap.	Art.	Descrizione	2022	2023	2024	2025
		SOSTEGNO PER ATTIVITA' DISABILI E ACC.PROGR. PER AVV.				
469	99	LAVORO	€ 42.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
480	99	LOCAZIONE APPARTAMENTO AUTONOMIA ABITATIVA	€ -	€ -	€ -	€ -
483	99	PROG. SOLLIEVO E SUPPORTO NUCLEI FAMILIARI CON DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
523	99	TRASFERIMENTO FONDI PER PROGETTI DISABILITA'	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
609	99	TRASF. FONDI AREA DISABILI	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -
627	99	CUP B14H22000170006 - (FONDI CISS CUSIO per invest.) PNRR M5C2 - 1.2 - PROGETTO AUTONOMIA PERSONE DISABILI -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -
628	99	CUP B14H22000270006 - (FONDI CISS CUSIO PER INVEST.) PNRR M5C2 - 1.2 - PROGETTO AUTONOMIA PERSONE DISABILI -	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -
629	99	CUP B14H22000220006 (FONDI CISS CUSIO PER INVESTIM.) PNRR M5C2 - 1.2 - PROGETTO AUTONOMIA PERSONE DISABILI -	€ 35.747,59	€ 69.142,95	€ 69.142,95	€ -
630	99	CUP B14H22000270006	€ -	€ 40.000,00	€ 64.190,00	€ 65.000,00
			€ 151.247,59	€ 219.642,95	€ 253.832,95	€ 155.500,00
		ONERI PREVID., ASSIST., ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE				
408	1	SERVIZIO DISABILI	€ 9.350,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00
	3	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE CDSF	€ -	€ -	€ -	€ -
	99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERVIZIO DISABILI COSTI DEI CENTRI DIURNI PER ATTIVITA' A FAVORE SOGGETTI	€ 31.300,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00
409	99	PORTATORI DI HANDICAP PERSONALE NON IN RAPPORTO DI DIPENDENZA (COOP. DI	€ 19.500,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
410	99	SERVIZI) SERVIZIO PULIZIA CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER	€ 177.000,00	€ 205.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
415	99	DISABILI	€ 13.100,00	€ 13.100,00	€ 13.100,00	€ 13.100,00
416	99	I.R.A.P. SERVIZIO DISABILI	€ 2.950,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
418	99	UTENZE	€ 29.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
420	99	LOCAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 29.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
429	99	TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00
430	99	SPESE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 127.129,13	€ 78.867,45	€ 55.000,00	€ 55.000,00
466	99	SPESE MANUT. AUTOMEZZI SERV. DISABILI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
519	99	PREST. SERV. PER C.D.S.F. (PSICHIATRA, FISIOTERAP. ECC.) VERSAMENTO CONTO DI DEPOSITO MUTUI CONCESSI CASSA	€ 8.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
603	99	DD.PP.	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
607	99	NUOVO CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 790.616,32	€ -	€ -	€ -
			€ 1.644.945,45	€ 501.267,45	€ 522.400,00	€ 522.400,00
520	99	ASSEGNI DI CURA PER DISABILI PNRR M5C2 - 1.2 - PROGETTO AUTONOMIA PERSONE DISABILI - CUP B14H22000320006 (TRASF. FONDI AD ALTRI ENTI PER	€ 49.000,00	€ 89.997,50	€ 71.000,00	€ 71.000,00
631	99	INVEST.) PNRR M5C2 - 1.2 - PROGETTO AUTONOMIA PERSONE DISABILI - CUP B14H22000320006 (TRASF. FONDI AD ALTRI ENTI PER	€ 35.747,59	€ 140.262,30	€ 48.023,60	€ -
632	99	PREST. SERV.)	€ -	€ 30.000,00	€ 69.190,00	€ 70.000,00
			€ 84.747,59	€ 260.259,80	€ 188.213,60	€ 141.000,00
481	99	RETTE PAZIENTI EX ART. 26	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00
482	99	RETTE PAZIENTI EX O.P.	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
495	99	INTEGRAZIONE RETTE DISABILI	€ 18.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
			€ 104.000,00	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 107.000,00
			€ 1.984.940,63	€ 1.088.170,20	€ 1.071.446,55	€ 925.900,00

4.2.6 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.3 Anziani

4.3.1 Descrizione

L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti a cittadini di età superiore ai 65 anni autosufficienti e non autosufficienti. Vi rientrano i servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, assegni di cura) e gli inserimenti degli anziani nelle residenze assistenziali o sociosanitarie.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Domiciliarità anziani	Domiciliarità anziani
					Assegni di cura anziani
					<i>Domiciliarità anziani - Totale</i>
				Residenzialità anziani	Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali
					<i>Residenzialità anziani - Totale</i>

4.3.1.1 Assistenza domiciliare persone autosufficienti

Intervento di personale professionale (OSS), in grado di fornire prestazioni assistenziali di aiuto nelle attività quotidiane, per favorire la permanenza della persona fragile o vulnerabile nel proprio contesto familiare e sociale e per prevenire o rallentare il deterioramento delle condizioni di salute.

4.3.1.2 Cure domiciliari in lungoassistenza per persone non-autosufficienti

Insieme di servizi sociosanitari tesi a garantire la permanenza al proprio domicilio della persona, a mantenere l'autonomia funzionale possibile ed a rallentare il suo deterioramento.

Le cure vengono articolate in modo da favorire il recupero delle capacità residue di autonomia e di relazione e, in linea generale, il miglioramento della qualità della vita. Per l'erogazione delle prestazioni a sostegno

delle persone non autosufficienti è sempre prevista la definizione di un Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) che può prevedere, sulla base di un budget di cura:

- interventi di assistenza domiciliare
- trasferimenti monetari
- interventi complementari all'assistenza domiciliare
- mix di interventi

Gli interventi di assistenza domiciliare vengono svolti da personale professionale (OSS), in grado di fornire prestazioni assistenziali di aiuto nelle attività quotidiane, per favorire la permanenza della persona non-autosufficiente nel proprio contesto familiare e sociale e per ridurre l'affaticamento della famiglia.

I trasferimenti monetari sono finalizzati a sostenere gli oneri legati alle prestazioni fornite da assistenti professionali, da familiari e da OSS.

Come interventi complementari si intendono servizi di telesoccorso, pasti a domicilio ecc.

Il P.A.I. domiciliare può contenere un mix di interventi erogabili, come sopra specificati, integrabili anche con interventi semiresidenziali e/o residenziali temporanei di sollievo.

4.3.1.3 Caffè della memoria

Il Caffè della memoria è un luogo dove, in un ambiente informale, le persone affette da qualche tipo di demenza possono trascorrere un momento di socialità e di festa assieme ai propri familiari e gli assistenti familiari. Per i care giver sono inoltre previsti incontri tra di loro e con persone esperte, per parlare dei problemi legati alla malattia e trascorrere del tempo in modo rilassante.

Vuole essere un luogo di stimolo per agire non solo sul benessere, ma anche su un possibile rallentamento della progressione della malattia. Inoltre vuole essere un luogo dove varie ricchezze della città: le istituzioni, le associazioni di volontariato, i giovani, le esperienze della Geriatria e del CISS, si mettono al servizio di chi vive un momento faticoso della propria vita.

Gli incontri si svolgono ogni due settimane al mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 presso il Centro diurno "DO".

4.3.1.4 Inserimento in presidi residenziali socio-assistenziali

Il Servizio Sociale Professionale fornisce tutte le informazioni sulla procedura per l'accesso alle strutture convenzionate, consegna la modulistica per la domanda e raccoglie successivamente la domanda completa per l'invio alla Segreteria UVG dell'ASL VCO. Fornisce le informazioni sui presidi non convenzionati. Si occupa di raccogliere le domande di integrazione della retta per chi non ha reddito sufficiente.

4.3.1.5 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in regime privato, qualora si verifichi l'assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

4.3.2 Motivazione delle scelte

I servizi dedicati alla popolazione anziana, concentrati soprattutto sui soggetti non autosufficienti, portatori di bisogni assistenziali di natura socio-sanitaria, sono svolti da una consistente struttura avente carattere misto, formata in parte da personale dipendente e in parte esternalizzato alla cooperativa Universiis.

Con il recente pensionamento di alcuni operatori socio-sanitari dipendenti dell'Ente, il servizio è stato ulteriormente esternalizzato

Di fatto nonostante le ingenti risorse messe a disposizione della popolazione anziana, considerato anche la crescita percentuale di questa fascia di popolazione, gli interventi sono ben lontani da una presa in carico globale delle persone non autosufficienti, le quali possono contare su interventi specialistici qualificati, ma alquanto limitati nell'estensione oraria. Le risorse del Piano per le non-autosufficienze consente la costruzione di ogni piano assistenziale attraverso un mix di interventi finanziati da un budget di servizio.

4.3.3 Indirizzi strategici

Per l'anno 2023 si intende sviluppare le progettualità previste dal Misura 5 Componente 2 del PNRR con particolare riferimento ai sub-investimenti 1.1.2 e 1.2.3, volti al potenziamento di servizi a supporto della permanenza al proprio domicilio degli anziani non autosufficienti, anche con l'aiuto di risorse tecnologiche per il monitoraggio ambientale e per la comunicazione.

4.3.4 Obiettivi operativi

Relativamente all'area strategica ANZIANI, si individua segnatamente un obiettivo:

- In attuazione del progetto PNRR 1.1.2, si prevede l'implementazione di un sistema di supporto domiciliare assistito da apparati di tele-monitoraggio volti a garantire un supporto domiciliare efficace e prevenire l'inserimento in struttura residenziale.
- In attuazione del progetto PNRR 1.1.3, si prevede la strutturazione di un servizio orientato a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o di dimissione da una struttura riabilitativa, presidiando una fascia temporale più ampia di quella coperta dai servizi tradizionali.

4.3.5 Risorse finanziarie

Area Strategica	Anziani		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli				
Progetto PEG	Cap.	Art.	Descrizione	2022	2023	2024	2025
Domiciliarità anziani	403	99	COSTO DEL PERSONALE IN RAPPORTO NON DI DIPEN DENZA (COOP.DI SERVIZI)	€ 610.000,00	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 620.000,00
			ONERI PREV.ASSIST.ED ASSIC.A CARICO ENTE SERV. TERRIT.				
	422	1	(AREA ANZIANI) ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE PERS. SERV. TERRITORIALI	€ 68.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00
		2	(AREA ANZIANI) TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV.TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 300,00	€ -	€ -	€ -
		99	ACQUISTI VARI	€ 232.250,00	€ 177.000,00	€ 177.000,00	€ 177.000,00
	426	99	ASSEGNI DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 8.000,00	€ 6.241,77	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	476	99	I.R.A.P. AREA ANZIANI	€ -	€ -	€ -	€ -
	521	99	PROGETTI AREA ANZIANI	€ 19.200,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
	539	99	TRASFERIMENTI A FONDAZIONI COMUNITARIE	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	537	99	PROGETTO HOME CARE PREMIUM	€ -	€ -	€ -	€ -
	546	99	TRASFERIMENTI VARI AREA ANZIANI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
	606	99	TRASFERIMENTO FONDI AREA ANZIANI	€ -	€ -	€ -	€ -
	608	99	TRASFERIMENTO FONDI AREA ANZIANI	€ 19.082,78	€ 16.382,44	€ -	€ -
	PNRR M5C2 - 1.1.2 - AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP B14H22000210006 (prest.serv. CISS CUSIO)						
619	99	PNRR M5C2 - 1.1.2 - AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP B14H22000210006 - (fondi Ciss Cusio per investimenti)	€ -	€ 10.000,00	€ 50.065,00	€ 50.065,00	
620	99	PNRR M5C2 - 1.1.2 - AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP B14H22000210006 (trasfer.fondi ad altri enti per investimenti)	€ -	€ 30.000,00	€ 11.269,80	€ -	
621	99	PNRR M5C2 - 1.1.2 - AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP B14H22000210006 (fondi per ciss Verbano per prest. serv.)	€ -	€ 1.104.726,54	€ 700.000,00	€ 403.913,56	
622	99	PNRR M5C2 - 1.1.3 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI PER DIMISSIONI ANTICIPATE - CUP B14H22000220006 (FONDI PER CISS CUSIO prest.serv.)	€ -	€ 10.000,00	€ 44.980,00	€ 44.980,00	
623	99	PNRR M5C2 - 1.1.3 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI PER DIMISSIONI ANTICIPATE - CUP B14H22000220006 (trasfer.ad altri enti per prest.serv.)	0	20000	31584	30000	
624	99		0	0	0	0	
Domiciliarità anziani Totale				€ 984.832,78	€ 2.089.350,75	€ 1.739.898,80	€ 1.430.958,56
INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO DI ADULTI ED ANZIANI							
Residenzialità anziani	407	99	NON AUTOSUFFICIENTI	270597,11	171664,53	199860,85	199860,85
Residenzialità anziani Totale				€ 270.597,11	€ 171.664,53	€ 199.860,85	€ 199.860,85
Totale complessivo				€ 1.255.429,89	€ 2.261.015,28	€ 1.939.759,65	€ 1.630.819,41

4.3.6 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.4 Povertà ed inclusione sociale

4.4.1 Descrizione

L'Area strategica "*Povertà ed inclusione sociale*" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano l'assistenza economica, i servizi domiciliari per persone fragili, gli inserimenti in comunità di donne sole e vittime di violenza, nonché i servizi e progetti di accoglienza dei migranti.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno economico	Assistenza economica	
		6	Interventi per il diritto alla casa		Contributi emergenza abitativa	
		<i>Sostegno economico - Totale</i>				
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi di sostegno all'inclusione sociale	Inserimento donne in comunità residenziali	
					Servizio di assistenza domiciliare soggetti a rischio di esclusione sociale	
		5	Interventi per le famiglie		Progetto Donne vittime di violenza	
		<i>Interventi di sostegno all'inclusione sociale - Totale</i>				
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi a favore dei migranti		
<i>Interventi a favore dei migranti - Totale</i>						

4.4.1.1 Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dal Servizio sociale professionale, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Con l'attivazione della misura del Reddito di cittadinanza, l'approccio al sostegno economico delle famiglie in situazione disagio ha subito un'evoluzione radicale, ponendo la misura in una prospettiva di patto orientato alla capacitazione dei soggetti, attraverso misure attive volte a rinforzare la competenze e orientare le persone, mettendole in grado di accedere al mondo del lavoro. Questo approccio mira a rompere il circolo di dipendenza dai servizi e tende a sviluppare le autonomie delle famiglie, attraverso un approccio integrato tra i diversi servizi: sociali, sanitari e del lavoro.

Al Servizio sociale è assegnato il ruolo di gestione dei progetti d'inclusione, attraverso i quali i percettori del RdC sono chiamati ad attivarsi secondo un approccio improntato alla condizionalità, finalizzato ad utilizzare la leva del contributo per ottenere un'attivazione del nucleo in una prospettiva d'inclusione.

4.4.1.2 Contributi per emergenza abitativa

Il consorzio eroga contributi per fare fronte a situazioni di emergenza abitativa utilizzando fondi appositamente stanziati dai comuni interessati. Gli interventi, oltre a far fronte ai bisogni immediati, vengono utilizzati per sostenere la ricerca e la locazione di nuove abitazioni.

4.4.1.3 Inserimento donne in comunità residenziali

Per far fronte a situazioni di maltrattamento o altre contingenze sfavorevoli viene disposto l'inserimento di donne, anche con figli minori, in apposite comunità residenziali, dove possano trovare temporaneo rifugio e dove vi siano le condizioni per elaborare progetti di autonomia che consentano di superare la situazione di difficoltà.

L'attività viene svolta anche in collaborazione con altri Enti gestori, sulla base di appositi progetti finanziati dalla Regione quali il progetto "Donne vittime di violenza".

Attualmente, attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli, il CISS Cusio è entrato a far parte di due centri anti-violenza, facenti capo alla provincia di Novara e a quella del VCO. I due ambiti hanno sviluppato, ciascuno per il rispettivo ambito provinciale, un servizio di accoglienza, protezione e reinserimento per donne vittime di violenza. Attraverso questi servizi integrati sono messe a disposizione anche case rifugio destinate alla prima accoglienza di donne maltrattate.

4.4.1.4 Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale

Il servizio di assistenza domiciliare viene disposto anche in favore di soggetti che si trovano in situazioni di disagio sociale di varia eziologia, spesso in collaborazione con i servizi che si occupano di dipendenze o di utenti psichiatrici.

4.4.1.5 Interventi in favore dei migranti

La popolazione straniera presente sul territorio accede ai servizi ordinari rivolti al disagio sociale, tuttavia l'incremento degli arrivi di migranti in Italia sta riportando d'attualità lo sviluppo di sistemi di prima accoglienza sul territorio. Lo sviluppo di tali strutture è in corso di valutazione con la Prefettura del VCO. Si ipotizza un'attivazione del Consorzio attraverso una convenzione con l'UTG.

In assenza di strutture di accoglienza di grandi dimensioni, si sta lavorando ad un sistema di accoglienza diffusa, utilizzando appartamenti da reperirsi sul libero mercato.

A seguito della guerra in Ucraina e al conseguente flusso di rifugiati, il Consorzio ha stipulato una convenzione con la Prefettura del VCO per la costituzione di un Centro di accoglienza straordinario diffuso sul territorio della capienza di 50 posti. Il servizio è stato parzialmente esternalizzato alla Società cooperativa sociale Azzurra ONLUS di Omegna.

4.4.2 Motivazione delle scelte

Nel territorio del Cusio sono presenti numerosi gruppi e associazioni che collaborano con il Consorzio nel fornire assistenza materiale e nel collaborare a progetti di rete nell'ambito della lotta alla povertà e alla marginalità sociale.

Dall'introduzione delle misure nazionali di contrasto alla povertà, l'attività dei servizi consortili e dell'intera rete territoriale ha visto una contrazione della domanda. L'utenza che attualmente affrisce ai servizi consortili, riguarda prevalentemente coloro che, pur trovandosi in condizioni di indigenza, non possiedono i requisiti necessari per accedere al Reddito di cittadinanza, essendo questa una misura non ancora a carattere universalistico. La riduzione della domanda ha comportato un dimezzamento della spesa dedicata ai contributi economici, tuttavia non sembra al momento che questo sia sintomo da un'emersione dalla situazione di bisogno e al compimento di un processo di inclusione reale. Purtroppo la situazione socio-economica, aggravata dalla pandemia, oltre che da un insufficiente sviluppo di politiche attive del lavoro, offre poche opportunità occupazionali reali. Questo è confermato dal fatto che si assiste spesso, scaduti i 18 mesi di durata del RdC, alla riproposizione della domanda per un secondo periodo, con una situazione familiare pressoché invariata.

Molte persone potrebbero essere utilmente stimolate ad intraprendere attività lavorative come mezzo di sviluppo di competenze e stimolo all'uscita dallo stato di dipendenza, ma spesso il percorso non trova uno sbocco utile o le persone non sono comunque in grado di coglierne le opportunità.

Il servizio a carattere educativo (SET adulti), che sta operando, prevalentemente ad Omegna nel sostegno e nel tutoraggio di persone fragili o demotivate, per sostenerle concretamente nel seguire un percorso d'inclusione per recuperare un buon livello d'autonomia, si sta dimostrando molto efficace e pertanto si prevede un incremento di personale addetto e una sua diffusione su tutto il territorio consortile.

Lo strumento dei Progetti di utilità collettiva (PUC), che vedono impegnati i percettori di RdC in attività utili organizzate dal comune di residenza, offrono opportunità d'inclusione ai cittadini, tuttavia sarebbe necessario incrementare e diffondere tali progettualità per valorizzare appieno le opportunità offerte dal Reddito di cittadinanza.

I finanziamenti provenienti dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale hanno consentito di implementare il Servizio sociale ed educativo attivo su tale settore e di sperimentare politiche d'inclusione innovative.

La "Quota povertà estrema del Fondo Povertà", consentirà la prosecuzione di interventi di Housing first, in altre parole, interventi di inserimento in un contesto abitativo stabile di persone senza dimora o con collocazioni abitative particolarmente precarie e inadeguate. Gli inserimenti avviati stanno avendo buon esito e stanno proseguendo. Il percorso dovrebbe consentire di attivare ulteriori interventi, sul versante lavorativo e dell'autonomia, con l'obiettivo di un'autonomia piena e della emersione dallo stato di dipendenza dai servizi.

In questo progetto il CISS Cusio svolge una funzione di regia per l'intero VCO, operando direttamente, in collaborazione con l'ATS che si è formata a seguito di avviso pubblico.

Nel contrasto alla grave marginalità, l'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti di intervento sociale a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020, risorse REACT-EU, ha messo a disposizione un'importante dote finanziaria, che, attraverso un percorso di co-progettazione di attuare ulteriori interventi di housing first, con l'obiettivo di ampliare le azioni in essere rispetto alle situazioni di grave marginalità e ai senza dimora. Anche in questo caso il CISS Cusio opererà in via diretta sull'intero territorio dell'ASL VCO.

Sono in corso approfondimenti tra i partner di detta co-progettazione, volti all'utilizzo delle risorse PrInS anche per l'attivazione di una prima forma di Pronto intervento sociale, misura che costituisce un LEPS.

Con l'attivazione di "Casa Mantegazza" in Omegna, il territorio può contare oggi su di un "Centro servizi", gestito dalla rete territoriale, in grado di offrire servizi di bassa soglia e d'emergenza, quali distribuzione alimenti e vestiario, disponibilità di docce, possibilità di ospitalità notturna seppur limitata ecc.

4.4.3 Indirizzi strategici

In considerazione dell'Attivazione di "Casa Mantegazza" e delle sperimentazioni di housing svolte in questi anni, il servizio pubblico è chiamato a completare la gamma di servizi orientati a fronteggiare le situazioni di povertà estrema e le situazioni impreviste, al fine di strutturare risposte ordinarie agli eventi maggiormente critici.

4.4.4 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi relativi all'area strategica "Povertà e inclusione sociale" sono rivolti al target delle persone svantaggiate e degli stranieri presenti sul territorio, sia in possesso di permesso di soggiorno ordinario, che stranieri richiedenti protezione internazionale:

- In attuazione del progetto PNRR 1.3.1, si prevede la ristrutturazione di n. 6 appartamenti di edilizia residenziale pubblica, ottenuti in comodato d'uso da ATC, da destinare a progetti di housing temporaneo
- Attivazione a livello sperimentale di un servizio di Pronto intervento sociale h 24 a livello di ATS VCO, in attuazione del relativo LEPS, in grado di fornire una risposta emergenziale alle situazioni di particolare gravità negli orari di chiusura dei servizi ordinari.

4.4.5 Risorse finanziarie

Area Strategica	Povertà e inclusione sociale		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli					
	Progetto PEG	Cap.	Art.	Descrizione	2022	2023	2024	2025
Interventi a favore dei migranti		614	99	EMERGENZA PROFUGHI	€ 300.000,00	€ 450.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
		617	99	TRASFERIMENTO FONDI EMERGENZA UCRAINA	€ 14.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Interventi a favore dei migranti								
Totale					€ 314.000,00	€ 490.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
Interventi di sostegno all'inclusione sociale		447	99	UTENZE SERVIZI TERRITORIALI	€ 12.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
		472	99	INTEGRAZIONE RETTE DONNE IN DIFFICOLTA' ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. SERV. TERRITORIALI (AREA	€ 175.790,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
		513	1	ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 7.000,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
			3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 2.400,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
				TRATTAMENTO ECONOMICO SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE				
			99	SOCIALE)	€ 24.500,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
			4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ -	€ -	€ -	€ -
		516	99	PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA - SERV. COOPERATIVA	€ 7.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
				PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA - INSERIMENTI LAVORATIVI				
		517	99	PROTETTI	€ 7.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		522	99	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 46.000,00	€ -	€ -	€ -
				PERSONALE COOPERATIVA AREA ESCLUSIONE SOCIALE ED				
		542	99	ACQUISTO BENI E SERVIZI RELATIVI	€ -	€ -	€ -	€ -
		554	99	FONDO POVERTA' (TRASFERIMENTI PER TIROCINI, ECC.)	€ 22.104,18	€ 4.029,18	€ -	€ -
		555	99	FONDO POVERTA' IRAP SU TIROCINI	€ -	€ -	€ -	€ -
		556	1	ONERI A CARICO ENTE PERS.AREA ESCL.SOCIALE (PON)	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -
			99	PERSONALE DIPENDENTE AREA ESCL.SOCIALE (PON)	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -
		557	99	IRAP PERSONALE AREA ESCLUSIONE SOCIALE (PON)	€ -	€ -	€ -	€ -
		610	99	PROGETTO PRINS	€ 164.000,00	€ 167.444,00	€ -	€ -
		611	99	PROGETTO PRINS (tirocini)	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -
		612	99	PROGETTO PRINS (trasferim.fondi altri ciss)	€ 14.000,00	€ 19.852,00	€ -	€ -
				PNRR MSC2 - 1.3.1 - HOUSING FIRST - CUP B14H22000240006 (FONDI				
		633	99	CISS CUSIO PER INVEST.)	€ -	€ -	€ -	€ -
				PNRR MSC2 - 1.3.1 - HOUSING FIRST - CUP B14H22000240006 (FONDI				
		634	99	CISS CUSIO PER PREST.SERV.)	€ -	€ 30.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
		616	99	TRASFERIMENTI VARI AD ALTRI ENTI - AREA ESCLUSIONE SOCIALE	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
				TRASFERIMENTI AD ALTRI CISS PER ASSUNZIONI ASS.SOCIALI				
		618	99	(QUOTA FONDO POVERTA')	€ 52.412,31	€ -	€ -	€ -
				PNRR MSC2 - 1.3.1 - HOUSING FIRST - CUP B14H22000240006 (FONDI				
		635	99	CISS OSSOLA PER INVEST.)	€ -	€ -	€ -	€ -
				PNRR MSC2 - 1.3.1 - HOUSING FIRST - CUP B14H22000240006 (FONDI				
		636	99	CISS OSSOLA PER PREST.SERV.)	€ -	€ -	€ -	€ -
				PNRR MSC2 - 1.3.2 - CENTRI SERVIZI - CUP B14H22000250006				
	639	99	(TRASFER.FONDI AD ALTRI ENTI PER INVEST.)	€ -	€ 490.000,00	€ 370.004,00	€ 50.000,00	
			PNRR MSC2 - 1.3.2 - CENTRI SERVIZI - CUP B14H22000250006 (FONDI					
	640	99	PER ALTRI ENTI PER PREST.SERV.)	€ -	€ 77.994,67	€ 51.000,67	€ 51.000,66	
	641	99	TRASFERIMENTI PER BANDO RETI TERRITORIALI	0	56800	0	0	
Interventi di sostegno all'inclusione sociale Totale					€ 593.706,49	€ 1.115.119,85	€ 780.004,67	€ 460.000,66
Sostegno economico		424	2	CONTRIBUTI PER EMERGENZA ABITATIVA	14800	4800	10000	10000
			99	ASSISTENZA ECONOMICA	83693,89	70000	73000	73000
		549	99	FONDO POVERTA' (PREST.SERVIZI ED ACQUISTI)	558782,33	581665,77	250000	250000
		548	99	FONDO POVERTA' (TRASFERIMENTO FONDI)	803623,83	750000	750000	750000
		551	99	I.R.A.P. SU TIROCINI PROGETTI ESCL.SOC.	0	0	0	0
Sostegno economico Totale					€ 1.460.900,05	€ 1.406.465,77	€ 1.083.000,00	€ 1.083.000,00
Totale complessivo					€ 2.368.606,54	€ 3.011.585,62	€ 2.303.004,67	€ 1.983.000,66

4.4.6 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.5 Attività amministrative e contabili di supporto

4.5.1 Descrizione

L'Area strategica "Attività amministrative e contabili di supporto" rinvia, da un punto di vista di rappresentazione finanziaria, a due ambiti di attività: la "*Governance interna ed esterna*" e l'"*Amministrazione e servizi generali*".

Con "*Governance interna ed esterna*" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria. Detto ambito comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.

A seguito di una recente modifica statutaria, si prevede di introdurre nel corso del presente esercizio, la figura del Segretario distinta da quella del Direttore, consentendo una più razionale e corretta divisione del lavoro e delle competenze, in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa e di efficienza.

Questo rappresenta solo un primo passaggio nella ridefinizione della governance interna, anche in considerazione delle incombenze che derivano dal ruolo di capo-fila dell'ATS VCO soprattutto nella gestione dei progetti PNRR.

La tabella che segue evidenzia i servizi riferibili ad attività di Governance, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Attività direzionali	Rapporti con gli attori istituzionali e la comunità locale Programmazione Gestione delle entrate Integrazione socio-sanitaria Formazione del personale dipendente Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro Trasparenza e anticorruzione
				<i>Attività direzionali - Totale</i>	
1 Totale					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie		Segretariato sociale
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
				<i>Servizio sociale e comunità locale - Totale</i>	

L'ambito "Amministrazione e servizi generali" raggruppa i servizi amministrativi dell'ente: segreteria, servizio economico finanziario, affari generali, nonché le spese generali per il funzionamento dell'ente (oneri per organi istituzionali, spese generali di personale, manutenzione delle sedi ed altre spese non ripartibili).

Sono infine ricomprese le spese contenute nelle missioni di bilancio che hanno carattere puramente contabile, quali fondi e accantonamenti, rimborsi di anticipazioni di tesoreria e spese per servizi conto terzi.

La tabella che segue evidenzia i servizi amministrativi e generali, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Organi istituzionali	Organi istituzionali		
				<i>Organi istituzionali - Totale</i>			
		10	Risorse umane	11	Altri servizi generali	Spese generali per il personale	Spese generali per il personale
						<i>Spese generali per il personale - Totale</i>	
		2	Segreteria generale	8	Statistica e sistemi informativi	Spese generali di funzionamento	Sistemi informativi ed informatici Gestione delle sedi Altre spese generali
						<i>Spese generali di funzionamento - Totale</i>	
		11	Altri servizi generali			Servizi amministrativi	Affari generali Personale Ragioneria ed economato Segreteria
						<i>Servizi amministrativi - Totale</i>	
		1 Totale					
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità						Fondo crediti di dubbia esigibilità
				<i>Fondi e accantonamenti - Totale</i>			
20 Totale							
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		
				<i>Anticipazioni finanziarie - Totale</i>			
60 Totale							
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		
				<i>Servizi per conto terzi - Totale</i>			

4.5.2 Motivazione delle scelte

Il CISS Cusio sta svolgendo un corposo lavoro di coordinamento in qualità di capofila dell'Ambito VCO, riferimento unico per le politiche di inclusione sociale, in quanto la Regione Piemonte, in relazione alla misura di contrasto alla povertà denominato SIA, con Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016 n. 29 – 3257, ha individuato il territorio dell'ASL VCO come unico ambito territoriale, corrispondente al territorio dei tre Enti gestori dei Servizi Sociali e il CISS Cusio è stato individuato come Ente capofila. Nonostante nel corso del 2022 tale assetto sia stato rimesso in discussione, il VCO ha deciso di mantenere la propria strutturazione in ambito unico, come recepito dalla DGR n. 23-6137/2022.

Questa scelta rappresenta una conferma della volontà di procedere in un percorso unitario, che vede gli enti operare congiuntamente, sviluppando processi di integrazione e di sviluppo di un lavoro dove il tre partner complementare giocano sempre più ruoli tra di loro complementari.

Nel corso degli ultimi anni, tale assetto è stato assunto come riferimento territoriale dall'Amministrazione regionale per tutte le funzioni rendicontative legate all'utilizzo dei Fondi sociali.

Nell'attuazione dei progetti PNRR, il CISS Cusio è venuto ad assumere una centralità in tutte le dinamiche finanziarie e progettuali che si sviluppano all'interno dell'Ambito, con una conseguente assunzione di responsabilità e di gravosi oneri organizzativi.

Per affrontare tale livello di complessità, si sta sviluppando la struttura tecnico-organizzativa in grado di affrontare nel modo più accurato ed efficace i compiti propri del capofila, unico riferimento riconosciuto dall'Autorità di gestione dei Fondi.

Gli inserimenti di nuove risorse professionali avvenuto nel corso del 2022 e l'attivazione dell'area delle posizioni organizzative, con l'individuazione di una PO proprio in questa area, costituisce una premessa importante per un lavoro di sviluppo della struttura, che dovrà essere in grado di affrontare, in qualità di capo-fila, in primis i compiti legati all'attuazione dei progetti PNRR.

Per quanto attiene alle attività rivolte alla rete territoriale il progressivo consolidamento delle collaborazioni in corso troverà un ambito proprio di sviluppo nelle procedure di co-programmazione e co-progettazione che, sviluppate in conformità alle Linee guida recentemente emesse, potranno costituire un metodo di sviluppo di servizi e di progetti idoneo a valorizzare la creatività e la sensibilità degli attori del Terzo settore che vogliono sviluppare una reale partnership con l'Ente pubblico, finalizzate allo sviluppo del bene comune.

4.5.1 Indirizzi strategici

La situazione amministrativa dell'ente risente pesantemente del carico generato dalle nuove modalità operative che si stanno affermando, dove l'attività si svolge prioritariamente su progettazioni innovative che apportano un carico amministrativo molto importante dovuto soprattutto alla continua evoluzione normativa.

Si ritiene pertanto necessario un adeguamento del sistema di governance globale del Consorzio e dell'ATS VCO, verso una miglior performance del sistema nella gestione delle progettualità innovative, con particolare riguardo ai progetti PNRR.

4.5.2 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che si impongono sono i seguenti:

- Riorganizzazione dei processi di gestione documentale al fine di incrementare il livello di digitalizzazione e di sicurezza nella gestione/conservazione dei dati, con riferimento alla documentazione (corrente e archiviata), alla tutela della privacy e alla documentazione rendicontativa legata ai progetti PNRR.

- Anche in attuazione del progetto PNRR 1.1.4, si prevede l'attivazione di un insieme coordinato di interventi di formazione e supervisione (organizzativa, multi-professionale ed individuale), volti a garantire il supporto necessario a sostenere il personale amministrativo e sociale nel percorso di profonda innovazione in atto.

4.5.3 Risorse finanziarie

Area Strategica Governance Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Progetto PEG	Cap.	Art.	Descrizione	2022	2023	2024	2025
Attività direzionali	450	1	ONERI PREVIDENZIALI	€ 17.000,00	€ 20.600,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		3	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE DIRIGENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
	518	99	TRATTAMENTO ECONOMICO DIRIGENTE	€ 61.000,00	€ 73.100,00	€ 71.500,00	€ 71.500,00
		99	RIMBORSO SPESE ALL'A.S.L. PER SEDE CISS	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
	638	99	PNRR AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" CUP B61F22002950006	€ 14.000,00	€ 6.985,00	€ -	€ -
Attività direzionali Totale				€ 118.000,00	€ 126.685,00	€ 119.500,00	€ 119.500,00
Servizio sociale e comunità locale							
	443	99	INDENNITA' E RIMBORSI	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	449	99	CANONE LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
	467	99	SPESE MANUT. AUTOMEZZI SERV. TERRITORIALI	€ 5.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	490	99	NOLEGGIO AUTOMEZZI	€ 22.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	493	99	CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI VARIE	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
	499	99	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	509	99	CARBURANTI	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
	510	99	TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	613	99	P.N.R.R. (progett.monit.ecc.) PNRR MSC2 - 1.1.4 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE BURN OUT - CUP B14H22000230006 (FONDI CISS)	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ -
	625	99	CUSIO prest.serv.) PNRR MSC2 - 1.1.4 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE BURN OUT - CUP B14H22000230006	€ -	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 21.918,40
	626	99	(TRASFER.FONDI AD ALTRI ENTI per prest.serv.)	€ -	€ 42.148,67	€ 52.148,67	€ 63.783,66
Servizio sociale e comunità locale Totale				€ 114.400,00	€ 114.048,67	€ 134.048,67	€ 147.602,06
Totale complessivo				€ 232.400,00	€ 240.733,67	€ 253.548,67	€ 267.102,06

Area Strategica	Amministrazione		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli				
Progetto PEG	Cap.	Art.	Descrizione	2022	2023	2024	2025
Organi istituzionali	399	99	FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE E	€ 4.400,00	€ 11.400,00	€ 11.400,00	€ 11.400,00
Organi istituzionali Totale				€ 4.400,00	€ 11.400,00	€ 11.400,00	€ 11.400,00
Servizi amministrativi	401		ONERI PREV.,ASSIST. ED ASSICURATIVI A CARICO 1 ENTE (SERV.AMMINISTRATIVI)	€ 34.100,00	€ 41.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00
			2 ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE PERS. TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. 99 AMMINISTRATIVI	€ 100,00	€ -	€ -	€ -
	450	2	I.R.A.P. DIRETTORE	€ 104.000,00	€ 141.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	452	2	I.R.A.P. SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 5.500,00	€ 6.400,00	€ 6.100,00	€ 6.100,00
				€ 7.152,46	€ 7.372,77	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Servizi amministrativi Totale				€ 150.852,46	€ 195.772,77	€ 141.100,00	€ 141.100,00
Spese generali di funzionamento	400	99	SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO	€ 3.300,00	€ 5.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	417	99	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 3.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	421	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI - UTENZE	€ -	€ -	€ -	€ -
	431	99	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00
	434	99	ONERI PER ASSICURAZIONI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	505	99	GIORNALI E RIVISTE CANONI ASSISTENZA PROCED.INFORMATICHE ED	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	506	99	HARDWARE	€ 37.000,00	€ 35.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
	507	99	PRESTAZIONI ESTERNE	€ 55.000,00	€ 53.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	545	99	IVA A DEBITO SU SERVIZI COMMERCIALI	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
	550	99	SPESE PER COMMISSIONI GARA	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	700	99	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€ 12.830,00	€ -	€ -	€ -
Spese generali di funzionamento Totale				€ 139.130,00	€ 127.800,00	€ 117.300,00	€ 117.300,00
Spese generali per il personale	404	99	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE	€ 1.500,00	€ 11.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	413	99	SPESE PER MANUT.E FUNZ.UFFICI	€ 12.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
	444	99	SPESE PER MENSA AL PERSONALE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	451	99	FONDO MIGLIORAMENTO EFFIC.SERVIZI	€ 35.000,00	€ 40.874,60	€ 24.000,00	€ 24.000,00
	452	1	ONERI DIRETTI E RIFLESSI SU FONDO STRAORDINARI	€ 18.018,76	€ 19.661,17	€ 11.000,00	€ 11.000,00
		99	FONDO PER STRAORDINARI	€ 39.691,13	€ 37.615,78	€ 15.228,00	€ 15.228,00
	455	99	SPESE PER CONCORSI	€ -	€ -	€ -	€ -
	508	99	VISITE FISCALI, SANITARIE, ECC.	€ -	€ -	€ -	€ -
	535	99	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 63,25	€ 139,15	€ 139,15	€ 139,15
	538	99	ADESIONE A CENTRALI ACQUISTI RETRIBUZIONE INDENNITA' POSIZIONE E RISULTATO	€ 3.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	637	99	PERSONALE DIPENDENTE	€ -	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Spese generali per il personale Totale				€ 124.273,14	€ 155.290,70	€ 101.367,15	€ 101.367,15
Fondi e accantonamenti	428	99	FONDO DI RISERVA	€ 25.000,00	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	536	99	FONDO DI RISERVA DI CASSA	€ -	€ -	€ -	€ -
	540	99	FONDO MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	€ -	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
	560	99	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondi e accantonamenti Totale				€ 25.000,00	€ 45.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
Anticipazioni finanziarie	411	99	I.R.A.P. SERVIZI AMMINISTRATIVI	€ 7.200,00	€ 9.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
	448	99	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Anticipazioni finanziarie Totale				€ 3.507.200,00	€ 3.509.500,00	€ 3.507.500,00	€ 3.507.500,00
Servizi per conto terzi	435	99	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
	436	1	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		99	RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	437	99	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	438	99	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	€ -	€ -	€ -	€ -
	441	99	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO DI USCITE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI INCASSI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	511	99	VINCOLATI DEGLI ENTI LOCALI VERSAMENTO PER SCISSIONE CONTABILE (SPLIT	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	541	99	PAYMENT SERV. ISTITUZIONALI)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
	547	99	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	544	99	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Servizi per conto terzi Totale				€ 949.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00	€ 949.000,00
Debito pubblico	604	99	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CASSA DD.PP.	€ 3.800,00	€ 3.600,00	€ 3.400,00	€ 3.200,00
	605	99	QUOTA CAPITALE MUTUI CASSA DD.PP.	€ 16.700,00	€ 16.900,00	€ 17.100,00	€ 17.300,00
Debito pubblico Totale				€ 20.500,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00
Totale complessivo				€ 4.920.355,60	€ 5.014.263,47	€ 4.892.167,15	€ 4.892.167,15

4.5.4 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

5 ALTRI CONTENUTI

5.1 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-24

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	500,000.00	205,774.00	705,774.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	876,919.20	1,052,303.04	1,929,222.24
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,376,919.20	1,258,077.04	2,634,996.24

Il referente del programma

Barbaglia Angelo

Note: La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(1) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01608900039202200001	2023		1		No	ITC14	Servizi	85310000-5	Gestione servizi inerenti i settori socio-assistenziale ed educativo	1	Barbaglia Angelo	36	Si	876,919.20	1,052,303.04	1,753,838.41	3,683,060.65	0.00				
S01608900039202300001	2023		1		No	ITC14	Servizi	85311000-2	SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA A FAVORE DEI CITTADINI UCRAINI E PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CONNESSI PRESSO CENTRI (CAS) COSTITUITI DA STRUTTURE ABITATIVE DIFFUSE FINO A 50 POSTI TOTALI SUL TERRITORIO DEL CISS CUSIO	1	Barbaglia Angelo	9	No	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00				
S01608900039202300002	2023	B14H22000210006	3		No	ITC14	Servizi	85311100-3	Servizi per l'autonomia di anziani non autosufficienti -PNRR MSC2 1.1.2	2	Barbaglia Angelo	28	Si	10,000.00	50,065.00	50,065.00	110,130.00	0.00		157743	Centrale acquisti comune di Verbania	
S01608900039202300003	2023	B14H22000220006	1			ITC14	Servizi	85312400-3	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita -PNRR MSC2 1.1.3	2	Barbaglia Angelo	31	No	20,000.00	31,584.00	30,000.00	81,584.00	0.00		157743	Centrale acquisti Comune di Verbania	
S01608900039202300004	2023	B14H22000230006	1		No	ITC14	Servizi	85310000-5	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - PNRR MSC2 1.1.4	2	Barbaglia Angelo	31	No	10,000.00	20,000.00	21,918.40	51,918.40	0.00				
S01608900039202300005	2023	B14H22000270006				ITC14	Servizi	85311200-4	Fornitura di servizio supporto di percorsi di autonomia per persone con disabilità - PNRR MSC2 1.2	2	Barbaglia Angelo	33	No	40,000.00	64,190.00	65,000.00	169,190.00	0.00		157743	Centrale acquisti Comune di Verbania	
S01608900039202300006	2023	B14H22000240006				ITC14	Servizi	85310000-5	Servizi di supporto progetti di housing per persone in situazione di povertà estrema	3	Barbaglia Angelo	31	No	30,000.00	90,000.00	90,000.00	210,000.00	0.00		157743	Centrale acquisti comune di Verbania	

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1.376,919.20 (13)	1.258,077.04 (13)	1.960,756.81 (13)	4.595,753.05 (13)	0,00 (13)			

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Barbaglia Angelo

5.2 Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	269,142.95	269,142.95	100,000.00	638,285.90
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00

risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	269,142.95	269,142.95	100,000.00	638,285.90

Il referente del programma
Barbaglia Angelo

Note:

- (1) **La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D**
- (2) **L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità**

SCHEDA B – ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

Il referente del programma
Barbaglia Angelo

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile titolo corrispettivo ex art.21 comma 5e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

SCHEDA D – ALENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C Codigait all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	
L01608900039202300001		B14H22000270002	2023	Barbaglia Angelo	No		001	103	050	ITC14	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione di appartamento destinato per percorsi di autonomia per persone con disabilità - PNRRC MSC2 1.2	1	69,142.95	69,142.95	0.00	0.00	138,285.90	0.00		
L01608900039202300002		B14H22000240006	2023	Barbaglia Angelo	No	No	001	103	050	ITC14	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione alloggi per persone in condizione di povertà estrema - Housing first - PNRRC MSC2 1.3.1	2	200,000.00	200,000.00	100,000.00	0.00	500,000.00	0.00		
															269,142.95	269,142.95	100,000.00	0.00	638,285.90	0.00		

Note:
 (1) Numero intervento = "1" = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SINTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01608900039202300001	B14H22000270002	Ristrutturazione di appartamento destinato per percorsi di autonomia per persone con disabilità - PNRR MSC2 1.2	Barbaglia Angelo	69.142,95	138.285,90	MIS	1	Si	No		157743	Centrale acquisti comune di Verbania	
L01608900039202300002	B14H22000240006	Ristrutturazione alloggi per persone in condizione di povertà estrema - Housing first - PNRR MSC2 1.3.1	Barbaglia Angelo	200.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	No		157743	Centrale acquisti comune di Verbania	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referent del programma
Barbaglia Angelo

Tabella E1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COF - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

5.3 Programmazione strategica delle risorse umane

L'art. 6, comma 1 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021, ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (cd. PIAO).

Tale Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce, tra l'altro, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività formative poste in essere, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali.

Ai sensi di quanto previsto dal summenzionato art. 6, comma 1 del DL n. 80/2021, l'art. 1 del DPR n. 81/2022 individua, sopprimendoli, gli adempimenti assorbiti dal PIAO, includendovi, tra gli altri, il Piano dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001.

Secondo quanto disposto dal comma 6 del citato art. 6 del DL n. 80/2021, con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, prevedendo, all'art. 4, che la Sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO debba essere ripartita, tra le altre, nella sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale, destinata ad indicare la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del PIAO, suddiviso per inquadramento professionale, e ad evidenziare i seguenti elementi:

1. la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
2. la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
3. le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
4. le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
5. le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

L'art. 8 dell'anzidetto DM stabilisce il principio di coerenza del PIAO con i documenti di programmazione finanziaria previsti a legislazione vigente, che ne costituiscono il necessario presupposto.

A seguito delle sopra richiamate modifiche apportate al quadro normativo di riferimento in tema di pianificazione dei fabbisogni di personale, con il presente documento verrà brevemente illustrato il livello di attuazione della programmazione delle assunzioni precedentemente approvata e verranno evidenziate talune circostanze fattuali utili alla predisposizione del PIAO.

5.3.1 La situazione alla luce della programmazione precedente

In considerazione della Legge di Bilancio 2021 n.178/20 ed in particolare i commi 797-804 riferiti alla regolamentazione del “Potenziamento servizi sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali” e della Legge di Bilancio 2022 n. 234/21 ed in particolari i commi 159-171, dedicati alla definizione dei livelli Essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) gli Ambiti territoriali sociali devono garantire un rapporto tra Assistenti sociali e popolazione di 1/5.000 e, a tal proposito definiscono un meccanismo di finanziamento delle assunzioni di tali figure professionali a carico del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, in ragione di € 40.000 per ogni unità assunta per migliorare il rapporto da 1/6.500 ad 1/5.000 ed in ragione di € 20.000 per ogni unità assunta per migliorare il rapporto da 1/5.000 ad 1/4.500, assunzioni queste che derogano dal limite di spesa prevista per l’assunzione di personale (si veda a tal proposito il successivo paragrafo).

In ottemperanza alla programmazione prevista dalla Programmazione del fabbisogno del personale 2022/24, nel corso dell’esercizio 2022 si è proceduto alle seguenti assunzioni:

1. Assunzione di n. 2 unità Cat. D Assistenti sociali in data 13/6/2022
2. Assunzione di n. 1 unità Cat. D Assistente sociale in data 28/12/2022
3. Assunzione di n. 1 unità Cat. D Istruttore direttivo in data 16/08/2022
4. Avvio delle procedure per l’assunzione di n. 1 unità Cat. D Istruttore direttivo, portata a termine in data 1/2/2023

Grazie a tali provvedimenti nel 2022 il rapporto AS/popolazione è stato pari ad 1/6.041 su base annua e sarà di 1/4.826 nel 2023, dando piena attuazione al LEPS di 1/5.000.

Rispetto alla Programmazione 2022 non è stato possibile pervenire all’assunzione di un Istruttore direttivo Cat. D e di un Istruttore amministrativo Cat. C.

Nel 2022 hanno cessato il lavoro per quiescenza le seguenti unità di personale:

1. Istruttore direttivo Cat. D Assistente sociale in data 28/02/2022
2. Esecutore OSS Cat. B in data 30/04/2022
3. Esecutore OSS Cat. B in data 30/06/2022
4. Esecutore OSS Cat. B in data 31/07/2022
5. Esecutore OSS Cat. B in data 31/10/2022

A seguito delle assunzioni e delle cessazioni sopra riportate, l’organico dell’Ente al 31.12.2022 è riportato dalla seguente tabella.

	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2022												
	DIRIGENTE	CAT. B4 acc. B3	CAT. B5 acc. B3	CAT. C1	CAT. C2 acc. C1	CAT. C4 acc. C1	CAT. C6 acc. C1	CAT. D1	CAT. D2 acc. D1	CAT. D3 acc. D1	CAT. D4 acc. D1	CAT. D5 acc. D1	TOTALI
DIR.GENERALE SEGRETARIO	1												1
ATTIV.AMM.VA E CONTABILI - SERV. FINANZIARIO					1							1	2
ATTIV.AMM.VA E CONTABILI - SERV. AMMINISTR.				1		1		1					3
AREA SERV.PREVENZIONE E RIABILITAZIONE - SERV.INSERIM.LAVORATIVI							1						1
AREA SERV.PREVENZIONE E RIABILITAZIONE -CENTRO DIRUNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILIT.													0
AREA TERRITORIALE - SERV.FAM.MINORI								2		2		1	5
AREA TERRITORIALE - SERV.FAM.MINORI - EDUC.TERRITORIALE MINORI													0
AREA TERRITORIALE - SERV.FAM.MINORI - EQUIPE SOVRAZIONALE ADOZIONI													0
AREA TERRITORIALE - SERV.ANZIANI		1	4					1			1		7
AREA TERRITORIALE - SERV.POVERTA' ED INCLUS.SOCIALE								2				1	3
	1	1	4	1	1	1	1	6	0	2	1	3	22

5.3.2 Capacità assunzionale

Al fine di calcolare la capacità assunzionale a tempo indeterminato dell'Ente, occorre fare riferimento alle disposizioni di cui alle disposizioni normative sul contenimento della spesa del personale, ai sensi dell'art. 1, c. 562, prima parte, della Legge 296/2006 che dispone: "Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. In particolare, secondo le succitate disposizioni il Consorzio può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore dell'anno di riferimento.

In applicazione delle succitate disposizioni, la capacità assunzionale del CISS Cusio deve essere calcolata facendo riferimento ai seguenti parametri:

LIMITE DI SPESA DEL COSTO DEL PERSONALE ANNO 2023 rapportato al costo del personale 2008				
2023				2023
SERVIZIO	STIPENDI	ONERI	IRAP	TOTALE
DIREZIONE	55.779,70	15.099,79	4.741,27	75.620,77
AMMINISTRATIVO	155.262,70	42.062,40	10.812,42	208.137,52
ESCL.SOC.	45.818,51	12.665,02	3.894,57	62.378,09
ANZIANI	140.381,71	38.760,65	11.932,45	191.074,81
MINORI	109.306,86	30.175,42	9.291,08	148.773,37
DISABILI	23.633,44	6.525,91	2.008,84	32.168,19
	530.182,92	145.289,19	42.680,64	718.152,75
				0,00
				0,00
				12.000,00
				15.000,00
				24.000,00
				15.228,00
				15.000,00
TOTALE COSTO DEL PERSONALE 2023 RAPPORTATO AL 2008				799.380,75
Anno 2008				
SALARI E STIPENDI	ONERI	IRAP		TOTALE
643.294,56	177.952,46	54.680,04		875.927,05
CO.CO.CO				6.099,30
INCARICHI				9.855,84
BUONI PASTO				6.500,00
A.N.F.				8.401,00
FONDO MIGL.EFF. SERV.				21.000,00
FONDO STRAORDINARI				15.228,00
oneri su fes e str.				10.868,00
Cavallotti Piera				6.768,18
RIMB.PERSON.COMANDATO (da detrarre)				37.064,03
TOTALE COSTO ANNO 2008 che non deve essere superato nell'anno 2023				923.583,34
Differenza tra Anno 2023 e Anno 2008				-124.202,59

Come si evince dal sopra riportato prospetto, il CISS Cusio si colloca al di sotto del valore soglia indicato nel D.M. 11 gennaio 2022 e, pertanto, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, può incrementare la spesa del personale in misura non superiore a quella sostenuta nel 2008, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e dello stesso valore soglia. Ai sensi di tale disposizione, l'Ente dispone dunque di una capacità assunzionale teorica pari ad € 124.202,59.

5.3.3 Stima delle cessazioni del servizio

Non si prevedono cessazioni dal servizio per quiescenza entro il 31/12/2023.

5.3.4 Stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale

Proprio alla luce della previsione delle sopra elencate cessazioni del servizio è stata effettuata, da parte della Direzione, una ricognizione dei fabbisogni di personale, da cui è emersa come prioritaria la necessità di assicurare un presidio adeguato delle funzioni fondamentali di spettanza dell'Ente, soprattutto con riguardo all'acquisito ruolo di Ente capofila del ATS VCO, mediante la sostituzione del personale già cessato o in procinto di accedere al trattamento di quiescenza e integrando le risorse attuali per rafforzare la struttura al fine di rispondere ai nuovi bisogni.

- **Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse:** in linea di continuità con le pregresse annualità ed in applicazione della vigente disciplina regolamentare, il Consorzio si prefigge l'obiettivo, anche per il 2023, di rispondere alle eventuali criticità ed esigenze organizzative che dovessero emergere, modificando, laddove necessario od opportuno, la distribuzione del personale dipendente nell'ambito della medesima Area o tra Aree diverse, allo scopo di ottimizzare l'allocazione delle risorse umane e di utilizzarne la specifica e particolare professionalità, attitudine ed esperienza, in funzione delle priorità strategiche dell'Amministrazione;
- **Strategia di copertura del fabbisogno di personale:** al fine di coprire i posti che si renderanno liberi o i nuovi posti che verranno istituiti, il CISS Cusio intende espletare apposite procedure selettive, eventualmente dando applicazione all'art. 3, comma 8 della legge n. 56/2014, che, fino al 31 dicembre 2024, consente di esperire le procedure concorsuali senza previo svolgimento delle procedure di mobilità, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego o accedendo a graduatorie approvate da altri Enti.

Al momento non si evidenziano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria e pertanto l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2023 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

5.4 Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il Piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma e la relazione della performance)
- tabelle informative di dettaglio recanti per ciascun comune consorziato, per ciascuna tipologia di servizio, numero di utenti in carico e quantificazione delle prestazioni erogate.